



Assessorato alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza.
Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore.

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale

L'integrazione sociale dei cittadini stranieri in Emilia-Romagna

Lettura dei Piani Sociali di Zona - Programma Attuativo 2007

Giugno 2008

Supervisione ed introduzione: **Andrea Stuppini**, Responsabile del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale.

Coordinamento ed impostazione redazionale: **Andrea Facchini**, referente per l'area immigrazione, asilo, lotta alla tratta.

Programmazione ed elaborazioni in Access: **Alessandro Milani**, Rete informativa interna integrata con DGSPS, Agenzia sanitaria e sociale regionale - Regione Emilia-Romagna.

Elaborazione tabelle sulla spesa: **Marisa Lama**, Servizio sistema informativo sanità e politiche sociali.

Lavoro di lettura, sintesi e *data-entry* dei Piani di zona: **Laura Gulino**.

Stesura del *report*:

Cap. 1 **Andrea Facchini**

Cap. 2 **Laura Gulino**

Cap. 3, par. 3.1 e 3.2 **Andrea Facchini**
par. 3.3 **Laura Gulino**

Cap. 4 **Viviana Bussadori**

Editing: **Marzio Barbieri, Laura Gulino**

Stampa: **Centro Stampa Regione Emilia-Romagna**

Presentazione

La Regione Emilia-Romagna, dopo l'approvazione della legge nazionale 328/2000 e la legge regionale 2/2003 di riforma del *welfare*, ha utilizzato il Piano di Zona quale strumento strategico per governare le politiche sociali a livello territoriale e per costruire un nuovo sistema di relazioni tra i diversi soggetti istituzionali e sociali.

E' stata colta l'opportunità di sviluppare, nella progettualità degli enti locali, interventi mirati ad affrontare fenomeni e criticità nuove e complesse quali quelle della integrazione sociale dei cittadini stranieri; ed altresì si è inteso rafforzare la rete dei servizi esistenti per quelle aree tematiche più consolidate quali i minori e gli anziani.

Il processo in atto trova conferma e si rafforza dopo l'approvazione del primo Piano Sociale e Sanitario, imperniato sul valore strategico dell'integrazione sociale e sanitaria. Il Piano sottolinea la necessità di integrare i percorsi assistenziali, le risorse, le programmazioni attraverso la semplificazione e l'allineamento degli strumenti programmatori sociali e sanitari (Piani sociali di zona, Piani per la salute, Programmi attuativi locali). Sempre più forte dovrà essere l'integrazione fra soggetti pubblici e privati, dando risalto al ruolo del Terzo settore.

In questi anni la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato politiche di integrazione e inclusione sociale per rafforzare un senso condiviso di rispetto delle regole e di appartenenza territoriale, quale elemento imprescindibile per una efficace politica di sicurezza.

Siamo impegnati nello sviluppo di politiche di integrazione (corsi di lingua italiana, mediatori culturali ecc.) nella consapevolezza che una loro assenza produrrebbe una pericolosa frattura sociale.

Non intendiamo creare un sistema di welfare separato, né corsie preferenziali di nessun tipo: la sfida è qualificare e potenziare un sistema di *welfare* per tutti.

Questa lettura sarà certamente utile anche alla programmazione regionale, per orientare sempre meglio e sempre più vicine ai bisogni emergenti le scelte politiche.

Anna Maria Dapporto

Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza.

Politiche per l'immigrazione.

Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore.

INDICE

Introduzione	p.	1
Capitolo 1 Oggetto e percorso metodologico	p.	3
Capitolo 2 Il Programma attuativo 2007	p.	5
2.1 Zone sociali della provincia di Piacenza	p.	7
2.2 Zone sociali della provincia di Parma	p.	23
2.3 Zone sociali della provincia di Reggio Emilia	p.	35
2.4 Zone sociali della provincia di Modena	p.	57
2.5 Zone sociali della provincia di Bologna	p.	81
2.6 Zone sociali della provincia di Ferrara	p.	101
2.7 Zone sociali della provincia di Ravenna	p.	109
2.8 Zone sociali della provincia di Forlì-Cesena	p.	117
2.9 Zone sociali della provincia di Rimini	p.	131
2.10 la Spesa	p.	141
Capitolo 3 La programmazione finalizzata in ambito zonale e provinciale	p.	145
3.1 La progettazione dei Programmi in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale	p.	145
3.2. La progettazione dei Piani territoriali provinciali per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri	p.	155
3.3 La progettazione dei Piani provinciali: le schede sintetiche dei progetti previsti per ciascuna provincia	p.	160
3.3.1 Provincia di Piacenza	p.	160
3.3.2 Provincia di Parma	p.	162
3.3.3 Provincia di Reggio Emilia	p.	165
3.3.4 Provincia di Modena	p.	168
3.3.5 Provincia di Bologna	p.	169
3.3.6 Provincia di Ferrara	p.	171
3.3.7 Provincia di Ravenna	p.	172
3.3.8 Provincia di Forlì-Cesena	p.	175
3.3.9 Provincia di Rimini	p.	179
Capitolo 4 La programmazione in materia di lotta alla tratta	p.	181
4.1 La programmazione in materia di lotta alla tratta: uno sguardo d'insieme	p.	181
4.2 La programmazione in materia di lotta alla tratta: le schede sintetiche dei progetti	p.	186

INTRODUZIONE

Il materiale visionabile nel presente *report* è il risultato di una lettura quali-quantitativa del Programma attuativo 2007 dei Piani di Zona 2005-2007 secondo la prospettiva tematica delle politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

Si tratta dunque di una lettura parziale, in quanto concentrata su una specifica area tematica di progettazione, e basata sulla sistematizzazione ed elaborazione delle informazioni inserite nei documenti cartacei degli atti di programmazione suindicati (Programma attuativo 2007 secondo le indicazioni previste dalla delibera di Assemblea Legislativa 91/06).

Siamo consapevoli che il tema della crescente presenza di immigrazione straniera nel territorio regionale rappresenta una questione "trasversale", che riguarda settori nevralgici delle politiche pubbliche (casa, lavoro, scuola, formazione, sanità ecc.).

Per questo ragione la Regione Emilia-Romagna si è dotata di un "Programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri", strumento di programmazione interassessorile che intende promuovere una integrazione delle politiche di settore in materia di immigrazione; ed è già in fase di definizione tecnica il nuovo Programma 2009-2011.

Detto ciò, riteniamo comunque importante dedicare un momento di approfondimento e riflessione nel merito delle progettazioni e degli interventi che in ambito sociale sono stati progettati per facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri.

Una società multiculturale non si crea spontaneamente ma è il frutto di un lavoro di dialogo e di reciproca conoscenza soprattutto a livello locale.

Il processo di integrazione che immaginiamo si gioca nella ricerca di un equilibrio tra rispetto dei doveri ed effettivo esercizio dei diritti.

In questi anni stiamo lavorando in Emilia-Romagna per evitare la costruzione di un sistema di *welfare* parallelo, o comunque di interventi separati per gli stranieri, perché crediamo che occorra qualificare il sistema di servizi abitativi, sociali, scolastici e sanitari per tutti, con una particolare attenzione alle specificità linguistiche, culturali e religiose di cui anche i cittadini stranieri sono portatori.

Il sistema di *welfare* ha sempre più come riferimento una utenza straniera, e ciò non può sorprendere visto che gli immigrati sono oramai quasi il 9% della popolazione, hanno una età media più bassa degli italiani, ed una composizione familiare tendenzialmente più numerosa.

Va chiarito tuttavia che la crescente fruizione di servizi di *welfare* da parte dei cittadini stranieri non può rappresentare di per sé ed in maniera esaustiva un indicatore di effettiva integrazione; potrebbe anche solo rappresentare un crescente bisogno di assistenza.

Decisivo è quindi il valore aggiunto delle politiche complessive di integrazione.

In questo senso, a livello locale, occorre un raccordo tra le progettazioni finalizzate all'integrazione sociale degli immigrati ed il sistema universalistico di accesso ai servizi, perché risulta fondamentale qualificare il sistema di servizi abitativi, sociali, scolastici e sanitari per tutti, con una particolare attenzione alle specificità linguistiche, culturali e religiose di cui anche i cittadini stranieri sono portatori.

Le politiche e gli interventi programmati a livello regionale e locale, monitorati con questo *report*, sembrano positivamente accogliere questa prospettiva strategica di risposta ai bisogni delle persone immigrate straniere.

CAPITOLO 1

OGGETTO E PERCORSO METODOLOGICO

Oggetto del presente report è la lettura dei 39 Programmi attuativi dei Piani di Zona 2005-2007, riferiti all'anno 2007, secondo la prospettiva tematica della immigrazione, asilo e della lotta alla tratta.

I Programmi attuativi 2007 sono stati inviati alla Regione Emilia-Romagna dalle rispettive 39 Zone sociali entro il 30 giugno 2007 (così come previsto dalla Determinazione 5146/2007), ed erano comprensivi anche delle programmazioni finalizzate regionali in materia di integrazione degli immigrati stranieri.

La programmazione finalizzata, approvata con deliberazione della Assemblea Legislativa n. 91/2006 e successivi atti della Giunta Regionale n.1791/2006 e n. 199/2007, ha previsto:

- una programmazione di ambito distrettuale che ha ripartito la maggior parte delle risorse (€ 2.746.390,00) a ciascuno delle 39 Zone sociali;
- il mantenimento della programmazione finalizzata per la realizzazione del Progetto "Oltre la strada" (€ 310.000,00), caratterizzata da interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (art.18 D. Lgs 286/98);
- la conferma di uno specifico piano di programmazione provinciale (€ 750.000,00) che ha ripartito le risorse direttamente alle Amministrazioni provinciali.

Un approfondimento quali-quantitativo è stato successivamente dedicato all'analisi dei tre programmi finalizzati regionali composti da **158** progetti esecutivi (nel 2006 erano 135).

La nostra griglia di lettura ha assunto come punto base la modulistica settoriale allegata agli strumenti di compilazione del programma 2007 che è stata efficacemente compilata da quasi tutte le Zone Sociali.

Per ciascuna Zona Sociale abbiamo potuto estrapolare i bisogni emergenti, gli obiettivi prioritari, la descrizione per ciascun obiettivo indicato del livello di attuazione, l'elenco dei progetti di sviluppo/qualificazione/contenimento ed i contenuti della programmazione finalizzata.

Accanto a questa attività di lettura dei 39 Programmi attuativi, è stato utilizzato per il terzo anno un **database di Access** attraverso il quale si è proceduto alla informatizzazione dei progetti previsti nell'ambito dei tre programmi finalizzati ed alla successiva elaborazione dei dati inseriti.

La elaborazione informatica ci ha permesso di svolgere facilmente una serie di elaborazioni di dati secondo “criteri” differenti (singole programmazioni finalizzate, province, zone sociali, tipologie degli interventi, professionalità coinvolte, soggetti ed enti coinvolti, destinatari ecc.) che hanno consentito una analisi differenziata e comparativa rispetto ai Programmi attuativi 2005 e 2006.

Il processo di costruzione delle elaborazioni è stato possibile grazie all’apporto del “Servizio di Rete informativa interna integrata con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali”.

La disponibilità di tale database ci consentirà di sviluppare una attività di costante aggiornamento e comparazione del nuovo Programma attuativo previsto nel 2008, nonché di impostare una analoga strumentazione in sede di conclusione e valutazione dei progetti medesimi.

Al fine di fornire un quadro conoscitivo più analitico in merito alle tipologie di azioni ed interventi previsti nei tre programmi finalizzati, abbiamo poi proceduto ad un lavoro di rielaborazione delle informazioni e delle cifre indicate nei singoli Progetti esecutivi dei tre programmi finalizzati.

Come ogni lavoro di rielaborazione di dati ed informazioni, la classificazione e sistematizzazione di singoli interventi, pur rimanendo centrata su un approccio classificatorio quantitativo, ha presentato elementi di discrezionalità dovuti in particolare a due fattori:

- 1) nonostante i Progetti esecutivi si presentassero formalmente come un corpo omogeneo, rivolto al conseguimento di uno o più obiettivi integrati e dotato di una previsione di spesa unitaria, una attenta lettura dei medesimi, ha spesso evidenziato come si realizzassero grazie ad una gamma plurale di azioni ed interventi che il più delle volte esprimevano una maggiore ricchezza in termini di finalità e obiettivi ricercati. Un lavoro per certi versi “chirurgico” è stato dunque quello di isolare e classificare singole prassi operative previste all’interno di un macro progetto esecutivo.
- 2) la rielaborazione dei dati e delle cifre indicate nei progetti esecutivi presentati a livello regionale ha significato procedere ad una categorizzazione e classificazione di azioni che presentano intrinsecamente elementi e finalità ambivalenti, tale per cui, in taluni casi, la classificazione è stata operata secondo una interpretazione soggettiva tendente a riconoscere l’elemento prevalente caratterizzante la singola azione.

Fatte salvo le suindicate precisazioni metodologiche, è stato dunque possibile procedere ad una quantificazione delle risorse afferenti a ciascuna area di intervento, al fine di comprendere meglio, anche in termini cronologici, le tendenze e gli scostamenti più rilevanti della programmazione sociale dei cittadini stranieri.

CAPITOLO 2
IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

2.1 Zone sociali della provincia di Piacenza

2.1.1 Zona sociale Distretto Montagna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bobbio

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 4,2% (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni Emergenti

Il programma attuativo conferma i bisogni già evidenziati in sede di costruzione del piano di zona e in particolare: abbandono della montagna, mancanza di opportunità di lavoro, solitudine e frammentazione sociale, alcolismo e tossicodipendenza, difficoltà da parte delle famiglie a far fronte ai bisogni anche in termini economici, necessità di sostegno alle famiglie di persone disabili, mancanza di informazione sui servizi presenti nel territorio.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Potenziamento della capacità di creare opportunità di inserimento lavorativo per le fasce deboli	Incrementate le possibilità lavorative per soggetti svantaggiati (laboratorio protetto "Il vivaio", attivo per l'intero distretto dal 2004; sostegni lavorativi presso enti ed aziende della zona)
Consolidamento dell'assegno di sostegno alle persone in condizione di handicap grave	Continuata l'erogazione degli assegni di cura a persone con gravi disabilità
Elaborazione di un protocollo operativo Comuni-Ausl per la presa in carico congiunta delle persone affette da disabilità	È in corso la formalizzazione del protocollo operativo
Elaborazione di un protocollo operativo Comuni-Ausl per il trattamento ed il reinserimento sociale di utenti con diverse problematiche	
Utilizzazione degli strumenti informativi presenti sul territorio per diffondere informazioni sui servizi esistenti (sportello sociale)	Si è conclusa la fase della raccolta dei dati significativi rispetto alla rete dei servizi. Avviato il progetto di sperimentazione dello sportello sociale, aderendo al progetto provinciale di messa in rete delle informazioni sui servizi sociali e socio-sanitari esistenti e di raccolta della domanda da parte dei cittadini, il tutto a supporto degli operatori impegnati nelle attività di segretariato sociale

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Bobbio

titolo del progetto:	Centri di aggregazione giovanile per la Montagna		
obiettivi e macroazioni:	Favorire l'integrazione e l'aggregazione tra minori italiani e stranieri tramite l'attivazione di 6 punti aggregativi nei Comuni della zona sociale		
soggetto capofila:	Comune di Bobbio		
altri partner Associazioni:	Ass. sportive e di volontariato, Associazioni di genitori		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	scuole		
altri partner (altro):	parrocchie		
destinatari diretti:	150 preadolescenti e adolescenti del distretto (in gran parte stranieri)		
finanziamento complessivo:	€ 12.088,77	contributo regionale:	€ 7.851,04

titolo del progetto:	“Parliamo insieme l'italiano”		
obiettivi e macroazioni:	Apprendimento della lingua italiana da parte di minori stranieri attraverso attività ricreative, musicali, culturali e sportive		
soggetto capofila:	Comune di Bobbio		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Travo, Bettola, Farini, Coli, Ottone, Zerba, Cerignale, Corte, Brugatella e Ferriere		
altri partner (Associazioni):	centri di aggregazione, ass. sportive e di volontariato; parrocchie		
destinatari diretti:	79 minori immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 12.142,86	contributo regionale:	€ 8.500,00

Cap. 2.1.2 Zona sociale Val d'Arda

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fiorenzuola d'Arda

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 7,7% (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

Il programma attuativo conferma, con qualche variazione nelle strategie in particolare attraverso un più stringente coinvolgimento di altri soggetti, i bisogni già evidenziati in sede di costruzione del piano di zona, in particolare quelli di accoglienza e integrazione scolastica e la creazione di occasioni di socializzazione e di ascolto. Inoltre, col piano 2007 se ne tratteggiano altri, al pari del precedente anno, quali quelli di: mediazione sociale e culturale, accesso alla casa, ai servizi e all'informazione.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Qualificazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento dell'italiano per adulti	Sono stati attivati i Corsi per adulti, specie per le donne
Potenziamento su tutto il territorio di Distretto degli sportelli informativi e di consulenza per stranieri	Lo sportello è stato attivato in quattro sub aree su cinque
Partecipazione	Non presente il Forum nel Distretto
Introdurre figure di mediatori nei servizi a supporto della famiglia e dell'infanzia	Attivato in modo non sistematico

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

È stato avviato un percorso di formazione e riqualificazione degli operatori dei Corsi per adulti anche attraverso una più stretta collaborazione coi centri di Educazione permanente della Scuola.

Attivazione dello sportello nella sub area di Lugagnano. Convenzione con la Prefettura di Piacenza.

Sistematizzare e stabilizzare la collaborazione dei mediatori nei servizi per la famiglia e l'infanzia.

Istituzione del Forum degli stranieri a livello di distretto.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale un progetto istitutivo di un Forum degli stranieri a livello distrettuale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Fiorenzuola d'Arda

titolo del progetto:	Potenziamento del centro informativo e di consulenza per stranieri nella Val d'Arda		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione, consulenza ed assistenza - Promozione associativa e culturale - Consulenza agli enti locali del distretto su tematiche sociali e giuridiche 		
soggetto capofila:	Comune di Fiorenzuola d'Arda		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Alseno, Pontenure, Carpaneto, Castell'arquato, Cortemaggiore, Besenzone, Villanova, Gropparello, Caorso, Monticelli, Cadeo, Castelvetro, Vernasca, Lugagnano, S.Pietro in Cerro, Morfasso		
altri partner (Associazioni):	Ass. di volontariato "Fiorenzuola Oltre i Confini"; Ass. Africana della Val d'Arda "Terya"; Ass " El Fatheh" degli Africani del Nordafrica della Val d'Arda; Ass. Indiana di Villanova sull'Arda, Associazione Interetnica "il panorama"		
destinatari diretti:	5895 - tutti i cittadini stranieri nel territorio		
finanziamento complessivo:	€ 19.000,00	contributo regionale:	€ 13.000,00

titolo del progetto:	L'italiano per comunicare: laboratorio linguistico per alunni stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Alfabetizzazione e insegnamento lingua italiana ad alunni stranieri neoinsediati		
soggetto capofila:	Comune di Fiorenzuola d'Arda		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Alseno, Pontenure, Carpaneto, Castell'Arquato, Cortemaggiore, Besenzone, Villanova, Gropparello, Caorso, Monticelli, Cadeo, Castelvetro, Vernasca, Lugagnano, S.Pietro in Cerro		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituti comprensivi di Fiorenzuola d'Arda, Cadeo-Pontenure, Alseno-Castell'Arquato, Cortemaggiore, Carpaneto, Monticelli d'Ongina.		
destinatari diretti:	149 studenti stranieri di scuole elementari, medie e primo anno superiori		
finanziamento complessivo:	€ 41.000,00	contributo regionale:	€ 27.000,00

titolo del progetto:	Interventi di mediazione culturale e di sviluppo dell'interculturalità nella Val d'Arda	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - interculturalità: percorsi di socializzazione mediante l'apprendimento della lingua italiana; costituzione di un Forum degli stranieri - mediazione culturale: conoscenza e accesso ai servizi, sensibilizzare i soggetti sociali interessati, sensibilizzare gli insegnanti e gli operatori dei servizi 	
soggetto capofila:	Comune di Fiorenzuola d'Arda	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Alseno, Pontenure, Carpaneto, Castell'arquato, Cortemaggiore, Besenzone, Villanova, Gropparello, Caorso, Monticelli, Cadeo, Castelvetro, Vernasca, Lugagnano, S.Pietro in Cerro); Azienda U.S.L.di Piacenza-Distretto della Val d'Arda; Provincia di Piacenza, Centro per l'Impiego di Fiorenzuola d'Arda	
altri partner (Associazioni):	Ass. di volontariato "Fiorenzuola Oltre i Confini"; Ass. Africana della Val d'Arda "Terya"; Ass " El Fatheh" degli Africani del Nordafrica della Val d'Arda; Ass. Indiana di Villanova sull'Arda	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituti comprensivi della Val d'Arda	
destinatari diretti:	5.200 stranieri residenti	
finanziamento complessivo:	€ 22.000,00	contributo regionale: € 15.928,77

Cap. 2.1.3 Zona sociale di Piacenza (Urbano)

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Piacenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,3%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni Emergenti

Se gli obiettivi confermano la volontà realizzazione di percorsi partecipativi e di rappresentanza, interventi rivolti all'inserimento nella scuola, la qualificazione degli sportelli di informazione e di orientamento e della mediazione interculturale nei servizi; gli interventi di formazione delle assistenti familiari, il potenziamento dell'accoglienza per situazioni di vulnerabilità, la realizzazione di un nuovo centro di prima accoglienza, tra i bisogni, in particolare, si segnalano:

- necessità di percorsi di accoglienza per le situazioni di particolare vulnerabilità (minori non accompagnati, donne sole con figli o in gravidanza, richiedenti asilo e rifugiati, donne vittime della tratta, badanti);
- esigenza di una maggiore informazione (conoscenza dei diritti e dei doveri) e sostegno all'accesso ai servizi (attività di mediazione, preparazione del personale all'accesso multiculturale) e bisogni di iniziative di riflessione sul tema dell'identità, dell'incontro - riconoscimento - scambio interculturale;
- necessità di interventi per sostenere l'accesso a soluzioni abitative dignitose a canoni calmierati;
- coordinamento fra soggetti pubblici e privati attivi nelle tematiche dell'immigrazione;
- ricerca di identità degli adolescenti (bisogni di aggregazione e di relazioni significative per il contrasto al disagio e al rischio di devianza – trattato nell'area infanzia e adolescenza).

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Area dell'identità Sviluppo degli interventi che aiutino ad affrontare la tematica complessa dell'identità: <ul style="list-style-type: none">▪ Promuovere la nascita di un nuovo Centro Interculturale▪ Realizzare percorsi partecipativi e di rappresentanza dei cittadini stranieri	Apertura del Centro Interculturale Continua la collaborazione con la Provincia nell'ambito del progetto provinciale "Laboratori di cittadinanza" (percorsi partecipativi per l'avvio di un Forum/consulta provinciale)

Area dell'inclusione

Sviluppo degli interventi a sostegno dell'inclusione dei cittadini stranieri:

- Consolidamento degli interventi nelle scuole: mediazione interculturale, lingua 2 per i neoarrivati e informazione per gli alunni e le loro famiglie
- Sviluppo del coordinamento tra i vari soggetti (Scuola, Enti Locali, Terzo Settore) mediante accordi e collaborazioni
- Stipula di un protocollo per l'accoglienza nelle scuole dei minori stranieri
- Percorsi formativi per il personale scolastico (docenti e personale di segreteria)
- Consolidamento servizi per l'informazione, l'orientamento, l'accompagnamento, la tutela legale e sviluppo del coordinamento dei diversi sportelli dedicati ai cittadini stranieri
- Potenziamento degli interventi per un approccio interculturale nei servizi del territorio.
- Sviluppo degli interventi di formazione e *tutoring* per le assistenti familiari private, elaborazione di un sistema di accreditamento e istituzione di un Albo delle assistenti private al lavoro di cura.

Area della prima accoglienza

Potenziamento degli interventi di prima accoglienza e di tutela per situazioni di particolare vulnerabilità: minori stranieri non accompagnati, donne sole con figli, richiedenti asilo e rifugiati, vittime della tratta, ex detenuti che necessitano di percorsi di reinserimento sociale:

- Realizzazione di un nuovo Centro di prima accoglienza che sostituisca "Torrión Fodesta"
- Consolidamento della struttura di accoglienza per minori stranieri
- Avvio e consolidamento del servizio di accoglienza temporanea rivolto a cittadini stranieri e italiani (alloggi sociali)
- Sperimentazione casa antiviolenza
- Sperimentazione di alcuni posti di accoglienza notturna femminile a bassa soglia
- Potenziamento dei posti di accoglienza notturna maschile
- Consolidamento degli interventi di lotta alla tratta e dei percorsi di protezione e integrazione sociale
- Sviluppo delle azioni rivolte a richiedenti asilo e rifugiati
- Consolidamento sportello informativo in carcere.

Accoglienza dei minori stranieri a scuola come elemento ordinario, spesso gestito dalla scuola oltre che tramite risorse esterne, anche nell'ambito della propria programmazione

Operatività del protocollo per l'accoglienza nelle scuole dei minori stranieri

Confermati gli interventi di mediazione interculturale (in ambito scolastico, nei servizi socio-sanitari, nel Centro per le Famiglie)

Confermati gli interventi di consulenza giuridica

Realizzato il progetto "Qualificazione del lavoro di cura a domicilio (corsi di italiano per badanti, attività di *tutoring*, studio di fattibilità di un "elenco badanti" consultabile dalle famiglie)

Confermato il progetto di comunicazione interculturale (interventi di informazione sui media locali da parte di una redazione multi-etnica)

Consolidata e potenziata l'attività a favore di minori non accompagnati

Funzionamento "a regime" dei 13 alloggi per persone italiane o immigrate in carico ai servizi

Confermata l'accoglienza presso il Centro "Torrión Fodesta", nelle strutture comunali con utenza sia italiana che straniera ("Il Rifugio", Casa di Via Buffalari, Casa di Cà Torricelle) e la collaborazione con la Caritas Diocesana per l'accoglienza abitativa di persone con particolari problemi di salute o in situazioni di emergenza.

Consolidati gli interventi di lotta alla tratta e di protezione sociale per persone vittime di sfruttamento sessuale; confermati gli interventi di riduzione del danno, di tutela e prevenzione sanitaria (Unità di strada, accompagnamenti sanitari)

Partecipazione progetto regionale "richiedenti asilo e rifugiati" (messa in rete Enti Locali del territorio regionale e varie organizzazioni del Terzo Settore, messa in comune di conoscenze e buone prassi, aggiornamento giuridico degli operatori)

Nell'ambito del Programma Finalizzato contrasto alla povertà e all'inclusione sociale è stato consolidato lo Sportello detenuti immigrati presso la Casa Circondariale di Piacenza. Attivate borse lavoro e attività responsabilizzanti anche per detenuti immigrati.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Attivazione in ambito comunale di un Gruppo di Lavoro intersettoriale di coordinamento per gli interventi a favore degli immigrati.
Approfondimento sulle problematiche ad alto rischio di alcuni contesti cittadini interessati da una realtà migratoria di difficile convivenza.
Approfondimento nel medio periodo sulla professione e sull'intervento del mediatore interculturale. L'attività presenta caratteristiche in evoluzione e può proporre nuovi contesti progettuali.
Realizzazione in tempi contenuti di un nuovo servizio che sostituisca il Centro di prima accoglienza "Torrione Fodesta"
Realizzazione di alcuni corsi di lingua madre (arabo, albanese, spagnolo) promossi dalle associazioni di immigrati nell'ambito dell'attività del Centro Interculturale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto Oltre la Strada. Si segnala la continuazione del progetto *Sportello detenuti immigrati presso la Casa Circondariale di Piacenza* nell'ambito del programma finalizzato contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Piacenza

titolo del progetto:	Interventi di interpretariato, traduzione, mediazione interculturale nei servizi comunali e socio-sanitari		
obiettivi e macroazioni:	1) favorire comunicazione tra stranieri e istituzioni pubbliche e private; 2) prevenire conflitti interculturali; 3) favorire l'integrazione; 4) favorire la conoscenza della normativa sull'immigrazione attraverso: sportello informativo; interventi dei mediatori culturali presso i servizi pubblici; traduzione moduli e materiali informativi.		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Rivergaro, Gossolengo, S.Giorgio, Podenzano, Vigolzone, Ponte dell'Olio), Azienda AUSL Piacenza, Questura, Prefettura		
altri partner (Associazioni):	Sentieri nel Mondo Onlus, Amici della Biblioteca Albanese 29 novembre		
destinatari diretti:	800 fra singoli e famiglie immigrate		
finanziamento complessivo:	€ 18.571,43	contributo regionale:	€ 13.000

titolo del progetto:	Gestione del Centro interculturale e sostegno ad iniziative realizzate con le associazioni aderenti	
obiettivi e macroazioni:	a) sviluppo delle attività del Centro interculturale; b) sostegno alle attività delle associazioni	
soggetto capofila:	Comune di Piacenza	
altri partner (Enti pubblici):	Provincia Piacenza	
altri partner (Associazioni):	Caritas, Ass. Koinè, Ass. Sentieri nel Mondo, Ass. Mondo Aperto,	
altri partner (coop. sociali)	Coop. <i>l'Ippogrifo</i> , Coop. <i>Goccia di Terra</i> , <i>Solco</i> Consorzio Cooperative Sociali	
altri partner (altro):	SVEP	
destinatari diretti:	100: cittadini stranieri e italiani; associazioni di cittadini stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 42.857,14	contributo regionale: € 30.000,00

titolo del progetto:	Tutti a scuola 5: gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati	
obiettivi e macroazioni:	a) favorire l'apprendimento della lingua italiana per comunicare e studiare b) favorire l'integrazione nel gruppo - classe c) interventi di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti e le figure di sistema preposte alla accoglienza degli alunni non italiani	
soggetto capofila:	Comune di Piacenza	
altri partner (Associazioni):	Mondo Aperto Onlus	
altri partner (Istituzioni scolastiche):	16 Scuole primo ciclo dei comuni di Piacenza e Rivergaro	
destinatari diretti:	300 diretti (e 3500 indiretti) fra minori immigrati, minori italiani, famiglie immigrate, insegnanti curricolari	
finanziamento complessivo:	€ 34.000,00	contributo regionale: € 23.800,00

titolo del progetto:	Realizzazione di interventi di assistenza e sostegno economico a favore di cittadini stranieri in particolari condizioni di disagio		
obiettivi e macroazioni:	interventi tempestivi e straordinari di accoglienza, assistenza e integrazione a favore persone straniere per particolari condizioni di disagio (richiedenti asilo, titolari motivi umanitari, dimessi da ospedali senza casa)		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Enti pubblici):	Questura, Azienda AUSL		
destinatari diretti:	Cittadini stranieri (singoli e nuclei familiari) in particolari condizioni di disagio		
finanziamento complessivo:	€ 7.000,00	contributo regionale:	€ 4.159,39

titolo del progetto:	Interventi di mediazione linguistico-culturale a scuola		
obiettivi e macroazioni:	a) sostegno alle scuole per orientamento alunno neoarrivato b) uniformare procedure d'intervento per confrontabilità risultati c) rendere più attendibili strumenti di verifica d) facilitare rapporti tra famiglie ed istituzioni		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Enti scolastici):	10 Scuole primo ciclo del Comune di Piacenza		
destinatari diretti:	40 alunni stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 20.000,00	contributo regionale:	€ 14.000,00

titolo del progetto:	Consulenza sulla normativa in materia di condizione giuridica degli stranieri in Italia		
obiettivi e macroazioni:	Tutela dei diritti (inclusa azione civile contro discriminazioni) e informazioni sulla legislazione		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto		
altri partner (altro):	<i>Associazione Migrant's Law</i>		
destinatari diretti:	Immigrati stranieri presenti nel territorio nonché cittadini italiani a vario titolo interessati		
finanziamento complessivo:	€ 14.285,71	contributo regionale:	€ 10.000,00

titolo del progetto:	Scuola senza confini		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto ed assistenza didattica extrascolastica per alunni stranieri; - Miglioramento della conoscenza della lingua italiana di alunni e genitori stranieri; - Incontri di confronto tra Scuola, famiglie, mediatori e Comuni 		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Associazioni):	Cooperativa Insieme		
altri partner (Enti scolastici):	Scuola primaria		
destinatari diretti:	100 alunni stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 6.000,00	contributo regionale:	€ 4.200,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): *vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.*

Cap. 2.1.4 Zona sociale Val Tidone Val Luretta

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castel San Giovanni

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **10,2%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

Dall'analisi della realtà zonale risulta chiaro che i bisogni e i problemi connessi al fenomeno dell'immigrazione e dell'integrazione sono in rapida crescita e richiedono investimenti in termini di analisi, riflessione, progettualità e – ovviamente – di risorse. Da questo punto di vista appaiono rilevanti i temi *dell'integrazione sociale e l'accesso paritario ai servizi* (socio-educativi, scolastici, sportivi ecc.) da parte degli utenti stranieri; gli interventi inerenti la *mediazione culturale* e il *coinvolgimento delle famiglie* nei processi di accoglienza e integrazione.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>Favorire l'integrazione dei minori stranieri a scuola (e delle loro famiglie); sostenere a tal fine il lavoro dei docenti</p> <p>Garantire, attraverso il mantenimento e il potenziamento di un servizio stabile di mediazione culturale, aiuto, ascolto, supporto e consulenza anche specialistica alle famiglie di stranieri in situazione di crisi, in fase di separazione o già separati, nella gestione delle problematiche inerenti alla situazione, ai rapporti fra coniugi e con figli minori.</p>	<p>Il Progetto "Tutti a scuola. Gruppi di accoglienza di Italiano come seconda lingua per minori immigrati; valorizzazione delle lingue e culture di provenienza" ha visto realizzate le attività previste in continuità con le precedenti annualità, ottenendo ottimi riscontri per gradimento ed efficacia.</p> <p>Le attività previste dal progetto "<i>A fianco degli operatori: progetti di mediazione culturale</i>" sono state regolarmente attivate e continueranno utilizzando le risorse stanziare nel 2005.</p> <p>L'affiancamento è stato realizzato, specie per gli operatori socio-sanitari, per la gestione di problematiche connesse a situazione di conflitto, separazione, ricongiungimenti familiari ed interventi rivolti a minori non accompagnati. Tutti questi fenomeni sono in significativo aumento sul territorio: nel solo 2006 ad esempio ci sono stati 27 casi di minori stranieri non accompagnati nella zona sociale.</p>

<p>Favorire la formazione di gruppi di cittadini immigrati già presenti sul territorio da molto tempo e disposti a collaborare con la scuola e i servizi per facilitare l'accoglienza l'ascolto, l'informazione e l'orientamento degli immigrati neo-arrivati.</p>	<p>Il progetto <i>“Famiglie a scuola”</i> avviato a maggio 2006, ma non decollato, è stato rivisitato nei contenuti e nelle metodologie ed è ripreso a pieno ritmo nell'inverno 2007.</p>
<p>Favorire la partecipazione degli adulti con scarsa scolarità ai corsi di lingua italiana.</p>	<p>La sperimentazione prevede il coinvolgimento diretto delle famiglie straniere nelle attività di facilitazione linguistico-culturale rivolte agli alunni neo-arrivati.</p>
<p>Favorire e facilitare percorsi specifici per il mantenimento della lingua di origine.</p>	<p>Sono stati realizzati una serie di incontri rivolti alle famiglie straniere che hanno portato a individuare una ventina di genitori <i>“facilitatori”</i> di diverse etnie, capaci di offrire un supporto alla scuola nei primi colloqui con i neo arrivati. L'obiettivo è quello di attivare dei gruppi di genitori omogenei per etnia, poiché si è visto che tale condizione facilita il dialogo e la partecipazione delle famiglie stesse.</p>
<p>Sostenere e supportare economicamente le famiglie straniere con minori per agevolare e facilitare l'accesso ai servizi socio-educativi, scolastici e sportivi.</p>	<p>Avviato e concluso nei tempi previsti il progetto <i>“Integrazione sociale e accesso paritario ai servizi”</i> relativo all'anno 2006. Con l'inizio dell'anno 2007 è comunque stata assicurata la continuità degli interventi e pertanto le risorse regionali dedicate, come da progetto finalizzato 2007, concorreranno a garantire l'erogazione degli interventi.</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, la continuità nel corso di tutto il 2007 degli altri due progetti proposti per l'annualità 2005: *“A fianco degli operatori: progetto di mediazione culturale”* e *“Famiglie a scuola”* utilizzando le risorse già stanziare nel 2005 e non prevedendo ulteriori risorse per il 2007.

In diversi casi per gli interventi sviluppati nel corso del 2007, sono state impiegate le risorse residue precedenti.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castel San Giovanni

titolo del progetto:	Integrazione sociale e accesso paritario ai servizi	
obiettivi e macroazioni:	Assicurare pari opportunità accesso servizi infanzia e adolescenza del territorio, sia comunali che gestiti da altri soggetti attraverso l'esenzione/riduzione rette per servizi comunali e erogazione di contributi alle famiglie per inserimento minori in corsi, centri educativi, sportivi, ricreativi	
soggetto capofila:	Castel San Giovanni	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Agazzano, Borgonovo, Caledasco, Gragnano, Rottofreno, Sarmato	
altri partner (Associazioni):	Associazioni sportive e culturali	
altri partner (altro):	Parrocchie	
destinatari diretti:	Minori e famiglie straniere	
finanziamento complessivo:	€ 17.477,54	contributo regionale: € 12.234,44

titolo del progetto:	Tutti a scuola 5: gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati	
obiettivi e macroazioni:	a) Apprendimento lingua italiana per minori neo-arrivati; b) formazione e aggiornamento personale scolastico e delle figure di sistema preposte alla accoglienza	
soggetto capofila:	Castel San Giovanni	
altri partner (Enti pubblici):	Agazzano, Caledasco, Gragnano T., Pianello Val Tidone, Rottofreno, Sarmato, Gazzola, Piozzano	
altri partner (Associazioni):	Mondo Aperto Onlus	
altri partner (Enti scolastici):	Istituti comprensivi del distretto (16 plessi)	
destinatari diretti:	200 tra minori immigrati e italiani, famiglie immigrate, personale scolastico	
finanziamento complessivo:	€ 55.053,75	contributo regionale: € 38.537,85

titolo del progetto:	Sperimentazione di uno sportello d'informazione e consulenza per i cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Attivazione sperimentale di uno sportello d'informazione e consulenza per cittadini stranieri nel territorio comunale		
soggetto capofila:	Comune di Castel S.Giovanni		
altri partner (Enti pubblici):	Comune di Sarmato		
altri partner (Associazioni):	Cooperativa soc. Ippogrifo, Insieme ed Ethos di Piacenza		
destinatari diretti:	Cittadini stranieri residenti		
finanziamento complessivo:	€ 13.571,42	contributo regionale:	€ 9.500,00

2.2 Zone Sociali della provincia di Parma

2.2.1 Zona sociale Distretto Sud Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Langhirano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,3%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni Emergenti

- a) Necessità di prevedere la formazione di un gruppo di cittadini stranieri che risiedono nel territorio così che possano diventare “esperti facilitatori/mediatori linguistici e culturali”;
- b) necessità di recuperare le potenzialità educative delle madri straniere, coinvolgendole nell’accompagnamento scolastico dei loro figli e favorendone la socializzazione;
- c) necessità di avvicinare i cittadini stranieri ai meccanismi di partecipazione alle politiche pubbliche.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Facilitare inserimento alunni e famiglie nelle Scuole del territorio, tramite interventi di Mediazione culturale Attivazione/potenziamento sportelli di informazione e consulenza giuridica per immigrati) Corsi di alfabetizzazione per minori e adulti Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati	Non indicati

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all’area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta** il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Langhirano

titolo del progetto:	Dall'accoglienza ad una nuova comunità	
obiettivi e macroazioni:	a) Sostenere l'accoglienza e l'apprendimento scolastico dei minori stranieri b) favorire la partecipazione dei minori stranieri e delle loro famiglie al percorso scolastico c) apprendimento lingua italiana da parte degli adulti stranieri d) favorire la crescita di una cultura multietnica sul territorio	
soggetto capofila:	Comune di Langhirano	
altri partner (Associazioni):	Associazioni di immigrati, sportive, sanitarie, culturali e ricreative presenti sui vari territori, Caritas.	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Traversetolo, Collecchio, Corniglio, Felino, Lesignano De'Bagni, Neviano Degli Arduini, Sala Baganza, Tizzano Val Parma); Azienda USL, scuole del territorio.	
altri partner (altro):	Parrocchie	
destinatari diretti:	minori stranieri e loro famiglie	
finanziamento complessivo:	€ 29.651,94	contributo regionale: € 18.964,81

titolo del progetto:	Accoglienza Richiedenti Asilo e Rifugiati in stato di necessità	
obiettivi e macroazioni:	a) Attività a favore dei richiedenti asilo (attuazione locale del “Diritto di asilo” attraverso accoglienza, assistenza burocratica e sanitaria, consulenza legale, attivazione borse lavoro) con particolare attenzione alle vittime di tortura; b) Sensibilizzazione opinione pubblica	
soggetto capofila:	Langhirano	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto, Azienda UsI di Parma	
altri partner (Associazioni):	CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale di Parma e Provincia) Onlus; AIPP (Associazione Immigrati di Parma e Provincia), Associazione Mwasi Parma (Associazione di donne immigrate e native), Coordinamento Pace e Solidarietà Parma, ANOLF CISL Parma, Ufficio immigrati CGIL Parma, ICS Parma (Consorzio Italiano Solidarietà), GVC Parma (Gruppo Volontariato Civile), Associazione Coordinamento contro la guerra Ex-Jugoslavia, Associazione Franz Fanon, Mondinsieme.	
altri partner (altro):	Banca del Tempo di Sala Baganza, Comunità Parrocchiale di S. Antonio e Santa Cristina, Banco Alimentare presso la Parrocchia di Sala Baganza, Amnesty International – sezione di Parma, Finis Terrae onlus, Fondazione Cecchini Pace, Istituto San Gallicano, Naga-Har, Uiki onlus, <i>Wake up</i> onlus, Ambasciata Democrazia Locale di Brescia	
destinatari diretti:	14 richiedenti asilo e rifugiati	
finanziamento complessivo:	€ 33.151,94	contributo regionale: € 18.964,81

titolo del progetto:	Immigrazione, asilo e cittadinanza – rete sportelli	
obiettivi e macroazioni:	Formazione degli operatori delle amministrazioni pubbliche, sportelli sindacali e privato sociale	
soggetto capofila:	Langhirano	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto	
altri partner (Associazioni):	CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale di Parma e Provincia) Onlus; Associazione Mwasi Parma (Associazione di donne immigrate e native), Coordinamento Pace e Solidarietà Parma, ANOLF CISL Parma, ICS Parma (Consorzio Italiano Solidarietà), Ufficio immigrati CGIL, GVC Parma	
destinatari diretti:	1000: funzionari degli enti locali, del privato sociale e dei sindacati; immigrati, richiedenti asilo e rifugiati	
finanziamento complessivo:	€ 21.550,00	contributo regionale: € 14.124,53

2.2.2 Zona sociale Distretto Valli Taro e Ceno

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Borgo Val di Taro

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni Emergenti

Tra i bisogni emersi si confermano in particolare:

1. un costante aumento del fenomeno migratorio;
2. una conseguente maggior difficoltà di integrazione tra le etnie extracomunitarie;
3. un costante aumento delle situazioni non regolari (anche legato all'attività delle assistenti familiari).

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Maggiori opportunità relazionali e di supporto per le badanti; Alfabetizzazione; Favorire opportunità di socializzazione e integrazione Sostegno extrascolastico domiciliare per minori stranieri; Consulenze e accompagnamento nella gestione di pratiche	Da consolidare: attivi due centri di aggregazione per donne straniere. Raggiunto: diversi i corsi attivati sul territorio (da parte di CTP, cooperative sociali, Centro sociale anziani). Da consolidare: attivi due centri di aggregazione. Molte richieste da parte della scuola ma limitate risorse. Aggiunto: sportelli attivi in diversi comuni

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Si segnala la necessità di incrementare l'offerta dei corsi e gli interventi educativi domiciliari a favore di famiglie e minori stranieri. (tematica trattata nell'Area responsabilità familiari, infanzia, adolescenza, giovani); l'apertura di un nuovo centro nella bassa valle; il proseguimento da parte dell'USL degli Ambulatori Immigrati nei comuni di Fornovo e Borgotaro.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende, oltre alla scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il proseguimento, in chiave di sviluppo, del progetto dei centri aggregativi per donne straniere, l'attivazione di interventi educativi domiciliari e l'apertura di un nuovo centro interculturale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Borgo Val di Taro

titolo del progetto:	Incontri tra le diversità	
obiettivi e macroazioni:	a) Conoscenza lingua italiana b) azioni di promozione, socializzazione e integrazione a favore delle donne straniere c) scambio interculturale d) continuazione delle azioni dello sportello informastranieri e) accoglienza dei minori nelle scuole	
soggetto capofila:	Comunità Montana Valli Taro e Ceno	
altri partner (Terzo settore):	Coop. Camelot e coop. Fantasia (soggetti attuatori); CIAC onlus, associazioni locali di volontariato e di immigrati, CGIL, CISL	
altri partner (Enti pubblici):	16 Comuni del Distretto Valli Taro e Ceno	
altri partner (Enti scolastici):	Ist. Comprensivo di Medesano, Distretto Scolastico di Fornovo, Direz. Didattica di Fornovo, ITSOS di Fornovo, Ist. Zappafermi di Borgotaro, Ist. Comprensivo Val Ceno	
destinatari diretti:	650: studenti stranieri ed insegnanti delle scuole dell'obbligo, adulti stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 48.228,69	contributo regionale: € 33.760,08

2.2.3. Zona sociale Distretto di Fidenza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fidenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 7,7% (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni Emergenti

- a) Allargamento rete di accoglienza
- b) Attivazione di case di accoglienza
- c) Corsi di formazione per mediatori culturali

Si confermano inoltre le necessità di procedere con:

- l'aggiornamento continuo degli operatori della rete degli sportelli di consulenza giuridica;
- l'esigenza di corsi di alfabetizzazione più flessibili per i cittadini immigrati e di organizzazione di percorsi di partecipazione alla vita delle comunità locali;
- consolidamento delle forme di accoglienza per i richiedenti asilo.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Consolidare la rete degli sportelli di consulenza giuridica Attivare più corsi di alfabetizzazione, per livelli e con modalità flessibili Incremento dell'offerta di accoglienza per richiedenti asilo Miglioramento della capacità di orientamento ai servizi offerti a favore di cittadini stranieri Elaborazione di percorsi di partecipazione diretta da parte degli immigrati residenti Integrazione con altri progetti promossi dalle aree minori-famiglie, povertà, dipendenze Intercettare il più alto numero di persone vittime della tratta e della prostituzione Definizione di regolamenti comunali, di concerto con l'Amministrazione provinciale, per il rilascio dell'idoneità alloggiativi per lavoratori extracomunitari	Gli obiettivi sono in parte stati raggiunti, in parte si svilupperanno durante questa annualità, anche attraverso progetti promossi e finanziati da ENAC Emilia Romagna. Quest'ultima attiverà corsi per le persone immigrate in accordo con le esigenze del distretto attraverso i finanziamenti dedicati alla formazione professionale dell'Amministrazione provinciale.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale: un progetto di riduzione del danno, con unità di strada, nell'ambito della prostituzione (Progetto Emilia); un progetto a favore di richiedenti asilo, parte integrante del sistema nazionale di protezione (Terre d'Asilo); alcuni corsi promossi da Enac Emilia Romagna di Fidenza per i Comuni del distretto di Fidenza, in particolare n.3 Corsi di alfabetizzazione linguistica-sociale e lavorativa per cittadini extracomunitari (di cui 2 organizzati a Fidenza e 1 nell'area dei Comuni della Bassa). Sono inoltre previsti nell'area anziani alcuni interventi destinati alle assistenti famigliari.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di S. Secondo Parmense

titolo del progetto:	I colori dell'orizzonte	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) realizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana per stranieri; b) accrescere il livello culturale degli immigrati; c) facilitare la partecipazione alla vita delle comunità locali; d) promuovere l'accesso ai servizi per stranieri; e) promuovere iniziative di prima alfabetizzazione informatica; f) costituire un centro di documentazione. 	
soggetto capofila:	S. Secondo Parmense	
altri partner (enti pubblici):	Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Parmense, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, Soragna	
altri partner (Associazioni):	CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale di Parma e provincia) – ONLUS	
altri partner (Enti scolastici):	CTP di S. Secondo P.se	
destinatari diretti:	4.700 stranieri adulti con scarsa conoscenza della lingua italiana	
finanziamento complessivo:	€ 22.905,27	contributo regionale: € 7.000,00

titolo del progetto:	Immigrazione, Asilo e Cittadinanza	
obiettivi e macroazioni:	a) Tutela dei diritti della presenza legale b) consolidamento rete centri / sportelli di informazione, consulenza, assistenza c) consolidamento competenze e azioni sviluppate	
soggetto capofila:	S. Secondo Parmense	
altri partner (Associazioni):	CIAC onlus (Soggetto Attuatore), Associazione Mwasi (associazione di donne immigrate e native), Coordinamento Pace e Solidarietà Parma, ANOLF CISL Parma, Ufficio Immigrati CGIL Parma, ICS (Consorzio Italiano Solidarietà) Parma, GVC (Gruppo Volontariato Civile) Parma, Associazione Mani, ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione)	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, Sissa, Soragna, Trecasali, Unione Civica "Terre del Po" (Comuni di Polesine P.se e Zibello), Provincia di Parma	
destinatari diretti:	7.020: funzionari degli enti locali e del privato sociale, funzionari e delegati sindacati, immigrati, rifugiati e richiedenti asilo	
finanziamento complessivo:	€ 93.004,00	contributo regionale: € 48.900,00

titolo del progetto:	Sportello immigrati	
obiettivi e macroazioni:	Avviamento di uno sportello specializzato per stranieri con funzioni di informazione, orientamento, consulenza e assistenza	
soggetto capofila:	San Secondo Parmense	
altri partner (Enti pubblici)	Comuni del distretto	
altri partner (Associazioni):	Associazione di volontariato Fidenza Multietnica, Caritas diocesana di Fidenza	
altri partner (altro):	ENAC Emilia Romagna	
destinatari diretti:	cittadini stranieri del territorio	
finanziamento complessivo:	€ 17.405,57	contributo regionale: € 10.901,06

2.2.4 Zona sociale Distretto di Parma

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Parma

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- Temi del lavoro, della casa e della salute: difficoltà legate alla piena fruizione di tali diritti;
- necessità di favorire la rappresentanza e una partecipazione attiva degli immigrati;
- ampliamento e utilizzo strutturale della mediazione linguistico-culturale nei servizi;
- esigenza di migliorare i livelli di informazione ed orientamento ai servizi ed alle opportunità;
- sostegno all'integrazione scolastica delle famiglie straniere, in accordo con i Servizi Educativi;
- approfondimento delle tematiche legate ai giovani immigrati, per favorire l'integrazione e prevenire il disagio;
- maggiore conoscenza delle diverse culture per migliorare la capacità di accoglienza;
- incremento dell'accoglienza in termini quantitativi (emergenze) e differenziazione delle tipologie (donne in gravidanza, minori) con riferimento ai programmi di protezione sociale art. 18;
- attivazione di intese con Ambasciate, Forze dell'Ordine e Consolati (programmi di protezione sociale art. 18).

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Promuovere nuove forme e modalità di protagonismo degli immigrati.	Definiti il regolamento elettorale e lo statuto della Consulta Immigrati di concerto con le Comunità Immigrate; successiva approvazione degli stessi da parte del Consiglio comunale; effettuato corso di perfezionamento universitario per n. 20 operatori e rappresentanti immigrati.
Potenziare e qualificare ulteriormente l'informazione sui servizi e sulle opportunità facilitando i percorsi per la regolarizzazione.	Rinnovata la veste del sito intranet per operatori della rete InformaStranieri; inaugurato il sito internet pubblico per auto-consultazione degli utenti; avviata collaborazione

Potenziare la rete di accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati, attraverso la realizzazione di politiche di sistema.	sperimentale presso la Questura. Incrementata, già dall'anno precedente, la capacità di accoglienza in strutture dedicate: complessivamente sono stati aggiunti n. 8 posti; attuazione delle innovazioni previste dal programma <i>Equal</i> : "Inclusione <i>refugees network</i> ".
Continuare a sviluppare gli interventi di mediazione finalizzati a supportare la relazione tra le famiglie, le persone e i servizi nel quadro di un più ampio sviluppo delle azioni promosse per l'inserimento sociale.	Utilizzo strutturato della mediazione culturale nei servizi sociali ed educativi; gestione da un unico punto di prenotazione interventi (segreteria); incontri periodici di un Gruppo Tecnico di referenti; incontri tematici con le famiglie in collaborazione con i Servizi Educativi.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Evidenziata l'esigenza di nuovi percorsi formativi per operatori e cicli di incontri informativi per cittadini stranieri.
Necessità di implementare la funzione di consulenza legate allo sportello con figura specializzata.
Sviluppo delle azioni di accoglienza differenziata, anche in strutture non specificatamente dedicate.
Coinvolgimento dei Poli territoriali del Servizio sociale e dei plessi scolastici in mini equipe di lavoro in relazione all'utilizzo ed alle funzioni della mediazione linguistico-culturale e ai temi connessi al fenomeno migratorio.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto Oltre la Strada, il consolidamento del Consiglio Comunale degli stranieri per i comuni di Colorno e Torrile avviato nell'annualità precedente.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Parma

titolo del progetto:	Percorsi di integrazione, cittadinanza e partecipazione: interventi formativi per operatori sociali; informazione ed educazione civica per cittadini stranieri; elezione Consulta dei cittadini stranieri e apolidi		
obiettivi e macroazioni:	a)	iniziative e programmi di informazione, orientamento ed educazione civica rivolte a cittadini stranieri;	
	b)	interventi formativi ed informativi sul fenomeno migratorio rivolte ad operatori sociali;	
	c)	creazione di una Consulta comunale dei cittadini stranieri e apolidi	
soggetto capofila:	Comune di Parma		
altri partner (Enti pubblici):	Università degli Studi di Parma, Ausl di Parma		
altri partner (Associazioni):	organizzazioni sindacali, associazioni di stranieri		
destinatari diretti:	n. 14.680: stranieri regolarmente residenti, operatori sociali		
finanziamento complessivo:	€ 27.760,00	contributo regionale:	€ 19.000,00

titolo del progetto:	Informastranieri - rete telematica per l'informazione, l'orientamento e la consulenza dei cittadini stranieri	
obiettivi e macroazioni:	a. facilitare le relazioni formali tra stranieri e istituzioni in particolare rispetto alle pratiche ed i requisiti per il soggiorno nel territorio nazionale; b. garantire pari opportunità d'accesso ai servizi del territorio in particolare per quelli educativi, abitativi, sanitari, per l'impiego; c. orientare particolari tipologie di popolazione immigrata ad accedere a servizi specifici quali i Centri di Accoglienza, il sistema di protezione sociale per rifugiati e richiedenti asilo, il consultorio per donne immigrate; d. favorire la conoscenza del fenomeno migratorio da parte dei responsabili e degli operatori dei medesimi servizi, attivando con essi una rete che comprenda pubblico, privato sociale, cittadini, imprese; e. estendere i margini di funzionalità e raccordo tra i vari sportelli territoriali comunali aderenti.	
soggetto capofila:	Comune di Parma	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del Distretto di Parma (Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile), Comuni di Montechiarugolo e di Langhirano; Spazio Salute Immigrati, AUSL, INPS,	
altri partner	Consorzio In&Co di Modena (gestore tecnico del servizio), Sindacati e Centri per l'Impiego	
destinatari diretti:	n. 9961: Cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio	
finanziamento complessivo:	€ 70.000,00	contributo regionale: € 30.000,00

titolo del progetto:	“Una città per l’Asilo”: rafforzamento delle opportunità di accoglienza, integrazione, formazione professionale e inserimento lavorativo, a favore di richiedenti asilo, rifugiati e in protezione umanitaria.	
Obiettivi:	Accoglienza; promozione e crescita della persona; integrazione rapporto casa/lavoro; promozione nel contesto sociale di appartenenza	
Macroazioni:	Protocolli d'intesa con CTP per alfabetizzazione di base e apprendimento della lingua italiana; creazione laboratori informatici-linguistici; segretariato sociale (rinnovo permessi, riconoscimento status); tirocini, borse lavoro, formazione professionale, stages e raccordo con aziende; percorsi informativi per operatori sanitari, scolastici.	
soggetto capofila:	Comune di Parma	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Colorno, Mezzani, Sorbolo, Torrile), Prefettura, Questura, AUSL, Az. Ospedaliera di Parma, centro per l'impiego, ANCI Naz.le, Ministero Interno, ACNUR	
altri partner (Enti scolastici):	Centro territoriale permanente; Scuole; CFP	
altri partner (Associazioni):	Ass. L'Orizzonte onlus	
destinatari diretti:	n. 100: richiedenti asilo, rifugiati, soggetti in protezione umanitaria	
finanziamento complessivo:	€ 77.180,00	contributo regionale: € 30.000,00

titolo del progetto:	Dall'accoglienza al sostegno: reti di servizi a supporto dell'integrazione delle famiglie immigrate	
obiettivi e macroazioni:	a) Supporto alla progettualità scolastica per garantire l'accesso alla formazione dei minori stranieri e il coinvolgimento dei loro famigliari; b) consentire il maggior livello di apprendimento e scolarizzazione dei minori stranieri; c) percorsi di formazione/consulenza per docenti; d) monitorare i livelli quanti-qualitativi della scolarizzazione dei minori stranieri delle realtà scolastiche coinvolte; e) sostegno, anche per il tramite di mediatori linguistico-culturali, alla relazione scuola-famiglia-territorio; f) individuazione di percorsi di orientamento-accompagnamento verso la scuola, il lavoro e i servizi del territorio (inserimento sociale, servizi ludo-educativi e scuola); g) apprendimento lingua italiana per minori e adulti.	
soggetto capofila:	Comune di Parma	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni (Colorno, Mezzani, Sorbolo, Torrile, Langhirano, Noceto, Collecchio, Sala Baganza, Felino, Trecasali, Sissa, Fidenza, Medesano), Spazio salute immigrati AUSL PR; vari Istituti scolastici	
altri partner (Associazioni):	Consorzio IN&CO, Centro studi per l'infanzia e l'adolescenza - Parminfanzia s.p.a.	
destinatari diretti:	n. 12.385: alunni e famiglie italiane e immigrate; dirigenti scolastici e insegnanti scuole primo ciclo; facilitatori linguistici e di apprendimento; mediatori culturali; educatori dei servizi; minori non accompagnati	
finanziamento complessivo:	€ 95.089,00	contributo regionale: € 58.577,49

Il Programma finalizzato del progetto "Oltre la Strada", interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.3 Zone sociali della provincia di Reggio Emilia

2.3.1 Zona sociale Distretto di Castelnovo ne'Monti

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castelnovo ne' Monti

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,3%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Affrontare problematiche amministrative portate da utenti e/o servizi pubblici e privati legati agli stranieri;
- b) Migliorare la conoscenza e la capacità di lettura da parte degli operatori del fenomeno migratorio;
- c) Coordinare in rete gli interventi indirizzati alla popolazione straniera;
- d) Promuovere la conoscenza, lo scambio e l'incontro tra le culture.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>Continuare e sviluppare l'attività dello sportello stranieri come punto di riferimento informativo assicurando quegli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi, facilitando anche l'accesso attraverso interventi di accompagnando per l'utenza più problematica;</p> <p>Proseguire l'attività di analisi del bisogno della popolazione straniera come dati indispensabili per una programmazione politica consapevole.</p> <p>Continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Reggio Emilia, con Poste italiane e ANCI per la predisposizione agli sportelli, per conto delle stesse, di una serie di documenti da parte degli stranieri, quali rinnovi e aggiornamenti dei permessi di soggiorno, richieste di carta di soggiorno e di nulla osta al ricongiungimento familiare.</p>	<p>Non vengono segnalati gli stadi di avanzamento</p>

Strutturare le attività di *mediazione interculturale* già sperimentate, trasformandole in una risorsa tra enti, servizi, soggetti diversi e cittadini, che promuova progetti interculturali, sostenga il processo di integrazione, favorisca la valorizzazione e la conoscenza degli apporti culturali diversi facilitandone l'incontro e sostenendo lo scambio e il confronto con la finalità di:

- costituire una sorta di collante sociale tra luoghi, persone, istituzioni;
- sostenere ed accompagnare situazioni familiari a rischio di emarginazione e disagio relazionale;
- intervenire nelle situazioni di evidente difficoltà di integrazione sociale al fine di favorire la fruizione delle risorse e i percorsi di autonomia familiare;
- ridurre e contenere situazioni di disagio socio-educativo-relazionale
- accompagnamento e costruzione di reti relazionali (lettura e raccolta dei bisogni e aiuto e sostegno a cercare risposte nella dimensione collettiva);
- costituire un punto di riferimento identitario per i migranti;
- favorire la comunicazione, la conoscenza e il rispetto tra minoranze e istituzioni;
- sostenere condizioni di pari accesso e diritti per le minoranze etniche.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castelnuovo ne'Monti

titolo del progetto:	Lavorare in rete per l'integrazione - VII Piano		
obiettivi e macroazioni:	a) Dare continuità agli sportelli informativi e orientativi rivolti agli stranieri e italiani interessati; b) interventi d'integrazione per minori e famiglie straniere; c) mediazione culturale.		
soggetto capofila:	Comune di Castelnuovo ne' Monti		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Vetto, Villa Minozzo, Toano, Carpineti, Casina, Unione Alto Appennino Reggiano, AUSL, Questura e Prefettura di RE		
altri partner (Enti scolastici):	Scuole di ogni ordine e grado del distretto		
altri partner (Coop sociali):	L'Ovile		
altri partner (Associazioni):	Sindacati e Patronati, Caritas, associazioni per stranieri		
altri partner (altro):	Parrocchie, Studi legali, fiscali e commerciali, Agenzie per l'impiego, Associazioni di Categoria		
destinatari diretti:	popolazione straniera, soggetti pubblici e privati (1500)		
finanziamento complessivo:	€ 46.706,97	contributo regionale:	€ 32.694,88

2.3.2 Zona sociale Distretto di Scandiano

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Scandiano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,3%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Necessità di garantire percorsi d'accoglienza specifica con la presenza di mediatori culturali nei servizi scolastici ;
- b) Necessità di integrare i bassi redditi dei cittadini stranieri;
- c) Necessità di sostegno nella ricerca lavoro, della casa, di informazioni e consulenze in favore di cittadini stranieri;
- d) Difficoltà linguistiche;
- e) Difficoltà nell'integrazione sociale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>Promuovere e sostenere la ricerca casa in favore dei cittadini stranieri.</p> <p>Favorire l'accoglienza scolastica e l'apprendimento della lingua italiana; Favorire la nascita di un rapporto di fiducia tra gli operatori e le famiglie; Favorire la presenza di giovani immigrati nelle attività pomeridiane di recupero e sostegno scolastico.</p> <p>Favorire l'attuazione dei corsi di lingua italiana nelle sedi distaccate dei CTP del Distretto di Scandiano, attraverso figure professionali aggiuntive; Garantire continuità al servizio di animazione dei figli minori delle donne stranieri frequentanti i corsi.</p>	<p>Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Nell'anno preso in considerazione sono stati stipulati n. 25 nuovi contratti di locazione, registrando un aumento del 30% rispetto allo scorso anno.</p> <p>Le azioni sono in corso di attuazione in tutti i comuni del distretto di Scandiano. Si precisa che in alcuni territori le azioni sono attuate all'interno dell'orario scolastico, in altri nei servizi extrascolastici.</p> <p>Le azioni sono in corso di attuazione nelle sedi distaccate del CTP del Distretto di Scandiano, si precisa pertanto quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- Nella sede del Comune di Scandiano si sono registrate 207 iscrizioni, i corsi sono stati tenuti da 2 insegnanti, i bambini accuditi sono stati 10;- La sede di Casalgrande ha registrato 70 iscritti, i corsi sono stati seguiti da 1 insegnante, i bambini accuditi sono stati 6;- La sede di Rubiera ha registrato n. 65 iscritti, i corsi sono stati tenuti da 1 insegnante;- La sede di Castellarano ha registrato 43 iscritti, i bambini accuditi sono stati 8.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di continuità-sviluppo: corso di arabo per bambini stranieri, sostegno economico e attività di ascolto dei Centri Caritas, collaborazione dei Comuni del Distretto con l'Associazione "Mille e una cultura", continuità delle attività della Consulta dell'immigrazione nel Comune di Scandiano e continuità delle attività svolte dall'UIS (Ufficio Informazioni Stranieri).

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Rubiera

titolo del progetto:	Promozione e sostegno alle politiche abitative in favore degli immigrati		
obiettivi e macroazioni:	-Sostegno per ricerca di casa a cittadini immigrati -gestione dei contratti di sub-locazione e incremento degli alloggi a disposizione della coop. "Società per la Casa" (fondata nel 2001 dai Comuni del distretto) in supporto al bisogno di cittadini stranieri		
soggetto capofila:	Comune di Rubiera		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Scandiano, Casalgrande, Baiso, Castellarano, Viano		
altri partner (Coop sociali):	Coop. "Dimora di Abramo"		
altri partner (altro):	Coop sclr "Società per la Casa"		
destinatari diretti:	n. 100: cittadini stranieri che presentano richiesta di alloggio ai comuni o alla "Società per la Casa"		
finanziamento complessivo:	€ 15.000,00	contributo regionale:	€ 10.500,00

titolo del progetto: **Azioni positive per l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi stranieri**

obiettivi e macroazioni: Favorire:
- accoglienza scolastica
- apprendimento lingua italiana
- rapporto famiglie /operatori scolastici
- presenza di giovani immigrati in attività pomeridiane di recupero-sostegno scolastico

soggetto capofila: Comune di Rubiera

altri partner (Enti pubblici): Comuni di Scandiano, Casalgrande, Baiso, Castellarano, Viano

altri partner (Coop sociali): Coop. Soc. Creativ, Coop. Soc. Pangea- Consorzio Oscar Romero

altri partner (Enti scolastici): Istituti comprensivi del distretto

destinatari diretti: n. 300: ragazzi della scuola dell'obbligo e frequentanti attività pomeridiane

finanziamento complessivo: **€ 30.000,00** contributo regionale: **€ 21.000,00**

titolo del progetto: **Sostegno e promozione alla frequenza dei corsi di lingua italiana dei cittadini stranieri**

obiettivi e macroazioni: - migliorare l'organizzazione dei corsi di italiano a Casalgrande, Scandiano, Castellarano, Rubiera;
- garantire servizio di accudimento per figli di donne straniere durante le lezioni
- garantire trasporto donne straniere ai corsi di italiano

soggetto capofila: Comune di Rubiera

altri partner (Enti pubblici): Comuni di Scandiano, Casalgrande, Baiso, Castellarano, Viano

altri partner (Associazioni): AUSER

altri partner (Enti scolastici): CTP del Distretto

destinatari diretti: n. 150: cittadini stranieri

finanziamento complessivo: **€ 21.009,95** contributo regionale: **€ 14.706,97**

titolo del progetto:	Distretto di Scandiano. Studio e analisi degli interventi sociali rivolti ai ragazzi stranieri 13/18 anni		
obiettivi e macroazioni:	Analisi dei bisogni e della rete dei servizi presenti sul territorio distrettuale dedicati ai ragazzi stranieri di età compresa tra 13 e 18 anni		
soggetto capofila:	Comune di Rubiera		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Scandiano, Casalgrande, Castellarano, Baiso, Viano,		
altri partner (Coop Sociali):	Dimora d'Abramo		
altri partner (Associazioni):	Caritas di Scandiano		
destinatari diretti:	n. 13: operatori coinvolti nel tavolo di lavoro		
finanziamento complessivo:	€ 1.950,00	contributo regionale:	€ 1.365,00

2.3.3 Zona sociale di Correggio

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Correggio

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **10,1%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Forte pressione per la ricerca della casa;
- b) Bisogni economici in aumento dovuti a famiglie numerose monoreddito;
- c) Conoscenza della lingua italiana.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Favorire l'integrazione sociale delle donne straniere	In tre Comuni del Distretto sono stati avviati nuovi progetti di aggregazione e incontro tra donne italiane e straniere finalizzati alla conoscenza delle risorse del territorio, all'informazione sui servizi, all'organizzazione di attività ricreative (corsi cucito, cucina, ecc.)
Potenziare le azioni integrate delle agenzie educative e sociali per favorire un maggiore integrazione scolastica	Sono in corso dal secondo anno in tutte le Scuole primarie del distretto progetti di alfabetizzazione specifici per alunni di recente immigrazione, nonché percorsi di accoglienza scolastica allargati ai genitori, attraverso anche l'utilizzo di mediatori linguistico-culturali (vedi programma finalizzato 2005).
Migliorare le strategie di comunicazione e informazione pubblica relativamente all'accesso ai servizi e alle opportunità locali e nazionali	E' in pubblicazione una guida a schede in 4 lingue ai servizi del territorio e alle pratiche per permessi e carta di soggiorno da distribuire in tutti i Comuni del distretto. Si aprirà un nuovo Sportello Informativo nel comune di Rio Saliceto portando a 4 i Comuni (su un totale di 6) ove esiste questo servizio.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Correggio

titolo del progetto:	Azioni di alfabetizzazione mirata e mediazione culturale da svolgersi in orario scolastico su tutto il territorio distrettuale		
obiettivi e macroazioni:	Alfabetizzazione e mediazione culturale nelle scuole		
soggetto capofila:	Comune di Correggio		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Rio Saliceto, Campagnola, Fabbrico, Rolo, S. Martino in R.		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Soc. Integra		
altri partner (Enti scolastici):	Ist. Comprensivi di Campagnola/Rio S. e Fabbrico/Rolo; Direz. Didattica Correggio/San Martino in R.; Scuole medie Correggio/S. Martino; Convitto Naz.le "R. Corso"; Ist. Scolastici "S. Tomaso d'Acquino"		
altri partner (altro):	ISECS Istituz. Servizi Educativi Culturali e Scolastici del Comune di Correggio		
destinatari diretti:	n.150: minori (6 - 14 anni)		
finanziamento complessivo:	€ 12.807,65	contributo regionale:	€ 8.965,36

titolo del progetto:	Corso di alfabetizzazione della lingua italiana rivolto alle donne di paesi extracomunitari		
obiettivi e macroazioni:	- Fornire conoscenze di base della lingua italiana - favorire la socializzazione		
soggetto capofila:	Comune di Correggio		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Fabbrico, Rio Saliceto, Campagnola E., Centro per l'impiego, AUSL		
altri partner (Associazioni):	AVIE Campagnola e Fabbrico, Centro Cultur. Internazionale Rio Saliceto, organizzazioni sindacali		
destinatari diretti:	n. 75: donne straniere extracomunitarie		
finanziamento complessivo:	€ 5.059,06	contributo regionale:	€ 3.541,33

titolo del progetto:	Attuazione di specifiche iniziative per bambini e adolescenti immigrati da svolgersi in orario extrascolastico nei laboratori presenti sul territorio	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione di minori e famiglie straniere - valorizzazione e comprensione delle diversità culturali - apprendimento di lingua italiana e sostegno all'attività scolastica 	
soggetto capofila:	Comune di Correggio	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Fabbrico, Campagnola, Rolo	
altri partner (Coop sociali):	Consorzio Coop. Sociali "Quarantacinque" Correggio; Coop. Sociale di Campagnola	
altri partner (Associazioni):	Dribbling, AUSER, Ass. Cult. Il Sorriso, Associazione Prosa	
altri partner (Enti scolastici):	Direz. Didattica di Correggio, Ist. Comprensivi di Fabbrico/Rolo, Campagnola/ Rio S.	
altri partner (altro):	Circ. ANSPI S. Giovanni Bosco (oratorio)	
destinatari diretti:	n. 270: minori stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 21.668,35	contributo regionale: € 15.181,85

titolo del progetto:	Mediazione linguistico-culturale nel rapporto tra i servizi sociali e famiglie extracomunitarie	
obiettivi e macroazioni:	Favorire la comunicazione, lo scambio d'informazioni tra gli operatori del servizio sociale e i cittadini stranieri.	
soggetto capofila:	Comune di Correggio	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Fabbrico, Rolo, Campagnola, S.Martino in R., Rio Saliceto, Consorzio Servizi Sociali	
altri partner (Coop Sociali):	Consorzio di solidarietà Oscar Romero	
destinatari diretti:	assistenti sociali, famiglie in carico ai servizi	
finanziamento complessivo:	€ 2.000,00	contributo regionale: € 1.400,00

titolo del progetto:	Istituzione di sportello informativo per favorire il rapporto tra istituzioni e cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Introduzione di un mediatore culturale a supporto dei servizi di <i>front office</i> (2 giorni a settimana)		
soggetto capofila:	Comune di Correggio		
altri partner (Enti pubblici):	Comune di Rio Saliceto		
destinatari diretti:	n.300: cittadini stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 5.000,00	contributo regionale:	€ 3.500,00

titolo del progetto:	Progetto di integrazione e socializzazione della popolazione femminile straniera “Donne del mondo”		
obiettivi e macroazioni:	Favorire la comunicazione, la relazione e il confronto interculturale tra donne immigrate e italiane		
soggetto capofila:	Comune di Correggio		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Fabbrico, Rio Saliceto		
altri partner (Associazioni):	Ass. AVIE, Centro culturale internazionale di Rio S.		
altri partner (Coop. sociali):	Solidarietà ‘90 di RE, Consorzio “O. Romero”		
destinatari diretti:	n.160: donne straniere		
finanziamento complessivo:	€ 11.300,00	contributo regionale:	€ 7.910,00

titolo del progetto: **Istituzione e potenziamento di sportelli informativi sul territorio per favorire il rapporto tra istituzioni e cittadini stranieri**

obiettivi e macroazioni: Fornire:
- informazioni e consulenza per disbrigo pratiche burocratiche per accesso ai servizi del territorio e ritiro per conto della questura delle pratiche per rinnovo e aggiornamento permessi di soggiorno;
- orientamento e consulenza sulla normativa relativa all'immigrazione.

soggetto capofila: Comune di Correggio

altri partner (Coop sociali): Coop. Soc. Dimora di Abramo, Il Mantello

altri partner (Associazioni): Ass. Il Quadrifoglio (Rolo)

altri partner (Enti scolastici): Centro Cult. Internazionale Rio Saliceto.

destinatari diretti: n. 1304: nuclei familiari stranieri residenti

finanziamento complessivo: **€ 36.600,00** contributo regionale: **€ 19.145,00**

2.3.4 Zona sociale di Guastalla

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Guastalla

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **10,8%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Necessità di studiare il fenomeno, in aumento, dei minori non accompagnati
- b) Necessità di politiche integrate servizi – casa - lavoro
- c) Necessità di politiche di promozione dell'integrazione multiculturale ed interculturale rivolte agli immigrati ed ai cittadini italiani
- d) Esigenza di promozione della cittadinanza attiva dei residenti stranieri

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Superamento di un approccio emergenziale per sviluppare programmi strutturali di accoglienza ed integrazione Migliorare il coordinamento interistituzionale per gli interventi rivolti agli immigrati Promozione dell'autonomo inserimento nel mercato dell'affitto (Fondo per l'affitto) Consolidamento di interventi di supporto all'apprendimento della lingua italiana e di integrazione scolastica dei minori stranieri nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo Riproposizione delle azioni inserite nel "Progetto Terra – In cammino verso l'integrazione" per l'apprendimento della lingua italiana Realizzazione del progetto "La strada migliore – Ipotesi di accoglienza di minori stranieri non accompagnati" Mantenere e sviluppare il confronto sul tavolo tematico "Disagio sociale, nuove povertà, immigrazione"	Le singole progettualità sono in fase di attuazione

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Nel tavolo tematico "Disagio sociale, nuove povertà, immigrazione" si è evidenziata la necessità di scindere le tematiche legate all'immigrazione da quelle relative alle nuove povertà e all'emarginazione sociale. A partire dal 2007 sono stati individuati due distinti Tavoli tematici: l'uno sull'immigrazione, l'altro sulle nuove povertà/disagio sociale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Luzzara

Titolo del progetto:	Terra-In cammino verso l'integrazione e la valorizzazione delle identità	
obiettivi e macroazioni:	Integrazione scolastica di minori tramite: - alfabetizzazione italiano L2; - mediazione linguistico-culturale per facilitare accesso ai servizi della scuola da parte delle famiglie.	
soggetto capofila:	Comune di Luzzara	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Poviglio, Reggiolo	
altri partner (Associazioni):	Ass. Pro.di Gio.: Progetti di Giovani; Caritas	
altri partner (Enti scolastici):	Ist. Comprensivi di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo,	
destinatari diretti:	n. 470: minori, famiglie e cittadini stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 91.799,63	contributo regionale: € 58.595,73

Titolo del progetto:	LABOSS: laboratorio-osservatorio a supporto delle politiche zonali di comunità per l'integrazione e la coesione sociale	
obiettivi e macroazioni:	Raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni e dati sul fenomeno migratorio a livello zonale	
soggetto capofila:	Comune di Luzzara	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Poviglio, Reggiolo	
destinatari diretti:	n. 268: personale delle amministrazioni locali e degli istituti competenti in area educativa, socio-assistenziale e sociale	
finanziamento complessivo:	€ 33.000,00	contributo regionale: € 21.064,00

2.3.5 Zona sociale di Reggio Emilia

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Reggio Emilia

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **10,9%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Bisogno di riprogettare organizzazioni, strutture e servizi in un'ottica interculturale, in particolare la scuola;
- b) bisogno di progettare una politica abitativa integrata;
- c) esigenza di modalità informative capillari e mirate;
- d) incentivare il coinvolgimento dei rappresentanti delle comunità straniere alla programmazione delle politiche sociali e alla definizione di strategie di intervento;
- e) aumentare l'attenzione al tema del benessere fisico, psicologico e sociale di soggetti a particolare fragilità: donne e adolescenti o coloro che necessitano di specifici interventi di carattere sanitario;
- f) aumentare la consapevolezza da parte della popolazione immigrata dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Utilizzo più capillare ed efficiente della mediazione culturale come strumento di lavoro.	È continuato l'approfondimento sulle modalità di utilizzo dei mediatori linguistico- culturali per condividerne un uso più razionale ed omogeneo. È stato realizzato in maggio 2007 il seminario "A più voci", un'occasione per riflettere e per aprire il confronto sull'impiego del mediatore linguistico-culturale nei diversi contesti operativi: servizi sociali, sanitari e scolastici.
Coordinamento tra gli Osservatori che a livello locale monitorano l'andamento del fenomeno	Avviato processo riorganizzativo del Centro Informazione Immigrati, a cui verrà richiesto uno studio di fattibilità per la messa in rete dei diversi osservatori che ciascuno nel proprio ambito, si occupano di del fenomeno migratorio; la possibilità di avere dati comparabili diviene la condizione di base per poter prefigurare gli sviluppi futuri partendo dalla composizione socio-culturale della comunità

<p>Strutturare percorsi socio-sanitari specifici per donne, adolescenti, malati stranieri;</p>	<p>Si è consolidata l'importante azione del servizio di mediazione linguistico culturale negli ospedali e nei servizi territoriali, con particolare attenzione ai reparti di ostetricia, ginecologia e pediatria. Sono proseguiti gli incontri di gruppo per tematiche sulla salute donna e sui percorsi nascita.</p>
<p>Coordinamento tra i vari organismi ed associazioni che a livello distrettuale operano nell'ambito immigrazione e coordinamento all'interno delle politiche locali (scuola, sociale, casa, giovani, immigrazione) rispetto agli interventi sul tema immigrazione: promuovere azioni di coordinamento e concertazione (<i>governance</i>) sia a livello istituzionale che sociale, anche attraverso la predisposizione di reti e gruppi tematici specifici (dare continuità al gruppo di lavoro istituito per il PdZ)</p>	<p>Prosegue la collaborazione con il CTP, Enti Formativi del territorio (Cesvip; Cesre, Cremeria); fra i servizi interni si sono create maggiori sinergie che hanno portato alla co-progettazione di interventi.</p>
<p>Consolidamento e diffusione delle buone pratiche finora sperimentate</p>	<p>Si sono consolidate esperienze rivolte alle donne e all'ambito scolastico (Es. per il Comune di Reggio Emilia: Laboratori di Educazione interculturali nelle Scuole Medie Superiori realizzati da Mondinsieme; iniziative formative realizzate dal Punto di incontro Madreperla).</p>
<p>Costruire relazioni positive favorendo il confronto interculturale attraverso un approccio istituzionale pro-attivo, volto a sviluppare e facilitare occasioni di incontro e di scambio fra vecchi e nuovi cittadini</p>	<p>Sono state riconfermate le iniziative di carattere ricreativo culturale, in collaborazione con, le Associazioni di immigrati, le circoscrizioni ed il privato sociale.</p>
<p>Garantire pari opportunità di accesso ai servizi, promuovendo la rimozione degli ostacoli economici, linguistici, sociali/culturali e di genere, che impediscono alle persone straniere e/o a particolari segmenti della popolazione (es: donne, giovani di 2^a generazione, soggetti in situazione di grave svantaggio...) l'effettivo utilizzo del sistema dei servizi e delle risorse distrettuali</p>	<p>Alcune pubblicazioni realizzate ed in corso di realizzazione. presentano gli esiti degli lavori svolti e contribuiscono ad arricchire la conoscenza: "Voci colorate: pensieri, notizie e informazioni della multiculturalità"; "La casa che non c'era"; "Espressione Giovani"-atti del convegno.</p>
<p>Promuovere la tutela legale dei cittadini stranieri attraverso la realizzazione di interventi volti a garantire adeguate forme di conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale e regionale;</p>	<p>Informazione/orientamento svolta dal Centro Informazione Immigrati, aggiornamenti al sito Migr@re; sportelli informativi di associazioni, sindacati, Caritas, Ceis, Progetto di microcredito per donne in collaborazione con Caritas (finanziamento Fondazione Manodori); utilizzo dei mediatori LC; traduzioni in lingua di materiale informativo; interventi educativi per favorire una migliore conoscenza linguistica (es: Reggio scuola Intercultura con Progetto "Un ponte per la scuola"); in collaborazione con l'istituto comprensivo Galilei si sono realizzati tre corsi di lingua italiana rivolti a donne straniere)</p>
<p>Sperimentare sia azioni di contrasto alle discriminazioni e allo sfruttamento, che percorsi di accompagnamento alla regolarità o al rientro in patria in assenza di condizioni indispensabili</p>	<p>Approfondimento della legislazione nazionale sull'immigrazione e attività di divulgazione delle informazioni svolta dal Centro Informazione Immigrati; sportello di tutela legale Associazione Ya Basta.</p> <p>Il Centro Informazione Immigrati dovrebbe in futuro diventare punto di riferimento contro le discriminazioni nell'ambito del progetto regionale di creazione del Centro Regionale Antidiscriminazione come da "Protocollo d'intesa in materia di iniziative contro la discriminazione" stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze a livello regionale.</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di continuità-sviluppo.

Si tratta di una serie di progetti promossi dal Comune di Reggio Emilia (Centro informazione immigrati, Punto d'incontro Madreperla, Strumenti per la conoscenza del fenomeno migratorio, iniziative per la convivenza) e alcuni progetti promossi dalla Azienda USL (Corso nascita per donne arabe e cinesi, "La stanza di Dante").

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Reggio Emilia

titolo del progetto:	Azioni per la convivenza nelle scuole media superiore e per l'<i>empowerment</i> delle associazioni di stranieri	
obiettivi e macroazioni:	a) favorire la conoscenza reciproca e l'incontro costruttivo tra cittadini di origine straniera e italiana b) supportare il processo di integrazione con interventi rivolti ai giovani studenti delle scuole superiori e interventi per promuovere occasioni di incontro tra gli organismi istituzionali, il privato sociale e le comunità straniere.	
soggetto capofila:	Comune di Reggio Emilia	
altri partner (Associazioni):	Associazioni straniere ed italiane	
altri partner (Enti scolastici):	Istituti scolastici superiori di Reggio Emilia	
altri partner (altro):	Dar Voce- Centro Servizi per il volontariato, Centri sociali, Circoscrizioni comunali	
destinatari diretti:	cittadini, associazioni, studenti e scuole	
finanziamento complessivo:	€ 136.498,28	contributo regionale: € 84.063,52

titolo del progetto:	AGORAIO	
obiettivi:	Individuare modalità e strategie per l'integrazione attiva degli stranieri a partire dai contesti scolastici.	
macroazioni:	-rafforzare e sostenere l'apprendimento della lingua italiana; -formazione, aggiornamento e coordinamento degli educatori; -mediazione linguistico-culturale;	
soggetto capofila:	Comune di Reggio Emilia	
altri partner (Associazioni):	Ass. di stranieri, AUSER	
altri partner (Enti scolastici):	CTP, Istituti Scolastici	
altri partner (altro):	Ludoteche, biblioteche, Centro per le Famiglie, Centro Interculturale Mondinsieme, Poli Territoriali	
destinatari diretti:	n. 450: minori e famiglie straniere, operatori	
finanziamento complessivo:	€ 185.220,00	contributo regionale: € 24.266,00

titolo del progetto:	MediAzioni in centro – anno 2007	
obiettivi e macroazioni:	a) Laboratorio di alfabetizzazione per donne straniere nel Centro per le famiglie b) laboratori di lingua italiana per bambini di recente immigrazione c) manifestazioni co-progettate con i cittadini stranieri d) incontri per donne immigrate e italiane nel Centro per le Famiglie e) mediazione interculturale a richiesta per scuola e serv. sociale f) incontri amministratori, tecnici e stranieri (scuola, casa, lavoro, partecipazione) g) percorsi di sostegno per mamme in attesa e/o neomamme straniere	
soggetto capofila:	Comune di Quattro Castella	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Albinea e Vezzano, AUSL	
altri partner (Enti scolastici):	Ist. Comprensivi di Albinea e Quattro Castella/Vezzano, CTP	
altri partner (altro):	banca del tempo, parrocchie	
destinatari diretti:	350 cittadini stranieri e italiani residenti	
finanziamento complessivo:	€ 44.400,00	contributo regionale: € 20.862,20

titolo del progetto:	“ALI 2007” Azioni Locali per l’Integrazione	
obiettivi e macroazioni:	a) Sostegno all’apprendimento dell’italiano per minori b) strumenti interculturali per la partecipazione di alunni e famiglie al percorso scolastico c) consolidamento sportelli informativi per migliore accesso ai servizi d) uso mediatori interculturali nei servizi comunali e nelle scuole	
soggetto capofila:	Comune di Bagnolo in Piano	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Cadelbosco Sopra e Castelnovo Sotto	
altri partner (Associazioni):	Ass. Pro.di.Gio: Progetti di Giovani; Ass. immigrati, sportive, ricreative e culturali, associazioni no-profit, Mondinsieme	
destinatari diretti:	immigrati residenti ed in particolare minori, adolescenti e donne	
finanziamento complessivo:	€ 56.928,61	contributo regionale: € 39.850,16

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.3.6 Zona sociale Val d'Enza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bibbiano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 7% (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Ricongiungimenti familiari: prevenire fenomeni di disagio e disorientamento, in particolare degli adolescenti;
- b) Problematiche abitative legate alla difficoltà a reperire alloggi privati, ai costi dei canoni, all'accesso ai mutui bancari;
- c) Nuove forme di attività lavorativa, anche part-time, per le donne immigrate;
- d) Bisogni legati all'esercizio delle funzioni religiose;
- e) Richieste per punti di raccolta ed informazione costantemente aggiornati riguardo l'accesso ai servizi e la normativa;
- f) Bisogni legati all'aumento delle etnie di provenienza dei cittadini stranieri;
- g) Necessità di rafforzare la collaborazione tra le istituzioni e i territori per fornire risposte coordinate ed omogenee;
- h) Rafforzare i supporti alle scuole per migliorare l'accoglienza dei bambini e delle famiglie straniere.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Attivazione di una figura di coordinamento per migliorare i collegamenti progettuali tra Comuni	Realizzato unico tavolo di coordinamento distrettuale con forte concertazione di tutte gli interventi e le progettazioni locali. Mantenimento dell'equipe di lavoro e della figura di coordinamento.
Promuovere l'informazione, l'orientamento e la formazione degli immigrati	Realizzate azioni di sistema con tutti gli uffici comunali per sostenere i ricongiungimenti, le idoneità abitative, l'accesso alla formazione ed ai servizi.
Ripensamento Mediazione Interculturale	Realizzati in tutti i comuni nuovi servizi di mediazione territoriali. Il lavoro si è concentrato sulla realizzazione di servizi di mediazione culturale con alcune caratteristiche comuni in tutti i territori ed altre invece più tarate sulle singole caratteristiche e necessità territoriali.

Studio di nuove forme di “Imprenditoria sociale al femminile” in grado di creare nuovi sbocchi lavorativi.	Favorito l'accesso a corsi di formazione per donne immigrate non occupate in collaborazione con Enti di Formazione.
Studio di forme alternative per rispondere ai bisogni primari quali: casa e lavoro	Creato collegamenti con Servizio Igiene Pubblica, Acer di RE.
Stretta collaborazione con CTP per l'attività di alfabetizzazione adulti; dare continuità all'apprendimento della lingua italiana per i ragazzi neo immigrati.	Realizzato in ogni territorio corsi di alfabetizzazione per ragazzi ed adulti.
Collegamento PdZ-PpS: costruzione di profili di salute per alcune etnie principali; infortunistica e diritto alla formazione ed informazione; interazione tra servizi sanitari e sociali per la prevenzione delle patologie più diffuse; costruzioni di interventi integrati sulla problematica della casa (gruppo di lavoro sul tema della precarietà legata a fattori abitativi, lavorativi, e di prospettive di soggiorno.	

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Rafforzare il coordinamento distrettuale e le progettazioni sovracomunali.
 Monitorare l'andamento degli sportelli di mediazione nei comuni e nelle scuole, valutandone la ricaduta.
 Promuovere una conoscenza capillare del progetto e migliorare l'informazione a tutta la cittadinanza.
 Realizzare collegamenti sistematici con i soggetti sia pubblici che privati che si occupano di immigrazione.
 Mantenere un forte collegamento formale con le scuole del territorio per la programmazione delle azioni.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende oltre le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale la realizzazione del progetto “Avvicinarsi alla Provincia: il territorio, le istituzioni. Incontri di informazione per vivere una cittadinanza responsabile”, quale intervento di sviluppo/innovazione.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cavriago

titolo del progetto:	CON-VIVERE	
obiettivi e macroazioni:	Consolidare il servizio di mediazione culturale in ogni comune del distretto ed istituto comprensivo del territorio	
soggetto capofila:	Comune di Cavriago	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto, AUSL	
altri partner (Associazioni):	Consorzio Oscar Romero, Caritas, Auser	
altri partner (Enti scolastici):	Istituti Comprensivi del territorio, CTP	
altri partner (altro):	Centro per l'Impiego Montecchio, Centro Studio e Lavoro "La Cremeria", CIOFS	
destinatari diretti:	n.1000: popolazione immigrata e italiana, funzionari dei comuni	
finanziamento complessivo:	€ 65.796,59	contributo regionale: € 46.057,61

2.4 Zone sociali della provincia di Modena

2.4.1 Zona sociale di Castelfranco Emilia

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castelfranco Emilia

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,8%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e formativi;
- b) integrazione degli interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza;
- c) sostegno alla scuola e alle famiglie (in particolare a quelle monogenitoriali);
- d) carico del lavoro di cura richiesto alle famiglie in generale che richiede, a fronte del calo delle risorse, una maggiore integrazione delle risposte;
- e) integrazione delle famiglie straniere;
- f) conciliazione tempi di cura e lavoro;
- g) sostegno al minore relativamente al diritto di avere una famiglia;
- h) promozione di stili di vita sani.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Consolidamento di forme di coordinamento precise e strutturate	In merito al Consolidamento di forme di coordinamento precise e strutturate (figura di sistema) si è provveduto a promuovere la formazione congiunta degli operatori sociali, sanitarie, educativi, scolastici e ad assumere la responsabilità della gestione nella predisposizione di programmi operativi e attuazione dei progetti di obiettivo distrettuale, del monitoraggio e della verifica dei risultati (non del caso).
Sostegno alla conciliazione tra responsabilità familiari e partecipazione al mercato del lavoro anche diversificando e rendendo flessibile l'offerta di servizi educativi	Si sono svolti interventi di aiuto e sostegno alle famiglie, con particolare riguardo a quelle prive di appoggi parentali, al fine di conciliare i tempi di apertura dei servizi con quelli di lavoro.

Favorire la piena integrazione scolastica e lo sviluppo della personalità di bambini e adolescenti e sostegno alle competenze personali	<p>Si sono svolti interventi formativi integrati rivolti a insegnanti, famiglie e alunni; <i>Si sono attuati</i> interventi integrati socio-sanitari-educativi di contrasto al disagio dei bambini e di promozione all'inserimento scolastico per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e sostenere integrazione scolastica a favore di alunni disabili in collaborazione con le scuole e con l'Az.USL attraverso attività socio educative di gruppo, attraverso punti di ascolto all'interno delle scuole e attività di sostegno ai compiti.</p>
Sostegno alle famiglie con figli che presentano particolari carichi di cura e /o in situazione di fragilità sociale	<p>Si è avviato un percorso per favorire gli inserimenti lavorativi protetti per donne straniere o per madri sole in un'ottica di prevenzione della vulnerabilità economica, secondo le logiche e gli obiettivi provinciali in materia; agevolazioni e sostegni economici alle famiglie che presentano particolari carichi di cura (ad esempio con un solo genitore o con minore con grave handicap) e/o in situazione di fragilità sociale. A tal proposito si è avviata una rielaborazione dei regolamenti comunali per l'accesso ai contributi</p>
Integrazione delle famiglie straniere	<p>Con riferimento all'integrazione delle famiglie straniere si sono. a) Organizzate e coordinate azioni di supporto all'apprendimento della lingua italiana comprensivi di riferimenti alle leggi dell'ordinamento italiano e di educazione civica rivolti sia agli adulti, in modo particolare alle donne immigrate, in collaborazione con gli istituti scolastici del distretto, sia ai minori all'interno dei contesti scolastici; b) Allo scopo di facilitare l'identificazione dei bisogni degli utenti e per conseguire efficaci prestazioni da parte dei servizi, nei casi di reale necessità, si è previsto l'utilizzo di mediatori culturali, c) garantito lo svolgimento di attività di: informazione, supporto per disbrigo pratiche, conoscenza del territorio e delle istituzioni /servizi presenti, supporto per affrontare problemi e punto di raccolta dei bisogni espressi, divulgazione/sensibilizzazione, organizzazione e gestione di eventi sui temi connessi all'immigrazione straniera, allestimento di iniziative di tipo artistico, culturale e sportivo.</p>
Miglioramento delle conoscenze su stili di vita salutari	<p>Svolgimento di progetti relativi alla sana alimentazione e alla educazione stradale.</p>
Riconoscimento del diritto del minore alla propria famiglia (artt. 30 e 31 Cost. e art. 4 e segg legge 184/83 modif. e integr.);	<p>È stato adottato apposito regolamento distrettuale che disciplina, in costanza delle normative di riferimento, l'affidamento familiare al fine di garantire al minore una famiglia temporaneamente sostitutiva della propria o un ambiente analogo a quello familiare. Al contempo si garantisce alla famiglia di origine idoneo sostegno per superare le sue difficoltà, nella volontà di uniformare i percorsi a livello distrettuale.</p>
Riconoscimento del diritto del minore ad una famiglia sostitutiva (artt. 6 e segg. Legge 184/83 mod. e integr.)	<p>Si è avviato lo sportello informativo distrettuale presso il Comune di Castelfranco E., organizzati i corsi di preparazione per le coppie adottive, svolte indagini socio-psicologiche e sostenute le coppie in gruppi post-adozione</p>

Contrasto a forme di abuso a minori	Si è svolta una formazione specifica degli operatori del sociale e della scuola sulle forme di abuso e maltrattamento e finalizzata di costruire una rete che condivida processi, modalità e procedure relative alla protezione e sviluppo dell'infanzia e adolescenza.
Piani per la salute	Sono stati svolti, in collaborazione con i comandi di Polizia Municipale, incontri formativi/informativi di sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale, che hanno interessato principalmente, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel Distretto di Castelfranco Emilia. Ciò al fine di sviluppare il senso civico sia dei bambini che dei giovani e di rispondere ai bisogni di salute legati alla possibilità di movimento come fattore primario per uno stile di vita sano.

<i>Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007</i>
Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta** il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castelfranco Emilia

titolo del progetto:	Assicurare i diritti della presenza legale oltre che attività di sostegno giuridico agli operatori comunali che sostengono l'inserimento e l'integrazione dei cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire adeguate forme di conoscenza dei doveri - Garantire la tutela dei diritti previsti dalla normativa italiana ed europea - Garantire adeguato supporto e aggiornamento giuridico agli operatori comunali impegnati in attività di integrazione dei cittadini stranieri 		
soggetto capofila:	Comune di Castelfranco Emilia		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Nonantola, Bomporto, Ravarino, Bastiglia		
destinatari diretti:	operatori comunali		
finanziamento complessivo:	€ 13.821,20	contributo regionale:	€ 9.674,84

titolo del progetto: **Consolidamento dei Centri Servizio per stranieri a livello distrettuale**

obiettivi e macroazioni:

- sostenere l'immigrato nel suo rapporto quotidiano coi servizi;
- sostenere le politiche locali di accoglienza;
- integrare in termini di gestione e professionalità gli operatori locali;
- individuare ed affrontare i bisogni primari degli immigrati stranieri residenti sul territorio comunale al fine di predisporre interventi di accoglienza idonei ad una loro permanenza realmente "dignitosa" che garantisca parità di diritti con gli altri cittadini residenti (casa, assistenza, sanità, scuola, lavoro);
- prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni di razzismo e xenofobia conseguenti alla presenza di un pluralismo culturale nuovo, valutando la possibilità che tali fenomeni insorgano sia tra la popolazione residente e gli immigrati, sia tra gli immigrati stessi in quanto portatori di realtà culturali anche tra loro diverse;
- favorire e promuovere l'integrazione e la formazione degli immigrati stranieri al fine di permettere agli stessi di avere gli strumenti necessari per poter costruire e gestire un proprio progetto di vita.

Obiettivo finale è quello di integrare gestionalmente i Centri Stranieri all'interno degli Sportelli Sociali comunali prevedendo la condivisione di spazi/ambienti comuni di attività

soggetto capofila: Comune di Castelfranco Emilia

altri partner (Enti pubblici): Comuni di Bomporto, S. Cesario S/P, Ravarino, Bastiglia

destinatari diretti: cittadini stranieri, operatori locali, amministrazioni pubbliche

finanziamento complessivo: **€ 58.843,20** contributo regionale: **€ 41.190,24**

titolo del progetto: **Primi passi nella lingua e nella cultura italiana e consolidamento delle competenze acquisite**

obiettivi e macroazioni:

1. Integrare l'immigrato nel mercato del lavoro e nella società italiana fornendogli le indicazioni linguistiche, legislative, culturali necessarie per affrontare con successo l'inserimento al lavoro alla formazione professionale e l'utilizzo in autonomia dei servizi pubblici di orientamento al lavoro e alle professioni.
2. Favorire la formazione di gruppi di auto-aiuto tra immigrati.

soggetto capofila: Comune di Castelfranco Emilia

altri partner (Enti pubblici): Comuni di Nonantola, Bomporto, Ravarino, Bastiglia

destinatari diretti: cittadini stranieri

finanziamento complessivo: **€ 5.792,60** contributo regionale: **€ 4.055,09**

2.4.2 Zona sociale di Vignola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Unione Terre di Castelli

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,5%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- Rafforzare l'attività degli sportelli informativi-orientativi;
- rafforzare i servizi di mediazione linguistico-culturale, soprattutto con interventi nelle scuole;
- sostenere il successo formativo dei minori stranieri;
- incrementare, nella scuola e fuori, i rapporti con le famiglie dei bambini e ragazzi stranieri;
- monitorare la frequenza scolastica femminile;
- incrementare la realizzazione di iniziative e incontri;
- sostenere l'associazionismo straniero e la sua collaborazione con tutto il Terzo settore;
- agire per l'educazione e la formazione degli adulti, con attenzione particolare alle donne;
- definire e attivare forme di rappresentanza a livello comunale e/o sovracomunale
- potenziare l'accoglienza abitativa;
- individuare luoghi idonei all'aggregazione;
- istituire un tavolo di lavoro permanente sul tema dell'immigrazione.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Orientarsi sempre più all'attuazione di "politiche di contaminazione"; sviluppare una comunità accogliente;	All'interno del sistema dei servizi si è potenziata una modalità di lavoro di tipo interculturale. Sono stati attivati e si sono consolidati specifici percorsi di progettazione in collaborazione tra servizi sociali, educativi, sanitari e con il terzo settore. È in via di definizione un protocollo operativo tra servizi sociali e servizi di orientamento e informazione specificatamente rivolti agli stranieri volto alla definizione di modalità operative e comunicative sui singoli casi seguiti

Sportelli informativi-orientativi: consolidarne l'attività ed affiancarla con azioni di monitoraggio

Servizio di mediazione linguistico-culturale: estendere, in ambito scolastico, alcune buone prassi;

Sostenere il percorso scolastico – e quindi il successo formativo – dei ragazzi stranieri;

Promuovere l'integrazione tra le attività scolastiche ed extra-scolastiche;

Potenziare le attività nell'area dell'integrazione, della partecipazione e della rappresentanza;

Nel corso del 2006 l'attività della rete degli sportelli informativo - orientativi presenti sul territorio si è ulteriormente ampliata. Gli sportelli informativo – orientativi dislocati nei vari territori del distretto sono diventati sempre più un punto di riferimento strategico per i cittadini stranieri. Infatti, l'attività degli sportelli si è notevolmente ampliata sia in merito al numero delle persone che accedono agli stessi, sia in merito alla quantità di accessi per persona. Accanto alle attività di carattere più propriamente orientativo e di accompagnamento ai servizi sono incrementate le attività di segretariato conseguenti alle nuove normative che hanno determinato una maggior complessità delle pratiche e delle procedure.

Il servizio di mediazione linguistico-culturale si è consolidato. In particolare è stato potenziato dal punto di vista dei servizi sociali nell'ambito dei colloqui con le persone e/o famiglie che accedono ai servizi. Gli interventi di mediazione si sono potenziati anche nell'ambito dei servizi educativi, in particolare nella fase di inserimento dei minori in età di obbligo formativo.

Si è consolidato il sostegno al percorso scolastico dei ragazzi stranieri, soprattutto nella fase di inserimento e nei colloqui con le famiglie mediante il servizio di mediazione. Il sostegno nel corso dell'anno scolastico è stato attuato anche attraverso l'attività di insegnamento dell'italiano L2 in tutte le scuole medie inferiori e superiori del distretto. A settembre 2006, è stato attivato presso il Polo scolastico superiore Primo Levi di Vignola un progetto sperimentale "Integr_Azione" volto a dare sistematicità alle azioni e agli interventi che già venivano svolti anche negli anni passati. In particolare per il primo anno si sta sperimentando una classe di accoglienza per gli alunni neo arrivati, una formazione a tutti i docenti dell'istituto e percorsi di educazione interculturale progettati dagli stessi docenti.

Si sono consolidati e strutturati i rapporti tra operatori giovanili del distretto e istituzioni scolastiche sia all'interno di tavoli di programmazione congiunta che operativamente attraverso lo scambio di informazioni sulle attività poste in essere allo scopo di favorire l'accesso ai servizi di adolescenti e giovani stranieri.

Si sono potenziate le attività volte all'integrazione dei cittadini stranieri nell'ambito sociale, culturale e ricreativo. In particolare attraverso la coprogettazione con il Centro per le Famiglie ed il coordinamento pedagogico dell'Unione, sono aumentate le azioni volte a favorire l'incontro e la conoscenza tra famiglie, italiane e straniere nella fascia d'età 0-3. Nel mese di aprile 2007 è stato costituito il Forum per la

<p>Sostenere le <u>politiche abitative</u>, nella direzione di una “<u>responsabilità sociale del territorio</u>”</p> <p>Individuare/riqualificare <u>luoghi di socializzazione e di incontro</u>;</p> <p>Istituire un <u>tavolo permanente di lavoro</u>, di carattere distrettuale;</p> <p>Favorire la frequenza scolastica femminile.</p>	<p>partecipazione dei cittadini stranieri di carattere sovracomunale (Unione Terre di Castelli), con la finalità di: promuovere la discussione ed il confronto sulle politiche per la immigrazione da attuarsi nel territorio; promuovere e favorire iniziative e attività finalizzate all’inserimento paritario delle/degli immigrati/e; promuovere iniziative per favorire la conoscenza reciproca. Il Forum è un organismo di carattere misto costituito da una rappresentanza di cittadini stranieri di carattere elettivo ed una rappresentanza delle istituzioni locali, del mondo del lavoro e del volontariato.</p> <p>Sono state avviate numerose azioni progettuali negli ambiti: - sostegno alla locazione: attraverso un sistema di garanzie economiche per l’inquilino e per il locatore, che favoriscano l’incontro tra domanda ed offerta, gestite in parte mediante il sistema del fondo di rotazione; emergenza abitativa: in collaborazione con la rete dei servizi socio-assistenziali, in modo da rendere possibile mettere in campo risorse differenziate a seconda delle necessità e dei bisogni espressi; facilitazioni per l’acquisto della prima casa: emissione di buoni casa destinati a giovani coppie o single con figli. Inoltre, si sta lavorando per rivedere le modalità d’intervento sia a sostegno dell’affitto sia a favore del reperimento di una soluzione abitativa, allo scopo di superare la logica puramente assistenzialistica, favorendo, ove possibile, l’autonomizzazione progressiva delle famiglie e delle persone.</p> <p>Il Tavolo di lavoro permanente non è stato istituito valutando obiettivo collegato alla realizzazione dell’obiettivo <i>Potenziare le attività nell’area dell’integrazione, della partecipazione e della rappresentanza</i></p> <p>E’ in essere un protocollo di intesa tra l’Unione Terre di Castelli e associazioni di categoria per la tutela del passaggio scuola – lavoro. Sono state strutturate modalità di comunicazione tra la scuola e i servizi per l’impiego al fine di segnalare i casi di abbandono scolastico. Si è riscontrato un aumento del successo scolastico in particolare da parte di alcune ragazze straniere che stanno frequentando gli ultimi anni delle superiori.</p>
--	---

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Favorire il passaggio dalla formazione al lavoro con particolare attenzione alle ragazze (si è rilevata che la criticità non sussiste nell’ accesso scolastico, ma nell’accesso al mondo del lavoro).
Favorire la socializzazione e l’incontro dando avvio alla realizzazione di un Forum di cittadini stranieri quale strumento di partecipazione e rappresentanza con l’obiettivo di coprogettare modalità e spazi di socializzazione ed incontro.

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, **il Programma attuativo comprende** esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 91/06): la scheda sintetica del progetto.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Unione Terre di Castelli

titolo del progetto:	Piano Immigrazione Distretto di Vignola. Anno 2007	
obiettivi e macroazioni:	<ol style="list-style-type: none"> 1 Consolidare i servizi di mediazione linguistico-culturale; 2 potenziare l'attività degli sportelli informativi-orientativi presenti nel territorio del Distretto; 3 incrementare i corsi di lingua e cultura araba per minori; 4 sostenere attività interculturali extrascolastiche e l'inserimento socio-scolastico dei minori in accordo alle istituzioni scolastiche; 5 attivare forme di rappresentanza a livello comunale o sovracomunale; 6 potenziare, sostenere, promuovere il coinvolgimento della popolazione immigrata nella partecipazione alla vita culturale del territorio. 	
soggetto capofila:	Unione Terre di Castelli	
altri partner (Enti pubblici):	Comunità Montana Appennino Modena Est - Amministrazioni comunali di Guiglia, Marano, Montese, Zocca, scuole di ogni ordine e grado, Centro per l'impiego, ASP (Azienda servizi alla persona), AUSL di Vignola	
altri partner (Enti privati):	Sindacati, Associazione Mohammadia di Vignola, Associazione "El Falah" di Vignola, Centro culturale Islamico di Ca'di Sola (Castelvetro), Associazione socio-culturale dello Sri Lanka di Spilamberto.	
destinatari diretti:	cittadini stranieri e italiani, alunni e famiglie, dirigenti scolastici e personale di segreteria, amministratori locali, operatori, associazionismo e volontariato italiano e straniero	
finanziamento complessivo:	€ 166.680,00	contributo regionale: € 74.092,33

2.4.3 Zona sociale di Pavullo nel Frignano

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Pavullo nel Frignano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,3%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- “Badantato selvaggio”;
- Carenze abitative;
- Difficoltà economiche;
- Carenza di spazi aggregativi;
- Necessità di maggiore integrazione culturale/sociale;
- Immigrazione clandestina: esclusione dalla rete dei servizi.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Potenziamento dell'attuale livello dei servizi	Progetto distrettuale “Centro servizi” avviato, secondo la tempistica.
Iniziative e interventi volti all'integrazione sociale dei cittadini stranieri	Avvio di attività volte a favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri: corsi di alfabetizzazione, attività di socializzazione e di promozione dell'incontro tra culture differenti, incontri seminariali, laboratori/attività nelle scuole.
Promozione di azioni congiunte con il Terzo Settore finalizzate al monitoraggio e alla qualifica del badantato	Non avviato per la complessità delle tematiche rispetto alle risorse disponibili.
Percorso formativo per gli operatori sul tema dell'immigrazione	Progetto distrettuale avviato e concluso secondo la tempistica.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo oltre a comprendere le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale fa riferimento inoltre a tre progetti di sviluppo/innovazione: "Protocollo con Prefettura – Questura - Sindacati a sostegno di nuove modalità di relazione finalizzate all'erogazione di informazioni ai cittadini stranieri per lo svolgimento di pratiche amministrative"; "Protocollo per dimissioni ospedaliere di cittadini stranieri privi di residenza"; "Sentieri di Pace" (in collaborazione con il CSV e con l'associazione Rocca di Pace e altre).

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Pavullo nel Frignano

titolo del progetto:	Lezioni di italiano		
obiettivi e macroazioni:	Corso di lingua per adulti nei locali della ProLoco		
soggetto capofila:	Comune di Polinago		
altri partner (Associazioni):	Pro Loco di Polinago		
destinatari diretti:	66 immigrati adulti partecipanti al corso		
finanziamento complessivo:	€ 1.248,84	contributo regionale:	€ 874,19

titolo del progetto:	Consolidamento del centro servizi per stranieri: sportelli informativi territoriali.		
obiettivi e macroazioni:	Attività degli sportelli a Pavullo, Serramazzone e Montecreto con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - favorire accesso ai servizi; - fornire supporto per pratiche burocratiche; - monitorare presenza stranieri sul territorio e individuarne i bisogni; - mettere in rete le risorse del territorio. 		
soggetto capofila:	Comune di Pavullo nel Frignano		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto (9)		
altri partner:	associazioni di volontariato, cooperative sociali		
destinatari diretti:	700 utenti degli sportelli, associazioni, operatori degli enti locali		
finanziamento complessivo:	€ 30.000,00	contributo regionale:	€ 21.000,00

titolo del progetto:	Percorsi di integrazione sociale: sostegno scolastico e alfabetizzazione minori ed interventi di mediazione linguistico culturale.		
obiettivi e macroazioni:	- Sostegno scolastico e alfabetizzazione minori; - percorsi di mediazione linguistico-culturale		
soggetto capofila:	Comune di Pavullo nel Frignano		
altri partner Cooperative:	Cooperativa di mediazione linguistica e culturale		
destinatari diretti:	80 stranieri residenti		
finanziamento complessivo:	€ 6.000,00	contributo regionale:	€ 4.200,00

titolo del progetto:	Sostegno e recupero per minori extracomunitari a rischio di dispersione scolastica		
obiettivi e macroazioni:	- Integrazione scolastica e sociale dei minori; - prevenzione della dispersione scolastica; - sostegno alla scuola per l'integrazione di minori e famiglie		
soggetto capofila:	Comune di Riolunato		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Pievepelago, Fiumalbo		
altri partner (Coop. sociali):	Coop sociale da individuare		
altri partner (Enti scolastici):	Istituto comprensivo di Fiumalbo		
destinatari diretti:	almeno 3 minori extracomunitari		
finanziamento complessivo:	€ 1.897,84	contributo regionale:	€ 1.328,49

titolo del progetto:	Il piroscifo e il barcone, storie di persone che emigrano		
obiettivi e macroazioni:	Confronto tra le storie di immigrazione degli stranieri presenti e della popolazione autoctona per favorire la conoscenza, l'incontro e la comunicazione tra le due realtà		
soggetto capofila:	Comunità Montana del Frignano		
altri partner (Enti pubblici):	Comune di Lama Mocogno		
altri partner (Associazioni):	Rocca di Pace; CSV Pavullo; Integra		
altri partner (Enti scolastici):	Istituto Comprensivo di Lama M.		
destinatari diretti:	94 stranieri residenti		
finanziamento complessivo:	€ 1.543,84	contributo regionale:	€ 1.080,69

titolo del progetto: **Integrazione del programma delle attività per l'accoglienza dei cittadini stranieri**

obiettivi e macroazioni: - Sostegno all'apprendimento della lingua italiana (per facilitare accesso ai servizi soprattutto per donne e minori e garantire ai minori l'accesso e la frequenza ai servizi educativi e scolastici);
- prevenzione delle situazioni di criticità e vulnerabilità (incluso abbandono scolastico);
- mediazione linguistico-culturale presso il centro servizi per stranieri

soggetto capofila: Comune di Serramazzoni

altri partner (Enti pubblici): Provincia di Modena

altri partner (Coop sociali): Coop. Integra (MO), Modena Formazione

altri partner (Enti scolastici): Istituto comprensivo di Serramazzoni

destinatari diretti: 100 famiglie immigrate che accedono allo Sportello; 40 donne straniere che parteciperanno ai corsi di lingua; 140 alunni stranieri dai 6 ai 15 anni.

finanziamento complessivo: **€ 8.201,04** contributo regionale: **€ 5.740,73**

titolo del progetto: **Potenziamento attività apertura dello sportello informativo – Centro servizi per stranieri del comune di Pavullo**

obiettivi e macroazioni: Consolidamento degli sportelli centralizzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, consulenza ed assistenza

soggetto capofila: Comune di Pavullo

destinatari diretti: n. 150: cittadini italiani e stranieri utenti dello sportello; operatori enti locali; associazioni

finanziamento complessivo: **€ 5.288,72** contributo regionale: **€ 3.702,10**

titolo del progetto: **Impariamo l'italiano raccontando le nostre storie**

obiettivi e macroazioni: Costruire relazioni positive fra alunni (stranieri e non), le loro famiglie, gli insegnanti, l'ambiente scolastico, le comunità locali

soggetto capofila: Comunità Montana del Frignano

altri partner (Enti pubblici): Fanano, Sestola, Montecreto

altri partner (Enti scolastici): Istituto comprensivo di Fanano, Sestola e Montecreto

destinatari diretti: n. 383 alunni frequentanti le scuole del territorio

finanziamento complessivo: **€ 3.068,01** contributo regionale: **€ 2.147,61**

2.4.4 Zona sociale di Sassuolo

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fiorano Modenese

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,1%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

Tra i bisogni vengono indicati in particolare:

- Offerta di momenti ed occasioni di incontro culturale fra cittadini stranieri ed italiani;
- Sviluppo ed ampliamento attività del centro servizi per stranieri;
- Costituzione all'interno delle varie realtà territoriali (comuni) di un organismo consultivo dei cittadini stranieri;
- Attenzione particolare all'inserimento nei vari servizi di mediatori culturali;
- Offerta ed occasioni di incontro tra cittadini stranieri e italiani.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Aumentare Il senso di appartenenza dei cittadini stranieri alla realtà locale;	Sono state costituite le consulte degli immigrati nei comuni di Fiorano, Formigine e Maranello ed è iniziato il percorso per la realizzazione della consulta nel comune di Sassuolo, dove si prevede di concludere l'iter in autunno 2007
Favorire momenti ed occasione di scambio positivi fra cittadini stranieri e italiani;	Sono in costante incremento le iniziative a valenza socio-culturale che vedono il coinvolgimento della popolazione straniera
Mantenere e sostenere l'integrazione della popolazione immigrata anche con l'offerta di un luogo specificatamente destinato (Centro servizi per cittadini stranieri) al disbrigo di pratiche burocratiche e amministrative	Aumento costante del numero di utenti presso il centro servizi per cittadini stranieri che rientra nel protocollo di intesa sottoscritto con Questura. Inoltre si è proceduto ad una nuova organizzazione del Centro servizi per cittadini stranieri che ha visto passare l'apertura di un unico sportello per 10 ore settimanali attivo presso una sola sede per i 4 comuni coinvolti all'apertura di 4 sedi, una per ogni comune, per un totale di 18 ore settimanali.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende la scheda di progetto del programma finalizzato in ambito zonale denominato "Mediazione culturale e integrazione sociale".

Tra le progettualità di sviluppo vengono nuovamente indicati interventi di "mediazione culturale e integrazione sociale", in particolare azioni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri e l'inserimento scolastico; implementazione del Centro servizi per cittadini stranieri; collaborazione con le consulte immigrati dei Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo (la cui costituzione era prevista entro l'autunno 2007). Inoltre si prevede la realizzazione di attività socio-culturali volte al coinvolgimento della popolazione immigrata.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 91/06): la scheda sintetica del progetto.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Sassuolo

titolo del progetto:	Mediazione culturale e integrazione sociale	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di alfabetizzazione lingua italiana e formazione professionale (in partic. per donne) - inserimento scolastico bambini stranieri - mediazione culturale nei servizi socio-sanitari - implementazione attività del Centro servizi per cittadini stranieri - sostegno alle attività di integrazione (iniziative culturali e/o sportive) - promozione della partecipazione sociale tramite consulte per immigrati 	
soggetto capofila:	Comune di Sassuolo	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Fiorano M., Formigine, Maranello	
altri partner (Coop sociali):	Coop. Integra	
altri partner (Enti scolastici):	Centro territoriale permanente per la formazione in età adulta, Scuole elementari e medie	
altri partner (Associazioni)	Ass. stranieri del territorio, Ass. volontariato, Indaco, Centro Servizi per Cittadini Stranieri	
destinatari diretti:	900 cittadini stranieri, donne, associazioni di stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 152.670,00	contributo regionale: € 71.198,56

2.4.5 Zona sociale di Città di Modena

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Modena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **10,4%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- Promuovere condizioni di vita adeguate per stranieri a Modena con particolare riferimento al lavoro, alla formazione e alla casa prima dell'arrivo in città, realizzando il patto locale per l'immigrazione, con impegno in proposito da parte delle Organizzazioni Economiche di categoria, le Organizzazioni Sindacali Confederali dei Lavoratori e il Forum del Terzo Settore.
- Favorire l'accesso ai servizi scolastici, assistenziali, sanitari; in particolare, l'accesso ai servizi scolastici presenta rilevati criticità su cui intervenire per la programmazione scolastica della scuola dell'obbligo.
- Favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri a Modena, quale elemento di coesione sociale cittadina, nonché interventi assistenziali alle persone vittime della tratta, ai profughi richiedenti asilo, ai minori stranieri non accompagnati, alle famiglie con minori in condizioni di indigenza economica, culturale, relazionale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
<p>Sviluppare i progetti che hanno come obiettivo l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, lavorando in rete per uno scambio di esperienze tra le associazioni coinvolte, nonché proseguendo sulla proposta della carta dei diritti e dei doveri.</p> <p>Sostenere le azioni a tutela della salute dei cittadini stranieri, monitorando alcune situazioni specifiche (ad es. TBC), ed affrontando la necessità per i servizi sanitari della mediazione culturale e linguistica</p>	<p>Il Progetto <i>Le città visibili</i> ha coinvolto 3.200 persone. 41 associazioni straniere e italiane hanno partecipato ad iniziative di promozione interculturale. 328 ragazzi hanno partecipato al progetto COMICS per l'inclusione sociale.</p> <p>Lo <i>Spazio donne immigrate</i> ha coinvolto 445 utenti. 62 persone accompagnate ai servizi sanitari con il progetto <i>Oltre la strada</i>.</p>

<p>Proseguire sui progetti assistenziali di assistenza ai profughi richiedenti asilo al progetto Oltre la strada e alle donne migranti.</p>	<p>Gli utenti del progetto <i>Oltre la Strada</i> sono aumentati, mentre quelli del progetto <i>Rifugiati</i> sono lievemente diminuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Oltre la strada da 251 a 267 ▪ Rifugiati da 296 a 230 ▪ 170 utenti Rete accoglienza disagio
<p>Proseguire nel lavoro di rete per un patto locale per gli interventi per i cittadini stranieri sui temi della formazione, del lavoro e della casa</p>	<p>La carta è stata approvata dal Consiglio Comunale nel luglio 2005 ed è stata condivisa nell'Accordo di programma del Piano di Zona 2005-2007. Il presidente ed il vice presidente della Consulta cittadini stranieri partecipano alle attività del Consiglio comunale.</p>
<p>Sostenere i servizi scolastici ed educativi a fronte dell'utenza straniera, anche a seguito della elevata concentrazione di alunni stranieri e dell'alta percentuale dei nuovi arrivi.</p>	<p>2.131 persone coinvolte nei progetti di pedagogia interculturale (alunni, insegnanti, educatori e genitori).</p>
<p>Sostenere le comunità di stranieri presenti nella città nella individuazione di luoghi e spazi per l'incontro e la socializzazione</p>	<p>Nel corso del 2006 è stata inaugurata la <i>Casa delle culture</i> e ha iniziato le proprie attività.</p>
<p>Consolidare e sviluppare i progetti di promozione e qualificazione relativamente alla formazione e all'inserimento al lavoro nel settore assistenziale (Progetto Serdom, Progetto Madreperla e Progetto Fuori Orario).</p>	<p>Consolidamento del progetto <i>Serdom</i>, con il rinnovo della convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Prosecuzione del progetto <i>Madreperla 3</i>. Prosecuzione del progetto Equal - <i>Fuoriorario</i>. Consolidamento dei moduli formativi per assistenti familiari.</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del Progetto Oltre la Strada, il Programma attuativo comprende anche i seguenti progetti aggiuntivi non finalizzati (che interessano tutto il fondo indistinto del Piano) di seguito elencati:

- Attività di consulenza orientamento e informazioni;
- Iniziative di promozione dello scambio interculturale e della partecipazione dei cittadini stranieri alla vita socioculturale della città;
- Pedagogia interculturale;
- Sportello informativo per detenuti stranieri;
- Consulta comunale elettiva per cittadini stranieri extra-UE ed apolidi residenti a Modena;
- Antenne – azioni di prevenzione e contrasto della discriminazione;
- Le città visibili o il grande spettacolo delle differenze – VI edizione;
- Progetto di educazione interculturale “Io, tu, noi... dal valore dell'identità alla ricchezza delle differenze”;
- Progetto COMICS (*Children Of Migrants Inclusion Creative System*);

- Casa donne migranti - Semira Adamu;
- Progetto rifugiati – Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.)
- Rete accoglienza disagio.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2. Iniziativa A della delibera dell’A.L. 91/06):
le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Modena

titolo del progetto:	Terre di confine. Progetti e interventi sperimentali rivolti a nuove forme di disagio e disadattamento dei cittadini stranieri in condizioni vulnerabili.	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di sostegno al disagio; - azioni a sostegno di cittadini stranieri dimessi dalle strutture ospedaliere; - azioni specifiche rivolte a donne migranti (accoglienza donne in difficoltà, sole o con minori; percorsi educativi mirati e sostegno sociale a donne non residenti, sole con minori e a tutela della maternità in situazioni critiche); - sostegno a richiedenti asilo e rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari o protezione temporanea; - azioni di sistema 	
soggetto capofila:	Comune di Modena	
altri partner (Coop sociali):	Consorzio di Solidarietà sociale	
altri partner (Associazioni):	Centro di Solidarietà di Modena (CEIS), Associazione contro la violenza alle donne (Casa per le donne migranti Semira Adamu), Ass. porta Aperta, Arci Milinda, Caritas diocesana	
altri partner (Enti scolastici):	Centro territoriale per l’educazione permanente degli adulti	
altri partner (altro):	Questura di Modena, Provincia di Modena, AUSL e Azienda Policlinico di Modena	
destinatari diretti:	185 persone per accoglienza e assistenza, 300 persone per orientamento, consulenza e accompagnamento personalizzato.	
finanziamento complessivo:	€ 119.964,00	contributo regionale: € 83.974,45

titolo del progetto:	Modena cambia.	
obiettivi e macroazioni:	Azioni di promozione dello scambio interculturale e della partecipazione dei cittadini stranieri alla vita socio-culturale della città, alla tutela delle differenze e alla prevenzione e contrasto della discriminazione; in particolare: - costruzione di relazioni positive; - garanzia di pari opportunità di accesso e tutela delle differenze; - garanzia dei diritti della presenza legale	
soggetto capofila:	Comune di Modena	
altri partner (Associazioni):	ACLI, ARCI, Caritas Modena, Porta Aperta, CIA, Coldiretti, CGIL, CISL, UIL, Ass. culturali italiane, Ass. straniere, ARCI Milinda, Organizzazioni rete Antenne;	
altri partner (Enti scolastici):	Università di Modena e Reggio Emilia - ARESTUD, Scuole superiori del territorio	
altri partner (altro):	Comuni del territorio provinciale; Consorzio di solidarietà sociale; Provincia di Modena, Questura e Prefettura di Modena, Consulta comunale cittadini stranieri e apolidi di Modena, Polisportive e circoli.	
destinatari diretti:	3000 cittadini interessati ai temi dell'intercultura, 12.000 cittadini stranieri o appartenenti a minoranze etniche; 300 persone interessate ai temi anti-discriminazione, 22 componenti della Consulta degli stranieri residenti a Modena	
finanziamento complessivo:	€ 66.214,00	contributo regionale: € 46.349,14

titolo del progetto:	Bambini stranieri a scuola.	
obiettivi e macroazioni:	Promozione e realizzazione di attività per favorire l'uso dei servizi scolastici ed educativi, l'integrazione scolastica, l'apprendimento dell'italiano, il non utilizzo di stereotipi e pregiudizi, occasioni di incontro e conoscenza	
soggetto capofila:	Comune di Modena	
altri partner (Coop sociali):	Cooperative di mediazione	
altri partner (Enti scolastici):	Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA)	
altri partner (altro):	M.E.MO Multicentro educativo Modena "Sergio Neri"	
destinatari diretti:	260 studenti stranieri in attività di conoscenza e uso lingua italiana, 70 ragazzi in attività estive, 50-60 alunni per corsi di L1, 300 famiglie straniere, 300 insegnanti	
finanziamento complessivo:	€ 24.285,71	contributo regionale: € 17.000,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): *vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.*

2.4.6 Zona sociale di Mirandola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Mirandola

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,5%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- Facilitare l'impatto;
- Integrazione nella specificità;
- Sostenere la stabilizzazione e l'autonomia;
- Promuovere la conoscenza reciproca e lo scambio.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>FACILITARE L'IMPATTO: coordinare le politiche migratorie (istituzione responsabile distrettuale); coordinare le attività e punto d'ascolto distrettuale (istituzione di un centro servizi distrettuale)</p> <p>INTEGRAZIONE NELLA SPECIFICITÀ - tutela della salute degli immigrati, con riguardo a donne e bambini; - sostegno all'inserimento ed integrazione scolastica; - favorire integrazione sociale e accesso a opportunità educative e tempo libero; - favorire l'accesso alle opportunità scolastiche (in particolare ragazze)</p> <p>SOSTENERE LA STABILIZZAZIONE E L'AUTONOMIA Favorire l'accesso al lavoro regolare, con particolare riguardo alle donne</p> <p>PROMUOVERE LA CONOSCENZA RECIPROCA E LO SCAMBIO CULTURALE</p>	<p>Trasferite competenze dai Comuni all'Unione; Trasferita responsabilità amministrativa in capo a Unione; Individuato coordinatore distrettuale del programma immigrazione (ore 3 settimanali). Istituito il Centro Servizi distrettuale. Attivato lo sportello a Mirandola da novembre 2006.</p> <p>Formalizzazione del gruppo di lavoro permanente rinviata al 2007, in relazione all'attivazione del Centro Servizi distrettuale. Applicazione del protocollo per l'accoglienza scolastica, d'intesa fra Comuni, dirigenze scolastiche e Coop. Sociale "La Mano sul berretto; valutato fabbisogno e assicurata la mediazione linguistico culturale nelle scuole; realizzate attività di educazione all'intercultura (dai singoli Comuni); realizzate attività di formazione docenti sui processi di integrazione scolastica degli alunni stranieri; realizzati corsi di lingua e cultura paesi di origine; assicurata mediazione attività pomeridiane / estive. Realizzate attività a cura dei singoli Comuni. Istituito gruppo di lavoro congiuntamente area minori per inserimento minori disabili e stranieri in attività sportive-ricreative. Attività realizzate nell'ambito del gruppo 4 del protocollo per l'accoglienza scolastica</p> <p>Realizzati corsi di alfabetizzazione specifici per donne Realizzata la formazione linguistica ed assistenziale per le badanti.</p> <p>In fase di costituzione consulta di Mirandola; costituita la consulta a Finale Emilia; istituito gruppo di lavoro a</p>

Consolidare l'inserimento sociale mediante forme di rappresentanza degli stranieri nelle istituzioni locali; sviluppare efficaci processi di integrazione attraverso positive relazioni e scambio culturale	Cavezzo. Formazione linguistica di primo e secondo livello. Realizzate azioni di scambio culturale (feste scolastiche, feste interetniche, corsi di cucina interetnica).
---	--

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Sperimentazione unificazione sportelli di Finale Emilia e Mirandola da gennaio 2007 ad agosto 2007.
Attivazione consulenze e sportelli itineranti nei restanti Comuni del distretto da marzo 2007.
Istituzione gruppo di lavoro interistituzionale nell'ambito del Centro Servizi distrettuale nel 2° semestre 2007.
Attivazione di n° 4 gruppi di lavoro per l'applicazione del protocollo di accoglienza scolastica (fine anno 2006):

- 1) modulistica bilingue, prove di valutazione in ingresso, scheda di presentazione dell'alunno
- 2) scaffale interculturale, materiale per l'insegnamento dell'italiano L2 per il primo e il secondo livello, sitografia utile a reperire informazioni e materiali idonei,
- 3) laboratori di educazione interculturale, formazione docenti;
- 4) orientamento post scuola media e problematiche abbandono scolastico.

Continuità sostegno all'inserimento ed integrazione scolastica nel 2007.
Da definire il protocollo d'intesa con associazioni.
Definizione percorsi condivisi fra Scuole secondarie di I° e di II° grado (v. gruppo 4 - protocollo per l'accoglienza scolastica).
Mantenimento delle attività per l'anno 2007.
Consolidamento consulte. Consolidamento azioni di scambio culturale; mantenimento della formazione linguistica di primo e secondo livello.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo è composto dall'insieme di 6 progetti di sviluppo/innovazione e relativi a:

- l'istituzione di un responsabile distrettuale per le politiche migratorie,
- l'istituzione di un Centro Servizi Distrettuale per informazioni, consulenza e assistenza multidisciplinare;
- la promozione dell'integrazione tra politiche sociali e sanitarie;
- il sostegno ad attività extrascolastiche a favore di ragazzi stranieri e famiglie tramite mediatori linguistico-culturali;
- il potenziamento degli interventi formativi e di consulenza per agevolare l'accesso al lavoro regolare;
- la promozione dell'associazionismo e la rappresentanza degli stranieri nelle istituzioni locali.

A tale progettazione occorre aggiungere un intervento finalizzato estremamente articolato (cfr. scheda a seguire).

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 91/06):
le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Unione dei Comuni Modenesi - area nord

titolo del progetto:	Comunità accogliente 2007	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none">- Favorire l'accesso ai servizi culturali, educativi, sociali e sanitari;- favorire l'accesso all'affitto sostenibile;- facilitare il rapporto dei cittadini immigrati con Questura e Prefettura;- accrescere le competenze linguistiche;- mediazione culturale;- formazione al lavoro.	
soggetto capofila:	Unione dei Comuni Modenesi - area nord	
altri partner (Enti scolastici):	Direzioni scolastiche dell'Area Nord; CFP Iride	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto, Azienda USL	
altri partner (coop):	La mano sul berretto	
altri partner (associazioni):	Ass. di categoria e di volontariato	
altri partner (altro):	Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza	
destinatari diretti:	famiglie, bambini, donne, adulti	
finanziamento complessivo:	€ 126.727,00	contributo regionale: € 74.730,00

2.4.7 Zona sociale Distretto di Carpi

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Carpi

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- Difficoltà economiche;
- Difficoltà linguistiche;
- Difficoltà lavorative;
- Difficoltà di integrazione;
- Difficoltà nella gestione della salute.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
SVILUPPARE L'INTEGRAZIONE Mantenere, potenziare e organizzare il servizio di mediazione linguistico culturale per le scuole, i servizi socio-sanitari, le emergenze e il centro per le famiglie.	È stato raggiunto per l'anno 2006.
FAVORIRE L'ACCESSO AL SISTEMA Sviluppo agenzia per la casa. Implementazione dell'informatizzazione dei servizi sociali	A regime Attivato a livello del Comune capofila.
POTENZIARE LA DOMICILIARITÀ Aiuto alle famiglie rispetto il tema della casa.	In corso di realizzazione.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene l'area tematica Immigrazione, Asilo, Lotta alla tratta il Programma attuativo comprende, oltre ad una scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale (incentrato soprattutto sull'obiettivo A) sopra indicato), il progetto di innovazione "Costruire relazioni positive e accoglienza a richiedenti asilo, rifugiati e ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari".

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2. Iniziativa A della delibera dell'A.L. 91/06): la scheda sintetica del progetto.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Carpi

titolo del progetto:	Mediazione	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di mediazione in ambito scolastico;- orientamento e formazione professionale;- sostegno all'apprendimento della lingua italiana per minori e adulti;- sostegno all'accesso ai servizi, agli spazi giovani e agli istituti culturali	
soggetto capofila:	Comune di Carpi	
altri partner (Enti pubblici):	Campogalliano, Novi, Soliera	
destinatari diretti:	n. 1475: bambine e bambini stranieri delle scuole	
finanziamento complessivo:	€ 125.490,58	contributo regionale: € 78.465,58

2.5 Zone sociali della provincia di Bologna

2.5.1 Zona sociale di Bologna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bologna

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,1%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Necessità di aumentare le risposte dei servizi a fronte dell'aumento degli stranieri residenti nel territorio;
- b) Esigenza di facilitare le relazioni fra i cittadini stranieri e gli operatori italiani che, a vario titolo, si relazionano quotidianamente con loro;
- c) Rendere socio compatibili le strutture di accoglienza per immigrati e il territorio cittadino circostante;
- d) Esigenza di diffondere la cultura dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri e di promuovere la cittadinanza attiva dei residenti stranieri;
- e) Aumentare l'attenzione e gli interventi rivolti ai minori stranieri di 2° generazione;
- f) Necessità di politiche integrate servizi, casa, lavoro;
- g) Necessità di politiche di promozione dell'integrazione multiculturale e interculturale rivolte agli immigrati e ai cittadini italiani;
- h) Esigenza di maggiori prese in carico, in relazione all'aumento delle donne vittime di tratta per fini sessuali presenti sul territorio;
- i) Esigenze di attivare interventi nei confronti delle persone prostitute al chiuso, vittime della tratta;
- l) Esigenza di progettare e realizzare percorsi di presa in carico anche per gli art.18 atipici (es. vittime di tratta di lavoro);
- m) Necessità di sensibilizzare rispetto la cittadinanza sul tema della tratta e dello sfruttamento sessuale e di una azione informativa sui clienti (tratta, prostituzione e asservimento, malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione sanitaria, ecc.);
- n) creazione di una rete consolidata di rapporti tra servizi, Forze dell'Ordine e Questura per la gestione degli art.18.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
<p>Sviluppare nuove forme di accoglienza sociale per le persone provenienti da paesi extra europei con programmi strutturali di accoglienza (promozione autonomo inserimento nel mercato dell'affitto, superamento campi profughi, istituzione alloggi d'emergenza, trasformazione degli attuali Centri d'accoglienza in alloggi per particolari tipologie di disagio sociale)</p> <p>Superamento delle situazioni emergenziali di accoglienza (Superamento delle strutture degradate adibite a prima accoglienza sostituzione di queste con alloggi di dimensioni minori (appartamenti) e distribuiti nel territorio)</p> <p>Istituzione di centri d'accoglienza specialistici per persone migranti con lo status di richiedenti asilo o rifugiati che richiedono un sostegno particolare sia rispetto alle necessità vitali sia relativamente all'iter giuridico amministrativo, sia il sostegno psicosociale</p> <p>Realizzazione di aree a destinazione particolare per sinti e</p>	<p>Riduzioni delle presenze all'interno dei campi profughi dell'ex Jugoslavia con trasferimenti in appartamenti ed anche sperimentando forme di rimpatrio assistito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio della chiusura della struttura per singoli e famiglie di Via Stalingrado - Avvio progressiva diminuzione delle presenze nel campo di Trebbo per giungere alla chiusura del medesimo (gli ospiti presenti a dicembre 2006 sono 51, di cui 21 minori, componenti 12 nuclei - al dicembre 2005 le persone presenti erano 65) - Avvio progressiva diminuzione delle presenze nel campo di Pianazze per giungere alla chiusura del medesimo (gli ospiti presenti al dicembre 2006 erano 48 di cui 17 minori componenti 12 nuclei - a fine 2005 gli ospiti presenti erano 58) <p>Riduzione delle presenze presso Villa Salus fino alla chiusura della medesima, verso altre soluzioni abitative più idonee in un processo di inclusione dei cittadini rumeni: a dicembre 2006 gli ospiti presenti sono 66 componenti 12 nuclei, a dicembre 2005 erano presenti 124 persone delle 180 trasferite dalla struttura degradata Casarini a marzo 2005.</p> <p>Apertura del Centro di Santa Caterina di Quarto (17 novembre 2005) come area di emergenza al fine di tutelare in via prioritaria ed umanitaria le persone esposte al rischio sulle sponde del Fiume Reno, in particolare i nuclei familiari con minori. Le persone accolte a dicembre 2006 sono 60, a fronte delle 97 accolte all'apertura del centro a novembre.</p> <p>Numero posti in accoglienza residenziale nel 2006 per 66 Rifugiati.</p> <p>Prosecuzione dei Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Il Mosaico di Solidarietà", - "IntegRARsi- Reti locali per l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati", Iniziativa Comunitaria Equal in collaborazione con ANCI e Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. <p>Partecipazione all'iniziativa comunitaria M.E.T.A Azione 3 - Progetto Equal.</p> <p>Collaborazione alla realizzazione del convegno su "Salute mentale dei richiedenti asilo".</p> <p>Partecipazione al Progetto Regionale "Emilia Romagna Terra d'asilo".</p> <p>Attività dello sportello accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati con n. 317 persone contattate.</p> <p>Nel 2006 sono stati erogati complessivamente 350 sussidi a 72 richiedenti asilo e rifugiati (su fondo Ministero dell'Interno).</p> <p>Borse lavoro per richiedenti asilo-rifugiati attivate per 20 Persone.</p> <p>Presentato il Progetto per la ristrutturazione del Campo</p>

rom	nomadi presso il Q.re Savena che accoglie famiglie Sinti italiane, allestendo microaree a destinazione particolare per garantire condizioni più dignitose di vita ai nomadi che vivono nel campo, alla Regione per la richiesta di finanziamenti specifici.
Formazione alla mediazione culturale mirato sia alla formazione permanente degli operatori stranieri con compiti specifici di mediatori linguistico culturali, sia agli operatori dei servizi pubblici cui accedono di norma anche cittadini stranieri	Sviluppo del Servizio Centralizzato Di Mediazione Linguistico Culturale ed Interpretariato Sociale con 1.900 ore nel 2006
Formazione delle nuove figure professionali destinate all'assistenza domiciliare di infermi e anziani svolto in particolare da donne straniere	Nel 2006 realizzato "Progetto Madreperla 2" per il sostegno e la qualificazione del lavoro di cura a domicilio in collaborazione con Servizi sociali, quartieri e le cooperative sociali che gestiscono l'assistenza domiciliare per il Comune sono stati realizzati: - un corso di formazione per Tutor dell'assistenza familiare - tre corsi di formazione per Assistenti - un corso di avvicinamento alla lingua italiana orientata al lavoro di cura; - due corsi di alfabetizzazione informatica
Promuovere la cultura dei diritti presso i cittadini e le comunità di stranieri a Bologna per il raggiungimento di forme progressivamente più mature di partecipazione alla vita sociale, politica e culturale	Definizione componenti e funzioni della Consulta cittadina dei cittadini stranieri e delle Consulte di quartiere. Continuazione del progetto "Favorire l'integrazione della popolazione straniera" in collaborazione con il Forum metropolitano dei cittadini non comunitari
Ampliare i punti di riferimento per l'orientamento dei cittadini stranieri verso i servizi offerti in una logica di pari opportunità nell'accesso	Nel 2006 gli utenti ricevuti all'Urp specialistico sono stati 3.604, allo sportello lavoro 280, allo sportello legale 133. Realizzata l'esperienza di un punto di ascolto presso un Centro di Permanenza Temporaneo in collaborazione con Caritas e coop. Piccola Carovana
Consolidamento degli interventi di supporto all'apprendimento della lingua italiana e di integrazione scolastica dei minori stranieri	Realizzati corsi di alfabetizzazione e sostegno scolastico per complessive 5.405 ore. Realizzazione laboratori ludico/espressivi nelle Scuole con 399 partecipanti.
Migliorare il coordinamento interistituzionale per gli interventi rivolti agli immigrati	Partecipazione allo Sportello Unico per l'immigrazione in collaborazione con Prefettura di Bologna, Provincia e Associazionismo. Sottoscrizione, a gennaio 2006, di un Protocollo d'intenti tra il Comune di Bologna e quello di Craiova, in Romania, da dove giunge la maggior parte dei rom di nazionalità rumena che vivono a Bologna. Gli obiettivi principali del protocollo sono: lo scambio di esperienze in materia di servizi alla persona, la costituzione di relazioni tra le Università delle due città, l'attivazione di scambi formativi e investimenti per favorire l'occupazione degli abitanti di Craiova. Avvio nel 2006 delle attività previste nel protocollo.
<i>Lotta alla tratta</i> Creazione di un tavolo di coordinamento tra Associazioni e Forze dell'ordine nel contrasto alla tratta tramite l'intermediazione del Comune	Avviati i contatti per la creazione del tavolo
Strutturazione di un'azione articolata di informazione e comunicazione circa le opportunità offerte all'art.18 del TU sull'immigrazione (lato dell'offerta)	Distribuzione/affissione in luoghi strategici della città dei volantini/manifesti informativi, contenenti l'indicazione del numero verde nazionale

Definizione di metodologie innovative di contatto dell'utenza potenziale	Attivazione di interventi sperimentali per conoscere e contattare le persone che si prostituiscono al chiuso
Attivazione di tavolo di lavoro tra Questura e altre città della rete del Progetto "Oltre la strada" sui temi normativi relativi alla tratta da lavoro (persone vittime di circuizione che finiscono nell'accattonaggio).	Avviati i contatti per la creazione del tavolo
Attivazione di un servizio finalizzato al contrasto della tratta e dello sfruttamento a fini lavorativi	Creazione in itinere di una rete istituzionale e non per la presa in carico di persone vittime della tratta e sfruttamento lavorativo
Definire un piano di comunicazione integrata rivolto al lato della domanda: sviluppare azioni informative su malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione sanitaria, prostituzione e asservimento.	Avvio di una campagna di informazione e sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulla tratta e sfruttamento sessuale in collaborazione con 6 Comuni della Provincia.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto del programma finalizzato in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di continuità-sviluppo:

- Riorganizzazione del servizio di accesso e del sistema di informazione rivolto ai cittadini stranieri, per indirizzarli verso i servizi offerti in una logica di pari opportunità nell'accesso;
- Consolidamento e sviluppo del sistema di informazione rivolto ai cittadini stranieri, riorganizzazione dei servizi informativi di sportello e di orientamento, Connessione con la rete cittadina e metropolitana degli sportelli stranieri;
- Progressiva riduzione delle presenze presso la struttura emergenziale di "Villa Salus" sino alla chiusura nel giugno del 2007;
- Programma straordinario in ambito Distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore di immigrati finalizzato al superamento delle strutture temporanee di emergenza (campo di Trebbo, Campo di Pianazze, Struttura "Villa Salus", Piratino);
- Ridisegnare l'intero sistema di prima e seconda accoglienza per cittadini extracomunitari (stesura di nuovi regolamenti per l'accesso e la permanenza nelle strutture di accoglienza per singoli e nuclei familiari, ridefinizione dei criteri per la formulazione delle graduatorie per l'ammissione);
- Acquisizione e locazione sul libero mercato da parte del Comune di Bologna di appartamenti da concedere in affitto a famiglie immigrate attualmente presenti presso strutture di accoglienza del Comune ad un canone in prima istanza calmierato e che verrà poi

riportato ai valori di mercato nel corso di un periodo di tempo limitato (circa quattro anni) al fine di favorire un percorso verso l'autonomia;

- Gestione delle strutture di prima e seconda accoglienza;
- Revisione dei regolamenti per la permanenza presso le aree sosta nomadi in collaborazione con i Quartieri cittadini, definizione di un piano per il superamento dei campi con Provincia e la Regione;
- Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo tra Comune di Bologna e Questura per migliorare la consegna dei permessi e delle carte di soggiorno ai cittadini stranieri attraverso gli sportelli presso ogni Quartiere cittadino;
- Consolidamento del servizio centralizzato di Mediazione culturale;
- Interventi di supporto all'apprendimento della lingua italiana e di integrazione scolastica dei minori stranieri;
- Formazione mediazione culturale congiunta Comune e Ausl in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna e programma di formazione alla comunicazione interculturale per operatori di "contatto" del Comune Bologna in collaborazione con il Settore personale e l'Università;
- Riorganizzazione e gestione del centro Interculturale Massimo Zonarelli come struttura al servizio del territorio cittadino e metropolitano in collaborazione con la Provincia;
- Progetto: "Due per uno per 2 G - espressione e identità: dialogo interculturale e integrazione sociale" finanziato dal Ministero della Solidarietà sociale, dedicato all'*empowerment* sociale delle seconde generazioni;
- Gestione e sviluppo della rete di accoglienza e supporto a richiedenti asilo e rifugiati in collaborazione con il volontariato (progetto "Chiedo asilo", gestione programma Fondo per le politiche e i servizi per l'asilo - Min. Int. D 28/1105 - Progetto: "Potenziamento degli interventi a favore di richiedenti asilo politico, Rifugiati e Beneficiari di protezione umanitaria");
- Iniziativa comunitaria EQUAL – II FASE "integRARsi- Reti locali per l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati" – e III FASE azione 3 "META verso l'integrazione";
- Costituzione della Consulta Comunale per l'immigrazione;
- Collaborazione con "l'Osservatorio provinciale dell'immigrazione";
- Avvio del Tavolo intersettoriale di promozione e monitoraggio delle politiche sull'immigrazione in analogia con il disposto della L.R. 5/2004;

- Avvio degli interventi nell'ambito del centro regionale sulle discriminazioni con Regione e Provincia (protocollo d'intesa in materia di iniziative contro la discriminazione sottoscritto il 26 gennaio 2007 tra Regione Emilia Romagna, presidenza del Consiglio dei Ministri, OO.SS., consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, Forum del Terzo Settore, Caritas).

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Bologna

titolo del progetto:	Servizio centralizzato di mediazione linguistico culturale e di interpretariato	
obiettivi e macroazioni:	Servizio di mediazione culturale e di interpretariato sociale	
soggetto capofila:	Comune di Bologna	
destinatari diretti:	operatori degli enti locali; scuole del comune di Bologna; utenti stranieri dei servizi comunali	
finanziamento complessivo:	€ 76.161,91	contributo regionale: € 53.313,34

titolo del progetto:	Consolidamento e sviluppo del sistema di informazione rivolto ai cittadini stranieri. Riorganizzazione dei servizi informativi di sportello e di orientamento in una logica di pari opportunità dell'accesso	
obiettivi e macroazioni:	Attività d'informazione e segretariato sociale per cittadini stranieri tramite 2 sportelli di primo livello e tre specialistici	
soggetto capofila:	Comune di Bologna	
altri partner (Enti pubblici):	Provinciadi Bologna	
destinatari diretti:	n. 4000 (stima dei possibili utenti degli sportelli): cittadini stranieri residenti a Bologna	
finanziamento complessivo:	€ 118.307,00	contributo regionale: € 82.814,90

titolo del progetto:	Sostenere percorsi di integrazione e autonomia sociale e alloggiativa di nuclei familiari immigrati nel contesto cittadino		
obiettivi e macroazioni:	Interventi di sostegno in materia di politiche abitative a favore degli immigrati: mediazione con il mercato immobiliare privato, forme di sostegno economico per il pagamento del canone d'affitto		
soggetto capofila:	Comune di Bologna		
destinatari diretti:	27 nuclei familiari presenti in strutture d'accoglienza pubblica		
finanziamento complessivo:	€ 63.378,40	contributo regionale:	€ 44.364,90

titolo del progetto:	Attività sociali al Centro di permanenza temporanea		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Attività ricreative; - sportello informativo-legale; - sportello di ascolto e accompagnamento per donne vittime di tratta. 		
soggetto capofila:	Comune di Bologna		
altri partner (Associazioni):	Associazioni di volontariato Vagalumeart, SOS Donna		
altri partner (Coop. sociali):	La Piccola carovana		
destinatari diretti:	n. 90: ospiti del CPT		
finanziamento complessivo:	€ 42.857,14	contributo regionale:	€ 30.000

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.5.2 Zona sociale di Pianura Ovest

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di S. Giovanni in Persiceto

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,9%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Pianificare sistemi strutturati di accoglienza;
- b) Favorire l'integrazione delle differenze nella quotidianità;
- c) Promuovere i diritti di cittadinanza attraverso la promozione di percorsi di partecipazione e rappresentanza dei nuovi cittadini;
- d) Sviluppare strategie di comunicazione interculturale e mediazione pedagogico-comunitaria;
- e) Realizzare pienamente forme di cittadinanza sociale;
- f) Sostenere le pari opportunità all'interno dei differenti contesti culturali;

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Realizzare progetti di comunicazione interculturale e mediazione pedagogica-comunitaria	In corso di attuazione.
Individuare spazi per stimolare l'interculturalità, lo scambio, il confronto e il dialogo	In corso di attuazione
Promuovere percorsi di partecipazione e rappresentanza dei nuovi cittadini con particolare attenzione alle pari opportunità	In corso di attuazione
Pianificare sistemi strutturati per accogliere in futuro donne straniere vittime di reato, richiedenti asilo e rifugiati.	
Implementare percorsi di <i>empowerment</i> dell'associazionismo di cittadini di origine straniera con particolare attenzione alle dinamiche di genere e alle relazioni intergenerazionali.	In corso di attuazione

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di S. Giovanni in Persiceto

titolo del progetto:	Inter-Azioni	
obiettivi:	Costruire relazioni positive, garantire pari opportunità di accesso, tutelare le differenze e assicurare i diritti alla rappresentanza legale	
macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative culturali ed educative per i giovani; - sostegno a gruppi di mutuo aiuto di donne immigrate e italiane; - percorsi di alfabetizzazione, mediazione culturale e laboratori di educazione multiculturale nelle scuole; - aggiornamento e consulenza sulla normativa riguardante l'immigrazione 	
soggetto capofila:	Comune di San Giovanni in Persicelo	
altri partner (Enti pubblici):	Anzola dell'E., Calderara di Reno, Crevalcore, Sala B., Sant'agata B.	
altri partner (Coop sociali):	Cooperative	
altri partner (Associazioni):	Associazioni migranti del territorio, AMISS	
altri partner (altro):	Futura spa, Fondazione Opere Madonna del Lavoro	
destinatari diretti:	n. 5370: stranieri residenti nel distretto Pianura Ovest, in particolare giovani e donne	
finanziamento complessivo:	€ 74.976,61	contributo regionale: € 52.483,63

2.5.3 Zona sociale di Pianura Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di San Pietro in Casale

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,7%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Ampliamento dei sistemi di accoglienza per cittadini stranieri;
- b) Ampliamento dei programmi di formazione congiunta fra i diversi operatori dei servizi, sociali, sanitari educativi e di mediazione;
- c) Collegare gli sportelli sociali dei Comuni ed i servizi informativi dell'AUSL.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Azioni di integrazione sociale a favore di cittadini stranieri immigrati	Conferma degli sportelli Donne al Centro/Odos con formulazione di bando per l'affidamento del servizio a nuovo ente gestore dall'autunno 2007;
Redazione di un protocollo unitario sulle prassi di accoglienza del minori immigrato a scuola	Avvio ricognizione esperienze analoghe su altri distretti per stesura protocollo, da prevedere nel prossimo triennio;
Partecipazione attiva della popolazione migrante	Partecipazione ai tavoli tecnici e politici attivati a livello provinciale sul tema della rappresentanza politica della popolazione migrante; Attivazione Tavolo Distrettuale degli Assessori all'Immigrazione e incontri con le Associazioni degli immigrati del Distretto;
Mettere in atto percorsi formativi per donne migranti e residenti stabilmente nel nostro territorio;	Progettazione e realizzazione di un percorso formativo rivolto alle assistenti familiari, in collaborazione con il Cfp Futura e le Coop. Sociali del territorio, cofinanziato da Provincia e Comuni;
Organizzare iniziative ed individuare locali e spazi pubblici per creare le migliori condizioni per far partecipare, le Assistenti familiari, alla vita sociale dei nostri territori;	Organizzazione di esperienze ed attività a livello dei singoli Comuni ancora troppo limitate per il pieno raggiungimento dell'obiettivo; il tema è già in fase di discussione al Tavolo Distrettuale degli Assessori all'Immigrazione;
Individuare forme di collaborazione attiva con l'Osservatorio Provinciale delle Immigrazioni.	Monitoraggio e aggiornamento continuo dei dati relativi al fenomeno a livello territoriale.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle scheda unica di progetto del programma finalizzato in ambito zonale, il Programma attuativo comprende nuove progettualità esplicitamente indicate come scelte di continuità-sviluppo:

- Progetto Sovrazonale Integrato "Consolidamento di strumenti e servizi per l'integrazione lavorativa di persone immigrate" (azioni in continuità col progetto Madreperla);
- Arcobaleno culturale: azioni in rete;
- Progetto integrazione;
- Proposta progetto di formazione per assistenti familiari: Risorse Chiave.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di S.Pietro in Casale

titolo del progetto:	Donne al centro/Odos	
obiettivi e macroazioni:	Il progetto sostiene la prosecuzione dell'attività degli sportelli di informazione e orientamento esistenti (15 sportelli – 1 per ogni Comune del Distretto) con nuove azioni nel campo dell'accompagnamento all'autonomia e al supporto delle donne straniere.	
soggetto capofila:	Comune di San Pietro in Casale	
altri partner (Coop sociali):	Coop. il Mappamondo	
altri partner (altro):	Cefal	
destinatari diretti:	stima utenti agli sportelli: 1700	
finanziamento complessivo:	€ 138.332,02	contributo regionale: € 68.882,02

2.5.4 Zona sociale di Imola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Consorzio Servizi Sociali di Imola

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,2%** (Fonte Istat al 1/1/2006)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Disagio degli adolescenti (conflittualità in famiglia...) e delle madri (solitudine, isolamento...);
- b) Disagio nella fatica degli assistenti famigliari che si occupano del lavoro di cura (problemi sanitari e psicologici);
- c) Aumento della disoccupazione.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Incentivazione di progetti locali per favorire l'accesso ai diritti di cittadinanza	Il Comune di Borgo Tossignano ha continuato con successo le iniziative di dialogo con rappresentanti delle comunità di migranti. Il Nuovo Circondario Imolese ha aderito al progetto provinciale che prevede una consulta provinciale con 2 rappresentanti eletti
Progetto "Una nuova politica dell'abitare" del Nuovo Circondario Imolese	Sono state realizzate alcune delle azioni previste (ulteriore bando per alloggi a canone calmierato, utilizzo dei finanziamenti regionali per il ripristino dell'erp)
Progettazione coordinata di interventi formativi per operatori di servizi, sanitari, e scolastici (attraverso il CIST)	Sono continuati in sede locale incontri autoformativi fra operatori di Enti e Associazioni diverse

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Massimo impegno della rete locale per informare e stimolare le persone straniere a fruire di queste opportunità.
La consulta provinciale non esclude altre iniziative locali

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle scheda unica di progetto del programma finalizzato in ambito zonale, il Programma attuativo comprende una progettualità indicata come scelta di continuità-sviluppo denominata "Consolidamento di strumenti e servizi per l'integrazione lavorativa di persone immigrate" (azioni in continuità con il progetto Madreperla).

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Consorzio Servizi Sociali di Imola

titolo del progetto:	Casa, lavoro, rappresentanza	
obiettivi e macroazioni:	Dare continuità al progetto di accoglienza abitativa per donne e donne con bambini migranti (6 posti convenzionati) e accoglienza per persone sole in appartamenti di prima accoglienza (26 posti) del Consorzio Servizi sociali	
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali di Imola	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del circondario imolese, AUSL Imola, Istituzione servizi sociali Castel S.Pietro	
altri partner (Associazioni):	Associazione Trama di Terre, Ass. <i>Arc-en ciel</i>	
altri partner (altro):	Consorzio Sol.co, Coop. Il Mappamondo, Coop. Agave, Ecap, Ial Imola,	
destinatari diretti:	n.2500: persone accolte nelle strutture abitative	
finanziamento complessivo:	€ 358.143,10	contributo regionale: € 58.688,46

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.5.5 Zona sociale di San Lazzaro di Savena

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di S. Lazzaro di Savena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,4%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- a) Alfabetizzazione;
- b) inserimento scolastico;
- c) accoglienza e integrazione minori nelle comunità locali;
- d) informazione, consulenza e assistenza.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>Sperimentare forme di rappresentanza, anche a livello sovra-comunale</p> <p>Avvio di centri/sportelli specializzati con funzioni di informazione e consulenza, che curi in particolare l'inserimento nel mondo del lavoro e l'equiparazione dei titoli di studio degli stranieri</p> <p>Favorire l'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale del distretto</p>	<p>Si è mantenuto un collegamento distrettuale con il tavolo Provinciale, la cui attività ha assorbito l'obiettivo distrettuale di costituzione di una rappresentanza sovracomunale.</p> <p>Si è ritenuto di consolidare l'attività dello sportello di informazione presente nei Comuni di Monghidoro, Loiano e Rastignano, finanziandoli con l'aumento dei fondi a disposizione nell'anno 2007.</p> <p>Ogni singolo Comune, in raccordo con gli Istituti scolastici presenti sul territorio ha attivato (e modulato in proporzione differente da realtà a realtà) azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno in ambito scolastico a percorsi didattici differenziati ed interventi personalizzati per singoli e gruppi (tutti i Comuni); -costruzione di percorsi mirati al singolo minore o sul gruppo di minori tesi a contrastare l'abbandono scolastico. (tutti i Comuni); - interventi di osservazione e mediazione culturale in aula (tutti i Comuni). <p>Inoltre in alcune realtà sono stati attivati "sportelli d'ascolto" a disposizione di insegnanti, ragazzi e famiglie, percorsi di orientamento anche rivolti alle famiglie per sostenere la scelta dopo la scuola media, rapporti con il territorio in orario extrascolastico che permetta i contatti con le famiglie e con le associazioni sportive .</p> <p>Per quanto riguarda gli adulti si è ritenuto più opportuno concentrare l'attività di formazione sui corsi EDA, per concentrare e razionalizzare le risorse dei Comuni su altri ambiti non coperti.</p>

Contrastare il fenomeno della tratta, legato alla prostituzione	Anche per questo obiettivo si è fatto riferimento a progetti sovra zonali
Mettere in rete progetti di particolare significato finanziati dai singoli comuni	È in corso di attuazione la mappatura dei progetto comunali per la messa in rete

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto del programma finalizzato in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Loiano

titolo del progetto:	Accoglienza nella comunità locale e presa in carico complessiva dei minori di origine extracomunitaria	
obiettivi e macroazioni:	Garantire pari opportunità di accesso al sapere e la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico- favorire una consapevole scelta formativa e/o lavorativa dei minori stranieri. Azioni su tutto il distretto di sostegno in ambito scolastico, attivazione di sportelli di ascolto a disposizione di insegnanti, ragazzi e famiglie, percorsi di orientamento.	
soggetto capofila:	Comune di Loiano	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto	
altri partner (Enti scolastici):	Scuole di ogni ordine e grado del Distretto	
destinatari diretti:	842 minori stranieri residenti nel distretto	
finanziamento complessivo:	€ 45.574,65	contributo regionale: € 31.902,54

titolo del progetto:	Consolidamento sportello informativo per immigrati	
obiettivi e macroazioni:	Attivazione e consolidamento di centri informativi specialistici in materia d'immigrazione comprensive di azioni formative interculturali rivolte agli operatori posti a contatto con l'utenza straniera	
soggetto capofila:	Comune di Loiano	
altri partner (Enti pubblici):	Monghidoro, Pianoro	
destinatari diretti:	stranieri residenti	
finanziamento complessivo:	€ 8.924,65	contributo regionale: € 6.246,97

titolo del progetto:	Supporto ai corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana rivolti agli adulti	
obiettivi e macroazioni:	Interventi di sostegno ai corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e di educazione civica	
soggetto capofila:	Comune di Loiano	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto	
altri partner (Enti scolastici):	Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti di Castel San Pietro Terme	
destinatari diretti:	cittadini stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 5.000,00	contributo regionale: € 3.500,00

2.5.6 Zona sociale di Porretta Terme

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Porretta Terme

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,1%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Il processo di costituzione del Piano Triennale ha visto trattare il tema dell'immigrazione in modo trasversale alle 4 aree individuate: 1) Tutela famiglia, infanzia, maternità ed età evolutiva, 2) Area politiche di contrasto all'esclusione sociale, 3) Area anziani, 4) Area disabili.

Nel Programma 2007, il tema è stato inserito nell'area più vasta delle politiche di contrasto all'esclusione sociale.

Bisogni emergenti

- a) Risposte in termini concreti per prevenire le situazioni di sfratto esecutivo con l'utilizzo di fondi appositi per le politiche abitative;
- b) Proseguimento degli interventi di mediazione culturale;
- c) Rappresentanza politica dei cittadini stranieri;
- d) Centri interculturali.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Attuazione di politiche abitative diverse a favore di nuclei con stranieri e nuclei con redditi medio-bassi Realizzazione di uno sportello per il disbrigo delle pratiche a favore dei cittadini stranieri Realizzare dei percorsi, nei ricongiungimenti familiari, che accompagnino le famiglie	Non viene indicato lo stato di avanzamento dei progetti

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto del programma finalizzato in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Vergato

titolo del progetto:	Cittadini del mondo 2007	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none">- Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (ricerca case, sostegno economico temporaneo, fornitura beni prima necessità);- integrazione nella comunità locale;- mediazione culturale;- corsi di italiano, attività interculturali;- promozione dell'associazionismo e della cooperazione locale della popolazione extracomunitaria.	
soggetto capofila:	Comune di Vergato	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del Distretto, Ausl Distretto di Porretta Terme, Centri Territoriali Permanenti del territorio	
altri partner (Associazioni):	Associazione AIAB, Forum Metropolitano delle associazioni dei cittadini stranieri non comunitari di Bologna e provincia	
altri partner (Enti scolastici):	Istituti comprensivi del Territorio	
destinatari diretti:	popolazione straniera residente	
finanziamento complessivo:	€ 76.760,16	contributo regionale: € 53.732,11

2.5.7 Zona sociale di Casalecchio di Reno

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Casalecchio di Reno

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,2%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

Incremento forte e costante della popolazione immigrata.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Dare continuità all'alfabetizzazione per gli immigrati (inserimento scolastico e adulti), attivazione di percorsi per diritti e partecipazione (mediazione culturale), tutela emersione delle collaboratrice familiare	Obiettivo raggiunto pur in presenza di tagli dei fondi regionali

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente la scheda di progetto del programma finalizzato in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Casalecchio di Reno

titolo del progetto:	Attività di mediazione interculturale nel distretto ed interventi di formazione, orientamento, facilitazione al lavoro a favore dei cittadini stranieri	
obiettivi e macroazioni:	Garantire quale servizio consolidato e permanente diffuso a livello distrettuale l'offerta di interventi di mediazione interculturale per facilitare la relazione e l'accesso ai servizi e migliorare la relazione tra le diverse comunità (italiane e straniere) e aumentare il coinvolgimento e l'integrazione dei cittadini stranieri (con particolare attenzione ai bisogni formativi e di socializzazione delle donne). Tra le azioni dei mediatori anche favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in connessione con i centri per l'impiego.	
soggetto capofila:	Comune di Casalecchio	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto, Ausl Bologna Distretto di Casalecchio	
altri partner (Coop. Soc.):	Coop. Soc. "Nuova sanità"	
altri partner (Associazioni):	Ass. Centro Sociale "La Croce" di Casalecchio, Associazione Ya-Basta, Associazione di volontariato "Percorsi di pace"	
altri partner (Enti scolastici):	Centro Territoriale permanente per l'Istruzione e la Formazione in Età di Bologna, Istituzioni scolastiche del Distretto	
altri partner (altro):	Commissione Pari opportunità Mosaico, Banca del tempo di Casalecchio Centro Documentazione Integrazione del Distretto, Gruppo Volontarie Crespellanesi	
destinatari diretti:	n. 6.484: immigrati residenti	
finanziamento complessivo:	€ 177.423,69	contributo regionale: € 59.731,61

2.6 Zone sociali della provincia di Ferrara

2.6.1 Zona sociale Sud Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Portomaggiore

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 4% (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- Necessità di reperire strutture di prima accoglienza per le emergenze;
- alloggi e distribuzione pasti per i casi di emergenza, che si manifestano nell'area costiera soprattutto nel periodo estivo;
- accentuazione della domanda di reinserimento sociale e lavorativo delle persone emarginate dal contesto sociale;
- forme di sostegno alle famiglie che sono vulnerabili in ragione di perdite patrimoniali e/o del lavoro;
- integrazione sociale e culturale della popolazione immigrata con il coinvolgimento anche delle famiglie;

L'Area di intervento "Inclusione Sociale" comprende interventi a favore di diversi soggetti in condizione di marginalità sociale, tra cui gli immigrati: gli stessi obiettivi pertanto hanno carattere trasversale e non si riferiscono ad un'unica "categoria" sociale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Garantire opportunità di accesso ai servizi e tutela delle differenze etnico-culturali. Favorire la rappresentanza sociale degli immigrati. Promozione dell'interculturalità nell'ambito sociale.	Non indicati

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende la scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Portomaggiore

titolo del progetto:	Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione; - rete informativa per cittadini stranieri; - Remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali.	
Obiettivi:	<i>CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE:</i> proseguire e rafforzare le azioni di coordinamento tra i diversi servizi, enti ed istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione	
Azioni:	attività di aggiornamento degli operatori dei servizi, interventi che favoriscono la soddisfazione dei bisogni dei cittadini stranieri.	
Obiettivi:	<i>RETE INFORMATIVA PROVINCIALE PER CITTADINI STRANIERI:</i> potenziare l'attività informativa e orientativa, svolta dagli enti locali, dai sindacati, dalle associazioni datoriali e di volontariato a favore dei cittadini stranieri	
Azioni:	coordinamento degli sportelli della Rete informativa provinciale, potenziamento dell'attività di coordinamento e di rete degli sportelli informativi	
soggetto capofila:	Comune di Portomaggiore	
altri partner (Coop sociali):	Camelot	
altri partner (Associazioni):	Anolf-CISL, altre	
altri partner (altro):	Comuni del distretto, CSA, CTP, Università degli studi, CFP, Questura, prefettura, ANCI, DPL, Provincia di Ferrara, Centro per l'impiego, Centro servizi per il Volontariato, CGIL, CISL, UIL, CNA, Centrali Cooperative, SPRA, polizia municipale	
destinatari diretti:	operatori di sportello, mediatori linguistico-culturali, cittadini immigrati, richiedenti asilo e rifugiati	
finanziamento complessivo:	€ 50.042,56	contributo regionale: € 35.030,10

2.6.2 Zona sociale Centro Nord

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Ferrara

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 4%(Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- Accoglienza e abitazione;
- Formazione e lavoro;
- Aspetti sanitari e prevenzione delle dipendenze.

Il Programma attuativo 2007 inerente l'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta è ricompreso nell'area di intervento "Inclusione Sociale": gli interventi previsti s'indirizzano a diversi soggetti in condizione di marginalità sociale, tra cui gli immigrati: gli stessi obiettivi pertanto hanno carattere trasversale e non si riferiscono ad un'unica "categoria" sociale.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Migliorare i rapporti fra i soggetti della rete dell'accoglienza (2005/06/07)	Avviato – In corso
Avviare la sperimentazione di un fondo di garanzia per agevolare l'accesso delle persone immigrate nel mercato degli affitti (2005/06/07)	Avviato – In corso
Mantenere ed estendere l'azione di coordinamento (attivata nell'ambito del progetto "Dall'assistenza all'autonomia") ad un ambito territoriale più ampio (2006)	Realizzato
Realizzare forme di accoglienza che tengano conto della specificità di certe situazioni particolarmente delicate (es. minori, donne sole con figli, persone in condizioni di multiproblematicità, badanti, ecc.) (2006)	Avviato – In corso
Raggiungimento e stesura di un accordo/patto territoriale sul tema inserimento lavorativo (2005)	Realizzato
Sensibilizzare il mercato del lavoro e diffondere una maggiore informazione della normativa in materia, rivolgendosi soprattutto alle realtà lavorative del territorio, con introduzione di strumenti di defiscalizzazione e meccanismi incentivanti (2005)	Realizzato

Sviluppare le azioni di orientamento e formazione al fine di formare le persone con competenze specifiche (2005)	Realizzato
Aumentare il numero degli inserimenti lavorativi che si compiono con esito positivo, incrementando le azioni di tutoraggio, impostando interventi di inserimento che prevedano una fase preliminare di orientamento e differenziando percorsi specifici per le diverse tipologie di persona (2005)	Avviato – In corso
Migliorare il coordinamento tra i soggetti che operano in questo settore, anche in collegamento con la rete che si è attivata nell'ambito dell'accoglienza, e tramite la messa in rete di tutti gli sportelli del territorio che si occupano di lavoro (2005)	Avviato – In corso
Promuovere la cooperazione di tipo B e aumentare la committenza del settore Pubblico rispetto ai servizi offerti dalle Cooperative di tipo B (2006)	Realizzato
Attivazione di un Settore per gli Inserimento Lavorativi presso il Servizio Sociale (2006)	Realizzato
Istituire il Tavolo "Sanità-Immigrazione" (2005)	Realizzato
Migliorare l'attività sanitaria di base a favore dei cittadini immigrati (2005)	Avviato – In corso
Potenziare gli interventi di prevenzione (2005)	Avviato – In corso
Potenziare la mediazione linguistica e culturale nei servizi socio-sanitari (2006)	Avviato – In corso
Migliorare il raccordo tra Comuni, Az. Usl, Az. Ospedaliera e Associazioni in tema di politiche sanitarie (2006)	Avviato – In corso

<i>Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007</i>

Non si segnalano ridefinizioni degli obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007
--

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e le seguenti schede di progetti di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- Accoglienza, coordinamento dell'accoglienza, sostegno alla locazione privata
- Verso l'autonomia. Interventi di formazione, avviamento e inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/2006): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Ferrara

titolo del progetto:	Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione. Rete informativa cittadini stranieri e sportello rifugiati. REMEDIA:Repertorio mediatori	
Obiettivi e macroazioni:	- Centro servizi integrati per l'immigrazione; - rete informativa provinciale per cittadini stranieri; - repertorio provinciale dei mediatori linguistico-culturali	
soggetto capofila:	Comune di Ferrara	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni della provincia di Ferrara, AUSL, Questura, Prefettura, Provincia di Ferrara, Centro per l'impiego	
altri partner (Associazioni):	Anolf-CISL, associazioni di cittadini stranieri	
altri partner (Enti scolastici):	Centro territoriale educazione permanente, Università degli studi	
altri partner (altro):	DPL, Centrali Cooperative, Centro servizi per il Volontariato, CGIL, UIL, CNA, ANCI, Serv. Centrale Sistema Naz. Protezione	
destinatari diretti:	cittadini immigrati (16.000), 92 operatori di sportello, mediatori linguistico-culturali, 30 operatori di associazioni che si occupano di stranieri, 200 richiedenti asilo e rifugiati.	
finanziamento complessivo:	€ 73.833,20	contributo regionale: € 51.683,24

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.6.3 Zona sociale Ovest

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Cento

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,9%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

Non individuati.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Non individuati	Non individuati

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non individuati

Riguardo all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cento

titolo del progetto:	Azione 1: Centro servizi integrati per l'immigrazione; rete informativa per cittadini stranieri; Remedia. Azione 2: Sportello stranieri; mediazione linguistico-culturale nelle scuole	
Obiettivi e macroazioni:	Azione 1: Centro servizi integrati per l'immigrazione; rete informativa provinciale per cittadini stranieri; repertorio provinciale dei mediatori linguistico-culturali. Azione 2: Potenziamento delle attività informative e di consulenza dello sportello; continuazione degli interventi di mediazione rivolti alle scuole	
soggetto capofila:	Comune di Cento	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Bondeno, S.Agostino, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano, Mainarda, AUSL, Questura, Prefettura, Provincia di Ferrara, Centro per l'impiego, Regione ER, polizia municipale	
altri partner (Coop sociali):	Federsolidarietà, lega coop sociali, consorzio impronte sociali	
altri partner (Associazioni):	Anolf-Cisl, associazioni di volontariato	
altri partner (Enti scolastici):	Provveditorato, enti di formazione, CFP, CSA, CTP, Università, scuole medie inferiori e superiori	
altri partner (altro):	DPL, Centro servizi per il volontariato, Centro diritti migranti CGIL, UIL, CNA, SPRAR	
destinatari diretti:	n. 18494: operatori dei servizi e delle associazioni, mediatori linguistico-culturali, cittadini immigrati residenti in provincia di FE, richiedenti asilo	
finanziamento complessivo:	€ 115.912,00	contributo regionale: € 40.432,51

2.7 Zone sociali della provincia di Ravenna

2.7.1 Zona sociale di Faenza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Faenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,4%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti:

- Aumento della popolazione immigrata che presenta difficoltà nell'inserimento lavorativo e nel reperimento di alloggi;
- potenziamento dei servizi di orientamento per cittadini stranieri e di consulenza alle imprese per favorire il mercato del lavoro.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Favorire gli strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro con percorsi adeguati alle singole problematiche. Assicurare maggiore informazione e promuovere una cultura dell'accoglienza	Inserimenti protetti tramite SIIL; partecipazione al progetto AGAPE La Cooperativa RicercAzione gestisce il Centro Servizi per stranieri dando attuazione alle azioni già intraprese negli anni precedenti. Diverse iniziative sono state realizzate a cura del Centro per le Famiglie

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Sviluppo del progetto relativo ai Territori Socialmente Responsabili nel cui ambito attivare il Tavolo del Lavoro in cui coinvolgere tutti i soggetti che possono favorire le più ampie possibilità di occupazione per i soggetti in condizione di svantaggio.
Nel 2007 il Centro Servizi Stranieri opera per una giornata anche nel Comune di Castel Bolognese.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alla scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Faenza

titolo del progetto:	Punto informativo specialistico per cittadini stranieri	
	Obiettivi:	
	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la pari opportunità di accesso e di tutela delle differenze per una migliore informazione sui diritti e doveri dei cittadini stranieri - migliorare e facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati - valorizzare i diritti della persona e di cittadinanza dei lavoratori stranieri 	
	Azioni:	
	attività di facilitazione all'accesso ai servizi per gli stranieri residenti, informazioni e assistenza legale, informazioni su attività culturali e associative.	
soggetto capofila:	Comune di Faenza	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo	
altri partner (Coop sociali):	Ricercazione	
destinatari diretti:	stranieri residenti nel territorio faentino	
finanziamento complessivo:	€ 57.750,99	contributo regionale: € 39.134,71

titolo del progetto:	Azioni per l'integrazione scolastica e sociale dei bambini stranieri	
Obiettivi e macroazioni:	Favorire l'integrazione sociale e l'inserimento scolastico dei bambini stranieri di nuova immigrazione	
soggetto capofila:	Comune di Faenza	
altri partner (Enti scolastici):	Istituti comprensivi del comune di Faenza	
altri partner (Coop sociali):	Coop. Sociale Agave	
altri partner:	Opere pie raggruppate di Faenza, Museo interculturale delle ceramiche	
destinatari diretti:	n. 150: minori in età di scuola dell'obbligo e di recente immigrazione	
finanziamento complessivo:	€ 32.394,52	contributo regionale: € 12.046,05

2.7.2 Zona sociale di Lugo

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Lugo

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,7%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- Promozione di azioni per la messa in rete e la formazione di operatori dei servizi territoriali;
- Realizzazione di iniziative per l'integrazione (in particolare donne e adolescenti) e la partecipazione alla vita sociale e politica;
- Aumento numero famiglie e minori stranieri in carico ai Servizi;
- Necessità di inserimento precoce nei servizi educativi.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Qualificazione degli sportelli informativi tramite azioni di coordinamento e momenti formativi.	Prosegue l'attività del "Centro servizi per stranieri del Distretto di Lugo. Corso formativo finanziato dalla Provincia di Ravenna (Fondo Formazione Professionale) per gli operatori degli sportelli.
Apertura dello "Spazio Donna" anche in altri territori Comunali e maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni e delle Associazioni locali.	Attività ben integrata nel tessuto sociale territoriale dello Spazio Donna Distrettuale nelle due diverse sedi: Comune di Conselice (dal 21/10/2005) e Massa Lombarda (attivo dal 2001).
Integrazione adolescenti immigrati nell'ambito delle attività sportive, culturali e aggregative	Intervento di sostegno all'integrazione interculturale in ambito adolescenziale (iniziative e/o consulenze in correlazione con il progetto Adonetnetwork); stesura di una convenzione per facilitare l'accesso all'associazionismo sportivo e culturale; implementazione dell'attività di mediazione linguistica nelle scuole
Esperienze associative e di rappresentanza: promozione di quelle già in atto ed avvio di nuove.	Consolidarsi delle esperienze della Consulta nel Comune di Cotignola, dell'"Assemblea dei migranti" nel Comune di Alfonsine, del "Tavolo dell'immigrazione" nel Comune di Bagnara, del "Forum per l'immigrazione" nel Comune di Conselice e delle attività di alcune Associazioni del territorio (Jam Salam, Mondo Aperto, Centro Cultura Islamica, ecc.). Realizzazione di una serata di approfondimento sul tema della rappresentanza nel Comune di Bagnacavallo. Realizzazione di iniziative multiculturali in diversi Comuni del Distretto.

Creazione di una rete facilitante il rapporto con i Servizi, promuovendo la cultura dell'accoglienza nei confronti dei minori stranieri, anche grazie al coinvolgimento di figure significative

Tentativo di sensibilizzazione all'accoglienza con Coop. Soc., Spazi Donna e Associazioni del territorio per l'individuazione di figure significative che fungano da tramite per la promozione della cultura dell'accoglienza anche nei confronti degli stranieri.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Implementazione di azioni contro la discriminazione con incremento della consulenza legale e dell'assistenza agli immigrati. Raccordo fra tutti gli Istituti scolastici (CRT Lugo – Baracca) per la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli Insegnanti e ai Mediatori linguistici culturali (Coll. Coop. Il Mappamondo) finalizzati all'avvio di una fase "condivisa" dell'apprendimento disciplinare, legato alle modalità di apprendimento degli alunni stranieri. Realizzazione di percorsi di accoglienza e integrazione rivolti ai minori non accompagnati.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende anche le seguenti schede di progetto/intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- agenzia intercomunale per l'affitto e il sostegno dei lavoratori stranieri e in mobilità;
- corso di formazione per operatori degli sportelli informativi per cittadini stranieri;
- corso di qualifica per mediatori interculturali;
- facilitazione all'accesso all'associazionismo sportivo e culturale per i giovani di origine straniera;
- sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza ed integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Lugo

titolo del progetto:	Promozione integrazione e rappresentanza		
obiettivi e macroazioni:	Ampliare la partecipazione e la rappresentanza dei cittadini stranieri		
soggetto capofila:	Comune di Lugo		
altri partner (Enti pubblici):	Comune di Bagnacavallo		
altri partner (Associazioni):	Associazioni di cittadini stranieri		
altri partner:	OOSS		
destinatari diretti:	n. 6679: stranieri residenti nei comuni di Lugo e Bagnacavallo		
finanziamento complessivo:	€ 10.580,00	contributo regionale:	€ 4.000

titolo del progetto:	Mediazione linguistica-culturale nelle scuole	
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare e rafforzare le abilità di base e la conoscenza della lingua italiana (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) - rafforzare il senso di appartenenza ad una cultura etnica - favorire la formazione degli insegnanti sulle culture di origine degli alunni - stabilire rapporti significativi con le famiglie degli alunni - mediazione culturale - facilitare l'inserimento dei minori nelle classi 	
soggetto capofila:	Comune di Lugo	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto	
altri partner (Coop sociali):	Il Mappamondo	
altri partner (Enti scolastici):	Istituti comprensivi e Istituti tecnici e professionali	
destinatari diretti:	936 alunni e personale docente coinvolto nei singoli istituti di appartenenza	
finanziamento complessivo:	€ 126.446,00	contributo regionale: € 31.992,00

titolo del progetto:	Sistema di servizi a supporto dell'integrazione per cittadini stranieri: centro servizi e spazi donna	
Obiettivo e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Punto informativo rivolto ai cittadini stranieri per facilitare l'accesso ai servizi e favorire la conoscenza di diritti e doveri; - Favorire l'integrazione delle donne e dei minori stranieri nel tessuto sociale 	
soggetto capofila:	Comune di Lugo	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto, AUSL di Ravenna, Servizi sociali del distretto di Lugo	
altri partner (Coop sociali):	Il Mappamondo	
altri partner (Associazioni):	Darna, Ass. Cinque Palme, Ass. di Conselice, Ass. di immigrati	
altri partner:	Gruppo U.D.I. Massa Lombarda, Coordinamento donne pensionate, CGIL Massa Lombarda, gruppo volontari progetto AUSILIO di Massa Lombarda	
destinatari diretti:	n. 1300 donne e minori stranieri, altri cittadini stranieri residenti	
finanziamento complessivo:	€ 41.971,42	contributo regionale: € 22.000,00

2.7.3 Zona sociale di Ravenna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 7,4% (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

- problema della permanenza regolare in Italia legato all'alloggio e al lavoro;
- integrazione delle donne immigrate;
- sviluppo della mediazione culturale in ambiti diversi;
- prevenzione, tutela dei diritti, contrasto del racket.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Sviluppo politiche per l'accesso alla casa	Progetto autocostruzione in corso
Sviluppo integrazione scolastica	Progetto "Il mondo nella mia scuola" in corso
Mediazione culturale sanitaria	Realizzato accordo di programma con AUSL
Sviluppo iniziative di lotta alla tratta	Sviluppo progetto di accoglienza con inserimento art. 13 legge 228/2003

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta** oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende anche le seguenti schede di progetto/intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- Accoglienza, integrazione, tutela richiedenti asilo e rifugiati – Ravenna, Cervia, Russi;
- Progetto Lunatica - Ravenna, Cervia, Russi;
- Numero verde nazionale lotta alla tratta – ambito regionale;
- Prostituzione invisibile – ambito regionale;
- Progetto articolo 13 – ambito provinciale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Ravenna

titolo del progetto:	Il mondo nella mia scuola “Intercultura e accoglienza”	
Obiettivi:	Costruire percorsi di accoglienza ed integrazione dei bambini stranieri nella scuola; avviare pratiche e strategie didattiche comuni nelle diverse scuole dell’obbligo; educare alla mondialità, ai diritti, alla pace e alle differenze.	
Azioni:	interventi di mediazione culturale, formazione insegnanti, formazione formatori, attività didattiche laboratoriali nelle classi: L2, L1, gestione dei conflitti, educazione ai diritti e alla mondialità, autobiografia, applicazione di buone prassi di accoglienza degli alunni migranti e delle loro famiglie: i protocolli di accoglienza nelle diverse scuole.	
soggetto capofila:	Comune di Ravenna	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni di Russi e Cervia	
altri partner (Associazioni):	Amici e Terra mia, Città Meticcia, Mani tese, Villaggio Globale	
altri partner (Enti scolastici):	Gruppo interistituzionale per l’intercultura del C.S.A, Istituti comprensivi, circoli didattici, Università di “Ca’ Foscari”	
altri partner (altro):	Casa delle culture di Ravenna, Consorzio per i servizi sociali	
destinatari diretti:	alunni stranieri e famiglie, mediatori e insegnanti	
finanziamento complessivo:	€ 108.552,41	contributo regionale: € 53.442,18

titolo del progetto: **Cittadini Insieme - Associazionismo e partecipazione - Comunicazione - Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri. Proseguimento e potenziamento attività avviate nei precedenti anni.**

obiettivi e macroazioni:

a) **“Progetto Ababa, Spazio donna”**

Obiettivi e macroazioni: socializzazione e inclusione sociale delle donne immigrate

b) **“Progetto Comunicazione”**

Obiettivi e macroazioni: ampliare e rafforzare gli strumenti comunicativi e di conoscenza degli immigrati per facilitare l'esercizio dei diritti di cittadinanza e la realizzazione di percorsi autonomi di interazione ed integrazione; promuovere una comunicazione multilingue

c) **Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri**

Obiettivi e macroazioni: sviluppo delle funzioni, dei poteri e del protagonismo sociale della Rappresentanza dei cittadini stranieri.

d) **Sportello centro immigrati e di orientamento al lavoro**

Obiettivi e macroazioni: informazione, orientamento e consulenza sulla normativa inerente l'immigrazione; orientamento nella ricerca del lavoro.

soggetto capofila: Comune di Ravenna

altri partner (Enti pubblici): Comuni di Cervia e Russi

altri partner (Associazioni): Città Meticcica, associazioni di immigrati

destinatari diretti: popolazione straniera immigrata

finanziamento complessivo: **€ 122.480,00** contributo regionale: **€ 50.000,00**

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.8 Zone sociali della provincia di Forlì-Cesena

2.8.1 Zona sociale di Rubicone Costa

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Savignano sul Rubicone

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,6%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti

Non sono indicati bisogni emergenti.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
<p>Promuovere politiche abitative che agevolino l'accesso alla casa per lavoratori in mobilità (sperimentazione/innovazione)</p> <p>Consolidare i servizi di orientamento anche attraverso una loro organizzazione e riqualificazione (consolidamento/innovazione)</p> <p>Favorire l'integrazione scolastica dei bambini stranieri (<i>obiettivo comune area infanzia e adolescenza</i>)</p>	<p>Visti i problemi statuari per l'adesione alla fondazione società per l'affitto di Cesena, si è giunti alla decisione di utilizzare le risorse distribuendole, in base alla popolazione residente, su tutti i comuni del Distretto per creare un fondo per alleviare i problemi di natura abitativa e favorire la stipula di contratti di locazione per famiglie in situazione di disagio.</p> <p>Centro Servizi Stranieri: lo sportello stranieri svolge le seguenti attività: 1) informazione e orientamento nella rete dei servizi; 2) segretariato e consulenza sociale; 3) raccolta documentazione e osservatorio; Nel corso dell'anno sono 2006 si sono registrati c/o la sede di Savignano sul R. 1150 accessi, c/o la sede di Cesenatico 198.</p> <p>Il Centro Stranieri del Comune di Cesenatico e Savignano si è incaricato fino a dicembre del 2006 di dare gli appuntamenti</p> <p>Sportello intercultura: Sportello informativo presso CDE rivolto ad insegnanti ed educatori sulle problematiche della mediazione interculturale; 6 corsi di formazione per insegnanti/educatori circa 20 partecipanti a corso (8/10 insegnanti del Rubicone) coordinamento "Gruppo Referenti intercultura delle scuole del territorio"</p> <p>Laboratori facilitazione linguistica L2: Hanno partecipato al laboratorio 34 bambini scuola primaria, 19</p>

ragazzi medie superiori.

Integrazione scolastica bambini stranieri (progetto inserito anche nell'area infanzia): "Sostegno all'apprendimento della lingua italiana" da parte degli alunni immigrati, sia relativamente alla prima alfabetizzazione, sia per il potenziamento dell'utilizzo della lingua italiana sul piano concettuale. Erogazione diretta dei contributi alle scuole al fine di organizzare laboratori di prima alfabetizzazione per alunni stranieri di recente immigrazione. Corsi di aggiornamento per gli operatori e insegnanti di italiano. "Strumenti interculturali" per garantire la partecipazione di alunni e famiglie al percorso scolastico, per valorizzare la cultura di origine. Contributi diretti alle scuole per progetti relativi alla accoglienza scolastica. "Contributi diretti" finalizzati a sostenere i progetti di integrazione scolastica e di mediazione e linguistico - culturale, attivati e gestiti direttamente dalle Istituzione Scolastica del Comprensorio.

Progetto gruppo scuola: relazione di dialogo tra scuola e territorio: Nel corso del 2006 il gruppo ha preso in rassegna i protocolli e le diverse attività che gli istituti scolastici mettono in atto per favorire l'accoglienza degli alunni stranieri al fine di produrre dei documenti comuni da utilizzare.

Consulenza legale: Orari di presenza del legale 2 volte al mese di 4 ore ciascuna.

Ore di consulenza legale nei primi mesi di attivazione novembre 2006 - febbraio 2007: 28 ore per 24 utenti

Progetto Equal Mobili: Realizzata la MF 1 RICERCA SOCIALE per la ricognizione ed indagine sui bisogni orientativi e formativi dei giovani stranieri, sulle prefigurazioni delle aziende rispetto a questa tipologia di lavoratori e alle difficoltà incontrate e sulle loro rappresentazioni del lavoro

Realizzata la MF 2 per la sperimentazione di un "Modello di comparazione dei Titoli di studio ed esperienze professionali"

Realizzata la MF 3 "Strumenti e sussidi per gli operatori"

Realizzata la MF 4 in carico al Comune di Savignano partner di sviluppo in collaborazione con la Provincia partner di rete. "Sperimentazione di un servizio dedicato di orientamento" a sostegno all'inserimento lavorativo di giovani immigrati. Tale servizio sperimentale si è realizzato territorialmente con l'apertura di uno sportello che contribuisce ad implementare le competenze dei diversi soggetti del territorio. Attivata la MF 5 "Governo e monitoraggio del progetto"

Tavolo permanente sull'immigrazione: Il tavolo permanente sull'immigrazione è nato per incontrare tutte le persone che a vario titolo sono interessate al mondo dell'interculturalità: amministrazioni comunali, associazioni di volontariato, rappresentanti delle comunità straniere, le scuole del territorio di ogni ordine e grado, l'azienda Usl. Dopo diversi incontri il tavolo di lavoro si è organizzato in 4 sotto gruppi al fine di analizzare in profondità 4 temi prioritari: casa e lavoro; azioni di cittadinanza; accesso ai servizi; scuola ed extrascuola.

Promuovere l'integrazione sociale

I 4 gruppi di lavoro hanno inizialmente seguito un percorso metodologico comune finalizzato ad una maggiore conoscenza del territorio (mappa delle comunità straniere) dei progetti messi in atto dai diversi soggetti (mappa dei progetti) e delle necessità/problematiche delle comunità straniere presenti nel territorio del distretto.

Festa etnica itinerante: Nel corso del 2006 sono stati organizzati diversi incontri per mettere in rete le diverse manifestazioni etniche che si svolgono del distretto. A settembre del 2007 sarà organizzato un momento comune (cena e spettacolo musicale) per concludere le rassegne e dare inizio così ad una organizzazione sovra comunale.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende due schede di progetto inserite nell'area infanzia e adolescenza (che però dal punto di vista amministrativo-contabile rientrano nel programma finalizzato dell'area immigrazione):

- interventi di integrazione scolastica minori stranieri
- sportello intercultura.

Tra i progetti non finalizzati inseriti nel programma attuativo vengono segnalati i seguenti progetti-intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- Consulenza Legale
- Centro accoglienza per lavoratori stranieri
- EQUAL MOBILI
- Tavolo permanente sull'immigrazione
- Promozione azioni di cittadinanza e festa etnica itinerante
- Laboratorio di facilitazione linguistica (L2)
- Relazione di dialogo tra scuola e territorio
- Accesso ai servizi.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cesena

titolo del progetto:	Centro servizi stranieri distrettuale	
Obiettivi e macroazioni:	Rispondere al bisogno di informazione ed orientamento del cittadino straniero verso opportunità presenti nel territorio mediante attività di segretariato e consulenza sociale.	
soggetto capofila:	Unione Comuni del Rubicone	
altri partner (Enti pubblici):	Borghi, Cesenatico, Sogliano al R., Longiano, Gambettola, Roccofredo	
destinatari diretti:	6454 cittadini stranieri residenti ed operatori del territorio	
finanziamento complessivo:	€ 27.789,90	contributo regionale: € 19.452,93

titolo del progetto:	Integrazione scolastica alunni stranieri e spazio intercultura: interventi a sostegno dell'educazione e della didattica interculturale	
Obiettivi e macroazioni:	- Interventi a sostegno dell'apprendimento della lingua italiana per alunni stranieri di recente immigrazione; - interventi a sostegno dell'educazione e didattica interculturale.	
soggetto capofila:	Unione dei Comuni sul Rubicone	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del circondario cesenate	
altri partner (Enti scolastici):	Scuole primarie e secondarie di primo grado	
altri partner (altro):	Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	
destinatari diretti:	1026 minori stranieri di recente immigrazione e loro famiglie	
finanziamento complessivo:	€ 39.318,37	contributo regionale: € 17.318,37

titolo del progetto:	Coordinamento area immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	Creare un raccordo tra tutti i servizi del territorio rivolti alla popolazione immigrata al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei singoli interventi	
soggetto capofila:	Unione Comuni del Rubicone	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto	
destinatari diretti:	operatori area immigrazione, servizi sociali dei comuni del distretto, istituti scolastici del territorio	
finanziamento complessivo:	€ 8.114,80	contributo regionale: € 5.644,80

titolo del progetto: **Servizio di mediazione linguistico culturale**

Obiettivi e macroazioni: Facilitare l'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e loro famiglie; sostenere e accompagnare l'accesso ai servizi pubblici e privati.

soggetto capofila: Unione dei Comuni sul Rubicone

altri partner (Enti pubblici): Comuni del circondario cesenate

altri partner (Enti scolastici): Scuole del territorio

altri partner (Associazioni): Associazioni di volontariato del territorio

destinatari diretti: alunni stranieri e loro famiglie, insegnanti, alunni italiani, operatori socio-assistenziali, servizi dell'Ausl

finanziamento complessivo: **€ 24.375,00** contributo regionale: **€ 16.875,00**

2.8.2 Zona sociale di Cesena -Valle Savio

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Cesena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,6%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti:

- Alloggi per lavoratori in mobilità geografica;
- Accesso al lavoro da parte delle donne straniere;
- Integrazione sociale delle assistenti familiari straniere e qualificazione del loro lavoro;
- Partecipazione alla vita sociale e politica della comunità.

Obiettivi e loro stato di attuazione

<i>Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)</i>	<i>Stato di Attuazione degli Obiettivi</i>
Consolidare i servizi di orientamento e mediazione anche attraverso una loro riorganizzazione e riqualificazione; Sostegno al lavoro, soprattutto femminile; Sostegno all'integrazione/inclusione sociale e promozione dei diritti e i doveri di cittadinanza; Promuovere politiche abitative che agevolino l'accesso alla casa per lavoratori in mobilità	Tutti gli obiettivi sono in fase di implementazione. Le attività proseguono come previsto con significativi risultati di accesso agli sportelli informativi ed orientamento, di supporto degli operatori degli stessi sportelli anche agli altri servizi della territoriale (Comuni, AUSL, Scuole, Provincia, Centri per l'Impiego); ad inizio del 2006 è stata rinnovata la consulta immigrati di Cesena; le particolari esigenze abitative della popolazione straniera vengono affrontate attraverso la Fondazione per l'affitto che ha avviato anche il servizio di posti letto in alloggi collettivi e all'interno dei vari servizi abitativi dei Comuni per i quali se ne veda la specifica trattazione nell'area famiglia.

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto "Oltre la Strada", il Programma attuativo comprende due schede di progetto inserite nell'area infanzia e adolescenza (che però dal punto di vista amministrativo-contabile rientrano nel programma finalizzato dell'area immigrazione):

- interventi di integrazione scolastica minori stranieri
- sportello intercultura.

Oltre ai progetti finalizzati vengono segnalati i seguenti progetti-intervento di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- Un rifugio in Comune;
- Comitato Operativo Cesenate Contro le Discriminazioni.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cesena

titolo del progetto:	Sportello intercultura		
Obiettivi:	Promuovere l'integrazione scolastica dei bambini stranieri e la cultura del dialogo e dell'accoglienza		
Azioni:	Consulenze e supporto alla progettazione per l'elaborazione di percorsi interculturali e di sostegno linguistico; insegnamento dell'italiano L2; formazione per docenti		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto		
altri partner (Enti scolastici):	Scuole primarie e secondarie del circondario, CSA, CDA		
altri partner:	Centro per le famiglie		
destinatari diretti:	330 docenti e operatori extrascolastici		
finanziamento complessivo:	€ 18.100,00	contributo regionale:	€ 2.000,00

titolo del progetto:	Progetto TESEO		
Obiettivi e macroazioni:	Attivazione di uno sportello per l'orientamento ed il supporto alla compilazione della modulistica in tema di immigrazione		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto, Prefettura di Forlì		
altri partner (Coop. Sociali):	Cooperativa Il Mappamondo		
destinatari diretti:	5500 stranieri (stima utenti)		
finanziamento complessivo:	€ 74.520,00	contributo regionale:	€ 13.002,10

titolo del progetto: **Centro servizi stranieri**

Obiettivi: Consolidamento dei servizi di orientamento e promozione dell'integrazione sociale

Azioni: - consolidare l'attività di consulenza e orientamento per i cittadini stranieri;
- consolidare il ruolo di consulenza del Centro comprensoriale di Cesena verso gli altri enti presenti sul territorio
- consolidare e potenziare gli interventi di mediazione linguistico-culturale
- avviare azioni di monitoraggio e contrasto delle discriminazioni

soggetto capofila: Comune di Cesena

altri partner (Istituzioni): Comuni del circondario cesenate, Ipab ROIR

destinatari diretti: 3.000 cittadini stranieri presenti nel territorio dei Comuni del Cesenate

finanziamento complessivo: **€ 94.648,28** contributo regionale: **€ 15.240,68**

titolo del progetto: **Centro interculturale MOVIMENTI**

Obiettivi e macroazioni: Promuovere azioni rivolte a favorire l'integrazione tra cittadini immigrati con particolare attenzione alle donne, famiglie e minori, rilevare i nuovi bisogni e promuovere azioni volte a promuovere l'inserimento sociale, sostenere le attività delle associazioni di volontariato e dei mediatori culturali

soggetto capofila: Comune di Cesena

altri partner (Enti pubblici): Comuni del distretto, AUSL

altri partner (Associazioni): Arci solidarietà, associazioni di immigrati

altri partner (Enti scolastici): Scuole primarie e secondarie di primo grado

altri partner (altro): Quartieri di Borello e Oltresavio, Centri di formazione professionale, CDE, Sportello intercultura, Centro Donna

destinatari diretti: 600 stranieri

finanziamento complessivo: **€ 54.160,00** contributo regionale: **€ 8.000**

titolo del progetto:	Integrazione scolastica minori stranieri		
Obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'apprendimento dell'italiano (lingua 2) - promuovere relazioni positive fra le culture d'origine degli immigrati e degli alunni italiani - sviluppare opportunità di comunicazione fra le famiglie e la scuola e fra le famiglie all'interno della scuola - fornire strumenti e competenze di mediazione culturale 		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto		
altri partner (Enti scolastici):	Scuole primarie e secondarie di primo grado		
altri partner (altro):	Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena		
destinatari diretti:	alunni stranieri e loro famiglie		
finanziamento complessivo:	€ 66.000,00	contributo regionale:	€ 17.000,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.8.3 Zona sociale di Forlì

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Forlì

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,2%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti:

I bisogni emergenti, declinati nella stesura del piano attuativo della Zona Sociale come “fattori critici” dal momento che non è stato utilizzato lo schema di riferimento (Analisi dei bisogni e degli obiettivi strategici triennali) sottolineano come, stante l'avvenuto consolidamento dei servizi della rete, i principali aspetti di criticità attengono alla necessità di garantire maggior raccordo e coordinamento tra gli stessi servizi con l'obiettivo di migliorare l'efficacia ed efficienza del sistema. In particolare:

- in ambito scolastico emerge una certa carenza di interventi di alfabetizzazione per adolescenti di 15/16 anni (“nuovi arrivati”) per l'inserimento in scuole superiori, mentre esistono servizi di mediazione culturale e facilitazione linguistica nelle scuole dell'obbligo.
- occorre migliorare il raccordo tra “Sportelli informativi”, quali URP, Centro Servizi per stranieri, Società per l’Affitto ecc, nell’ambito del più articolato progetto di sportello sociale;
- serve un maggiore coordinamento tra i servizi e centri preposti all'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri (accoglienza notturna Centro di Ascolto Buon Pastore Caritas, Casa Albergo San Varano, Società per l’Affitto);
- è presente una forte criticità sui Comuni dell’Alta Valle del Bidente e un non sufficiente presidio da parte dei servizi sociali e socio-sanitari del sistema di offerta di servizi ed interventi della rete a favore di cittadini stranieri con particolare riferimento alle famiglie con bambini.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
<p>Consolidamento, sviluppo e ottimizzazione delle attività del Centro Servizi per stranieri, con miglioramento del raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione ed in generale con gli altri servizi del territorio preposti agli interventi in ambito sociale, sanitario ed educativo: in particolare in relazione altri sportelli e centri di consulenza attivi in ambito sociale (Mediazione Culturale, Centri Famiglia, Servizi sociali, Società per l'affitto, Caritas)</p> <p>Consolidamento, sviluppo e ottimizzazione delle attività del Servizio di Mediazione culturale, con miglioramento del raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione ed in generale con gli altri servizi del territorio, preposti agli interventi in ambito sociale, sanitario ed educativo. In particolare in relazione altri sportelli e centri di consulenza attivi in ambito sociale (Centro Servizi per stranieri, Centri Famiglia, Servizi sociali, Società per l'affitto, Caritas, ecc...);</p> <p>Miglioramento del raccordo tra i servizi per l'accoglienza abitativa accoglienza notturna Centro di Ascolto Buon Pastore Caritas, Casa Albergo San Varano, Società per l'Affitto) con particolare attenzione al sostegno di famiglie monoreddito e donne sole e/o con figli minori</p> <p>Supporto allo sviluppo della qualità dell'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico ed educativo tramite:</p> <p>a) definizione di strumenti e modalità per promuovere la collaborazione tra servizi scolastici e servizi per l'immigrazione (protocolli d'intesa, convenzioni, ecc..);</p> <p>b) consolidamento e sviluppo dei servizi per l'immigrazione che svolgono attività specificatamente rivolte alla scuola (Sportello intercultura, Centro Servizi per stranieri, e Servizio di mediazione culturale, facilitazione linguistica)</p> <p>Sviluppo del progetto "Integrarsi" finalizzato a dare continuità e consolidare i percorsi di integrazione socio – lavorativa e socio-abitativa di richiedenti asilo e rifugiati sperimentati nel corso del precedente triennio.</p>	<p>Avvenuto consolidamento ed estensione, nell'area del comprensorio forlivese, delle attività del Centro di servizi per stranieri;</p> <p>Sostegno dell'accesso ai servizi da parte degli immigrati attraverso l'avvio di iniziative coordinate di informazione mirata;</p> <p>Diffusione dell'associazionismo tra gli immigrati e attivazione di strumenti di partecipazione quali le Consulte per gli stranieri a Forlì e Forlimpopoli</p> <p>Consolidamento, sviluppo e ottimizzazione del servizio di mediazione culturale nei servizi sociali, sanitari, scolastici ed educativi; miglioramento del raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione e non presenti sul territorio, gli altri sportelli e centri di consulenza attivi in ambito sociale</p> <p>Istituzione della Società per l'Affitto quale risposta temporanea al bisogno abitativo di lavoratori stranieri o provenienti da altre aree del Paese</p> <p>Consolidamento e Sviluppo dello Sportello Intercultura attraverso il rafforzamento dello stesso nell'ambito della rete dei servizi per l'immigrazione e non.</p> <p>Messa a regime del progetto di "accoglienza scolastica di minori stranieri, in corso d'anno, nell'anno 2006 (da marzo a settembre).</p> <p>Miglioramento e mantenimento della qualità dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri attraverso il consolidamento e sviluppo dei servizi per l'immigrazione che svolgono attività specifiche rivolte alla scuola ed il raccordo tra gli stessi e tra questi e le istituzioni scolastiche. Le azioni svolte in tale direzione sono state il consolidamento dei servizi per l'immigrazione, nonché i progetti realizzati in ambito scolastico, sopra evidenziati.</p> <p>Consolidamento del sistema territoriale dell'accoglienza di richiedenti asilo e avvio di programmi specifici di integrazione socio.</p>

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Oltre ai progetti finalizzati vengono tuttavia segnalati anche i seguenti progetti di sviluppo/innovazione/qualificazione:

- Un Rifugio in Comune – anno 2007;
- Progetto Integrarsi;
- Progetto Meta;
- Emilia Romagna terra d'asilo.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Forlì

titolo del progetto:	Consolidamento e sviluppo del sistema dei centri di servizi per cittadini stranieri nel comprensorio forlivese	
Obiettivi e macroazioni:	Consolidamento, sviluppo e ottimizzazione delle attività del Centro Servizi per stranieri con miglioramento del raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione ed in generale con gli altri servizi del territorio preposti agli interventi in ambito sociale, sanitario ed educativo.	
soggetto capofila:	Comune di Forlì	
altri partner (Coop sociali):	Spazi Mediani	
altri partner Associazioni:	Centro di ascolto Buon Pastore, Caritas parrocchiali	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del distretto, Azienda USL di Forlì, Provincia di Forlì Cesena, Questura, Centro per l'impiego, Direzione provinciale del lavoro, Centro servizi amministrativi	
destinatari diretti:	n. 4.000: immigrati stranieri	
finanziamento complessivo:	€ 175.437,81	contributo regionale: € 47.377,45

titolo del progetto:	Servizio di mediazione culturale nel territorio di Forlì e Comprensorio forlivese	
Obiettivi e macroazioni:	Prosecuzione della gestione del Servizio di mediazione culturale nel territorio dei comuni del comprensorio forlivese con azioni di consolidamento e sviluppo nei vari ambiti sociale, sanitario ed educativo.	
soggetto capofila:	ATI Coop.va Sesamo e Coop.va C.A.D	
altri partner (Enti pubblici):	Comune di Forlì e comprensorio forlivese, Azienda USL di Forlì	
altri partner (Coop sociali):	Sesamo, C.A.D.	
altri partner (Enti scolastici):	si (non precisate)	
destinatari diretti:	2.000 popolazione immigrata	
finanziamento complessivo:	€ 74.103,20	contributo regionale: € 43.000,00

titolo del progetto:	Servizi abitativi e sostegno alle famiglie	
Obiettivo:	Rispondere alle esigenze abitative delle persone immigrate, senza scomporre le categorie del bisogno in un'ottica di programmazione delle risorse abitative e di agevolazione dell'accesso alla casa.	
Azioni:	Sostenere l'attività della Società per l'affitto attraverso l'abbattimento dei costi di locazione e il sostegno economico alle famiglie che fruiscono del servizio della Società. Utilizzazione della società per l'affitto per abbattere gli ostacoli che impediscono il libero accesso all'abitazione in locazione.	
soggetto capofila:	Comune di Forlì	
altri partner (Enti pubblici):	Comuni del comprensorio, Prov. di Forlì-Cesena	
altri partner (altro):	ACER Forlì-Cesena, Società per l'affitto, API, Associazione imprese edili di Forlì, Associazione degli industriali di Forlì, CNA, Confartigianato di Forlì, Fondazione della Cassa Dei Risparmi di Forlì	
destinatari diretti:	390 lavoratori italiani e stranieri in mobilità per motivi di lavoro con contratti in aziende del Comprensorio di Forlì	
finanziamento complessivo:	€ 7.700,00	contributo regionale: € 5.000,00

2.9 Zone sociali della provincia di Rimini

2.9.1 Zona sociale di Riccione

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Riccione

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti:

- Disagio abitativo dei nuclei familiari;
- necessità di trovare un posto di lavoro regolare;
- problematiche relative all'accoglienza e all'inserimento della seconda generazione di immigrati, in particolare nelle scuole e nel tessuto sociale;
- necessità di implementare l'informazione rivolta agli immigrati in ordine ai loro diritti e di potenziare la consulenza giuridica (prioritariamente garantita agli operatori);
- necessità di formazione delle badanti che svolgono il ruolo di assistente familiare;
- mancanza di associazioni rappresentative delle culture straniere presenti sul territorio, in particolare nei Comuni dell'entroterra;
- interventi in ambito scolastico di integrazione e di valorizzazione delle culture degli studenti stranieri;
- interventi di sostegno alla procreazione responsabile a causa dell'aumento delle IVG (Interruzione volontaria di gravidanza), in particolare delle donne straniere;
- minori stranieri non accompagnati: progettualità fino alla maggiore età, percorsi di regolarizzazione, orientamento formativo, lavorativo e scolastico;
- rafforzamento degli interventi a favore di soggetti con sofferenza psichica;
- sostegno economico a famiglie in condizioni di povertà;
- scarsità di servizi ed iniziative specifiche rivolti ai soggetti stranieri.

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Attivazione di sportelli rivolti alla popolazione straniera, in collaborazione con il centro specializzato di Riccione e con le risorse sociali presenti nel territorio (Caritas, Sportello Sociale Professionale).	Nel 2006 è stato consolidato un nuovo punto di informazione nel Comune di Coriano, che aveva avuto avvio nel 2005 che ha collaborato gli sportelli sociali e gli altri attori del territorio.
Campagne informative in ordine alla conoscenza dei diritti degli immigrati.	Diffusione di materiale informativo nel Comune di Coriano e in alcuni Comuni più limitrofi del territorio come Monte Colombo e Montescudo.
Consolidamento e sviluppo dell'offerta di servizi sempre più specializzati e mirati, in particolare per quanto riguarda iniziative di comunicazione linguistica, socializzazione e aggregazione per tutelare l'identità culturale degli immigrati	Continuità alle attività permanenti di socializzazione e aggregazione; sviluppo ed incentivazione delle iniziative di alfabetizzazione della lingua italiana per immigrati adulti; incentivazione di specifici interventi di inserimento sociale.
Qualificazione delle professionalità (es. educatori) e sostenerle nel lungo periodo.	
Rafforzamento dei percorsi di apprendimento della lingua italiana.	In fase di realizzazione
Sostegno ed implementazione delle opportunità di inserimento sociale.	In fase di realizzazione
Implementazione della rete di lavoro a livello territoriale.	
Messa a sistema di tutti gli interventi rivolti ai minori	In fase di realizzazione

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Riccione

titolo del progetto:	Integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri		
Obiettivi e macroazioni:	Consolidamento delle attività degli sportelli specializzati per stranieri; interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana; interventi per facilitare l'accesso ai servizi e l'inserimento socio-lavorativo		
soggetto capofila:	Comune di Riccione		
altri partner (Coop.ve sociali):	Il maestrale		
altri partner (altro):	Caritas		
destinatari diretti:	170 cittadini stranieri immigrati con necessità d'inserimento		
finanziamento complessivo:	€ 15.500,00	contributo regionale:	€ 10.500,00

titolo del progetto:	Sportello di informazione, indirizzo, accoglienza/assistenza		
Obiettivi:	Garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, favorire un corretto inserimento sociale degli immigrati consentendo di raggiungere l'autonomia.		
Azioni:	- informazione - comunicazione - consulenza		
soggetto capofila:	Comune di Riccione		
altri partner (Enti pubblici):	Comuni della Valconca		
altri partner (Associazioni):	Organizzazione sindacale UIL		
destinatari diretti:	cittadini stranieri immigrati che vivono nei comuni della Valconca		
finanziamento complessivo:	€ 21.867,96	contributo regionale:	€ 8.400,00

titolo del progetto: **Educazione alla pace e alla mondialità**

Obiettivi e macroazioni: Interventi volti a fornire strumenti interculturali che garantiscano la partecipazione degli alunni e delle famiglie nel percorso scolastico (mediazione e sostegno linguistico, laboratori, valorizzazione cultura d'appartenenza)

soggetto capofila: Comune di Riccione

altri partner (Enti pubblici): Comune di San Giovanni in Marignano

altri partner (Enti scolastici): Istituto comprensivo di San Giovanni in Marignano

destinatari diretti: 700 ragazzi iscritti all'Istituto comprensivo di San Giovanni in Marignano e loro famiglie

finanziamento complessivo: **€ 1.430,00** contributo regionale: **€ 1.000,00**

titolo del progetto: **Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini – anno 2007**

obiettivi e macroazioni: - Corsi di alfabetizzazione per adulti;
- servizi per l'integrazione, la tutela e la consulenza legale per immigrati;
- attività extrascolastiche per l'inserimento dei bambini e ragazzi stranieri;
- iniziative interculturali e corsi di lingua madre

soggetto capofila: Comune di Riccione

altri partner (Enti pubblici): Comuni del Distretto Rimini sud

altri partner (Associazioni): Arcobaleno, UNIMMIGRATI, A.M.I.C.I., Azalea, Etnos, Ass. Argentini residenti nella prov. Rimini, Sunu Ker Onlus, ARCI, Associazione per la mediazione interculturale fra Cina e Italia

altri partner (Enti scolastici): Istituti scolastici dei comuni partecipanti

altri partner (altro): CSA Rimini, Coordinamento Casa della Pace, della Solidarietà e dei diritti umani, Coordinamento Casa dell'Intercultura, centro pedagogico per l'integrazione della provincia di Rimini

destinatari diretti: 1.500 cittadini stranieri immigrati

finanziamento complessivo: **€ 70.408,06** contributo regionale: **€ 35.408,67**

2.9.2 Zona sociale di Rimini

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Rimini

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,1%** (Fonte Istat al 1/1/2007)

Il Piano di Zona 2005-2007

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

Bisogni emergenti:

- Necessità di potenziamento e coordinamento degli interventi di integrazione scolastica con il coinvolgimento di tutte le scuole pubbliche dell'obbligo e la messa in rete di tutti i soggetti del Terzo Settore coinvolti;
- attivazione di percorsi preferenziali per i bambini immigrati da inserirsi nelle classi in corso d'anno, per favorire, in particolare, un rapido apprendimento della lingua italiana;
- necessità di lavorare congiuntamente sul minore straniero e sulla famiglia in particolare sulle madri più a rischio di esclusione;
- necessità di rafforzamento dei processi interculturali;
- sostegno economico a famiglie in condizioni di povertà;
- disagio abitativo: necessità di proseguire e rafforzare gli interventi per superare tali problematiche soprattutto nell'emergenza ma anche nell'ordinarietà; accompagnare nella ricerca di soluzioni abitative;
- minori stranieri non accompagnati con progettualità fino alla maggiore età: percorsi di regolarizzazione, orientamento formativo, lavorativo e scolastico a sostegno dei ragazzi al compimento del diciottesimo anno di età;
- isolamento delle donne sole con figli;
- interventi di sostegno alla procreazione responsabile a causa dell'aumento delle IVG;
- interventi di formazione professionale e inserimento lavorativo;
- consulenza giuridica (prioritariamente garantita agli operatori);
- rafforzamento del lavoro di rete a livello territoriale di tutti i soggetti operanti nell'area immigrazione (in particolare con le FF.OO.)

Obiettivi e loro stato di attuazione

Obiettivi prioritari nel triennio (cfr. Piano di zona 2005-2007)	Stato di Attuazione degli Obiettivi
Sviluppo e consolidamento di una rete di interventi di integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico rivolti a minori stranieri e alle loro famiglie, con il coinvolgimento di tutte le scuole pubbliche dell'obbligo e di tutti gli attori del terzo settore, opportunamente coordinati;	E' stato realizzato un progetto di sistema innovativo e sperimentale che si è avvalso della collaborazione e del coordinamento della Casa della Intercultura e del Centro Pedagogico Provinciale, per l'attuazione di interventi di integrazione (laboratori linguistici, attività extrascolastiche, mediazione culturale) nelle scuole elementari e medie del territorio. La metodologia coordinata e sistemica utilizzata è risultata efficace e lo sforzo congiunto di più attori (I Comuni hanno sostenuto gli interventi nei rispettivi ambiti territoriali e la Provincia il coordinamento degli stessi) ha permesso di sviluppare e qualificare gli interventi, rispondendo alle richieste degli istituti scolastici dell'obbligo.
Consolidamento dei centri-sportelli informativi (tutela legale, facilitazione accesso ai servizi, centro ascolto donna);	Questo obiettivo può dirsi realizzato avendo assicurato la continuità degli sportelli preesistenti su tutto il territorio distrettuale. Si sottolinea che tutta l'attività del Centro Servizi Immigrati non rientra nei PdZ ma è sostenuta direttamente dall'Amministrazione Comunale.
Consolidamento del Centro interculturale come luogo privilegiato di incontro tra culture, di progettualità e coordinamento;	Si sta operando per dare sempre maggiore importanza e visibilità al Centro Interculturale, che grazie alla gestione congiunta e coordinata da parte delle principali associazioni impegnate a favore degli immigrati, risulta essere un attore importante nella progettazione e attuazione delle politiche di integrazione.
Rafforzamento dei percorsi di apprendimento della lingua italiana;	I percorsi di apprendimento della lingua italiana sono stati potenziati in ambito scolastico a favore dei minori stranieri, come evidenziato riguardo al primo obiettivo; sono inoltre stati mantenuti i corsi di alfabetizzazione rivolti alla popolazione adulta – assicurati oltre che dagli istituti preposti, anche dalle associazioni di volontariato che hanno permesso di soddisfare le crescenti richieste.
Qualificazione delle professionalità (es. educatori e mediatori culturali) e sostegno delle stesse nel lungo periodo;	Gli interventi formativi programmati (formazione giuridica per operatori, corso di educazione civica per referenti comunità straniere, ecc.) sono in corso di realizzazione. Sono invece ancora in fase di definizione i percorsi formativi per mediatori culturali da parte degli enti preposti, essendo stata delineata solo di recente la figura professionale da parte della Regione. Pertanto l'obiettivo può dirsi in parte realizzato.
Coordinamento degli interventi di mediazione culturale	Si stanno attivando, anche in forme diverse sul territorio, modalità di coordinamento e di razionalizzazione degli interventi di mediazione culturale. La riduzione delle risorse, ha infatti reso necessario fare un cambiamento rispetto al passato, caratterizzato dalla presenza di mediatori stabili negli sportelli e nei vari progetti, andando gradualmente verso una gestione del servizio diversa, coordinata e "a chiamata", per ora sperimentata in ambito scolastico con buoni risultati.
Sostegno ed implementazione delle opportunità di inserimento sociale	Si stanno affinando, grazie anche allo sviluppo dello sportello sociale, sistemi di collegamento tra i diversi attori (sportelli per immigrati, centri per l'impiego, terzo settore, Azienda U.S.L. ecc.) per favorire l'inserimento

Implementazione della rete di lavoro a livello territoriale;	sociale degli immigrati. Le stesse iniziative di comunicazione interculturale, (es. realizzazione di inserti multilingue, ecc.) hanno favorito lo scambio interculturale e l'integrazione sociale degli stranieri. E' inoltre in via di realizzazione un percorso di accoglienza e integrazione a favore di minori stranieri non accompagnati
Azioni di contrasto all'isolamento della donna	Questo è un obiettivo che occorre continuare a perseguire, grazie anche al supporto delle Figure di Sistema, sviluppando i momenti di confronto territoriale e potenziando i gruppi di coordinamento già esistenti. Sono stati attivati diversi servizi rivolti alle donne immigrate (occasioni di incontro, laboratori di cucina, interventi di mediazione culturale ecc.); la scarsa conoscenza del fenomeno dell'isolamento delle donne straniere, evidenziatosi nei tavoli dei Piani di Zona come bisogno emergente, non ha permesso, ad oggi, la strutturazione di progetti coordinati

Ridefinizione degli Obiettivi prioritari previsti nel PdZ 2005-2007

Non si segnalano processi di ridefinizione degli obiettivi rispetto a quanto indicato nel PdZ triennale.

Per quanto attiene all'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta**, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto Oltre la Strada.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.4.2 Iniziativa A della delibera di A.L. 91/06): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Rimini

titolo del progetto:	Spazio donna e bambini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Favorire l'integrazione sociale, l'accesso ai servizi territoriali e al lavoro, la conoscenza e la tutela dei diritti delle donne immigrate e minori		
soggetto capofila:	Comune di Rimini		
altri partner (Associazioni):	Associazione Multiculturale Etnos		
destinatari diretti:	n. 200 donne immigrate e minori		
finanziamento complessivo:	€ 13.000,00	contributo regionale:	€ 9.100,00

titolo del progetto:	Corsi di lingua della Comunità Montana Valle del Marecchia 2005/2007 – III annualità		
obiettivi e macroazioni:	Corsi di lingua italiana (n.3) progettati per stranieri lavoratori nell'orario del dopolavoro e in maniera più specifica per la popolazione femminile		
soggetto capofila:	Comunità Montana Valle del Marecchia		
altri partner (Enti pubblici):	Verucchio, Santarcangelo, Torriana, Poggio Berni		
altri partner (Enti scolastici):	Istituto comprensivo scolastico di Verucchio		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità		
destinatari diretti:	n.60 cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 7.503,25	contributo regionale:	€ 3.458,31

titolo del progetto:	Progetto immigrazione della Comunità Montana Valle del Marecchia 2005/2007 – III annualità		
Obiettivi e macroazioni:	Consolidamento dei centri specializzati per lo svolgimento di funzioni di informazione, consulenza e assistenza finalizzate al sostegno dell'associazionismo, al reperimento di soluzioni abitative adeguate, all'inserimento professionale, alla tutela contro le discriminazioni, alla promozione dell'educazione interculturale e dei corsi di alfabetizzazione.		
soggetto capofila:	Comunità Montana Valle del Marecchia		
altri partner (Enti pubblici):	Verucchio, Santarcangelo, Torriana, Poggio Berni		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità		
altri partner (Enti scolastici):	Istituto comprensivo scolastico di Verucchio, Scuole primarie e secondarie di Sant'arcangelo di R., CET		
altri partner:	Centro per la famiglia della Comunità Montana Valle del Marecchia		
destinatari diretti:	cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 14.826,73	contributo regionale:	€ 10.378,71

titolo del progetto:	Integrazione 2007 – Casa dell’intercultura		
Obiettivi e macroazioni:	Alfabetizzazione per immigrati adulti; socializzazione interetnica; consulenza legale a favore degli immigrati.		
soggetto capofila:	Comune di Rimini		
altri partner (coop. sociali):	Madonna della Carità, Pacha Mama		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità, Arcobaleno, Ass.Senegalese d.Provincia di Rimini, Amicizia, Ivoire Club, Etnos, Argentini residenti nella Prov. Di Rimini, Magka Isa, Azalea, Speranza Ucraina, ARCI, Sunu Ker Onlus, Arambè, Todo Color, Esodo, Stellabianca		
altri partner (altro):	Comitato delle Associazioni per la gestione della Casa dell’Intercultura, Istituto di scienze per l’uomo, Centro Servizi del Volontariato “Volontarimini”, Casa della Pace, della solidarietà e dei diritti umani		
destinatari diretti:	3.500 cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 36.532,00	contributo regionale:	€ 25.572,64

titolo del progetto:	Una città a colori 2008		
Obiettivi:	Favorire l’integrazione sociale e lavorativa degli extracomunitari attraverso i servizi di consulenza e di supporto legale e con il servizio di informazione ed orientamento lavorativo.		
Azioni:	Sportello di consulenza orientativa e occupazionale e ai servizi; sportello legale per cittadini stranieri; eventi pubblici		
soggetto capofila:	Comune di Rimini		
altri partner (Enti pubblici):	Comune di Bellaria – Igea Marina, AUSL di Rimini,		
altri partner (altro):	Informagiovani - Centro per l’impiego, Associazione di promozione sociale 2000 giovani		
altri partner (Enti scolastici):	Istituto comprensivo di Bellaria-Igea marina		
destinatari diretti:	cittadini stranieri residenti sul territorio		
finanziamento complessivo:	€ 18.815,99	contributo regionale:	€ 13.171,19

titolo del progetto:	Integrazione 2007 – Scuola		
obiettivi e macroazioni:	Sostegno all’inserimento scolastico dei bambini immigrati (corsi alfabetizzazione per minori, incontri formativi/informativi con insegnanti e genitori, mediazione culturale).		
soggetto capofila:	Comune di Rimini		
altri partner (coop. sociali):	Madonna della Carità, Pacha Mama		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità, Arcobaleno, Ass.Senegalese della Provincia di Rimini, Amicizia, Ivoire Club, Etnos, Argentini residenti nella Prov. Di Rimini, Magka Isa, Azalea, Speranza Ucraina, ARCI, Sunu Ker Onlus, Arambè, Todo Color, Esodo, Stellablanca.		
altri partner (Enti scolastici):	Scuole elementari e medie del Comune di Rimini		
altri partner (altro):	Comitato delle Associazioni per la gestione della Casa dell’Intercultura, Istituto di scienze per l’uomo, Centro Servizi del Volontariato “Volontarimini”, Casa della Pace, Centro pedagogico per l’integrazione dei servizi		
destinatari diretti:	n. 1.500 bambini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 32.500,00	contributo regionale:	€ 22.750,00

titolo del progetto:	Il futuro a colori: costruzione di relazioni positive tra giovani di varie culture		
obiettivi e macroazioni:	Costruire relazioni positive tra adolescenti stranieri ed autoctoni mediante attività artistiche, culturali e sportive		
soggetto capofila:	Comune di Rimini		
altri partner (coop. sociali):	Alter, Tanaliberatutti, Millepiedi		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità		
destinatari diretti:	n. 50 ragazzi stranieri di età 14-22 con problemi di integrazione e non presenti sul territorio		
finanziamento complessivo:	€ 26.464,23	contributo regionale:	€ 13.939,96

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (paragrafo 3.4.2 Iniziativa B della delibera di A.L. 91/06): vedasi la scheda di progetto al capitolo 4.

2.10 LA SPESA

Dal punto di vista economico, l'area tematica **Immigrazione, asilo, lotta alla tratta** ha rappresentato il 2,5% della spesa sociale complessiva netta prevista per la realizzazione dei 39 Programmi attuativi 2007.

Rispetto alla spesa del 2006, la successiva Tavola 1 ci permette di evidenziare una sostanziale conferma della spesa in termini percentuali (-0,1%), mentre in valore assoluto si registra una crescita della spesa programmata pari a 738.042 euro.

La lettura della Tavola 1 evidenzia altresì l'andamento percentuale della area tematica "Immigrazione" per ogni singola Zona sociale.

La Zona Sociale che registra la più alta percentuale di spesa programmata è quella di Ravenna (6,3%), seguita da Bologna (3,9%), Val Tidone-Castel S. Giovanni (3,8%) e Modena (3,5).

In termini assoluti, sono le Zone Sociali dei Comuni Capoluogo che registrano i valori più alti: al primo posto abbiamo la Zona Sociale di Bologna (4.242.757 euro), poi seguono Modena (1.787.702), Ravenna (1.552.832), Parma (1.283.772), Reggio Emilia (1.129.623), Ferrara Centro-Nord (732.977), Piacenza (623.923), Forlì (581.609) e Rimini (314.852).

In termini di andamento provinciale risultano essere cinque i territori provinciali che registrano andamenti superiori alla media (Ravenna 4,2%, Piacenza 2,9%, Modena 2,6%, Bologna 2,6%, Reggio Emilia 2,5%).

Tavola 1: Riparto per Zone sociali della spesa sociale netta per tutte le aree e per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta, anni 2006 e 2007

Provincia	Zone sociali	2006			2007			
		La spesa sociale netta per tutte le aree (A)	La spesa sociale netta per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (B)	% di B su A	La spesa sociale netta per tutte le aree (C)	La spesa sociale netta per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (D)	diff. 2007-2006	% di D su C
Piacenza	Val Tidone Val Luretta	6.137.960	186.918	3,0	5.992.949	225.398	38.480	3,8
	Piacenza (Urbano)	20.839.086	507.844	2,4	21.802.173	623.923	116.079	2,9
	Val d'Aida	7.369.474	144.318	2,0	7.906.728	202.537	58.219	2,6
	Distretto Montagna	822.377	24.858	3,0	965.657	25.160	302	2,6
	Totale Provincia	35.168.897	863.938	2,5	36.667.507	1.077.018	213.080	2,9
Parma	Distretto di Parma	47.094.378	1.401.840	3,0	48.801.370	1.283.772	-118.068	2,6
	Distretto di Fidenza	12.243.846	386.041	3,2	12.461.593	375.463	-10.578	3,0
	Distretto Valli Taro e Ceno	4.798.849	24.968	0,5	4.932.554	11.534	-13.434	0,2
	Distretto Sud Est	9.158.220	69.727	0,8	10.252.066	73.057	3.330	0,7
	Totale	73.295.293	1.882.576	2,6	76.447.583	1.743.826	-138.750	2,3
Reggio Emilia	Val d'Enza	7.428.355	138.662	1,9	7.596.826	153.324	14.662	2,0
	Reggio Emilia	39.390.131	857.022	2,2	40.947.686	1.129.623	272.601	2,8
	Guastalla	9.738.198	217.544	2,2	9.640.423	273.083	55.539	2,8
	Correggio	7.430.900	110.805	1,5	6.472.439	85.389	-25.416	1,3
	Scandiano	9.210.817	199.214	2,2	9.210.817	199.214	0	2,2
	Castelnovo ne Monti	3.197.518	51.702	1,6	3.452.517	65.058	13.356	1,9
	Totale	76.395.919	1.574.949	2,1	77.320.708	1.905.691	330.742	2,5

continua

Tavola 1: Riparto per Zone sociali della spesa sociale netta per tutte le aree e per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta, anni 2006 e 2007 (segue)

Provincia	Zone sociali	2006			2007				
		La spesa sociale netta per tutte le aree (A)	La spesa sociale netta per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (B)	% di B su A	La spesa sociale netta per tutte le aree (C)	La spesa sociale netta per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (D)	diff. 2007-2006	% di D su C	
Modena	Carpi	17.319.580	230.224	1,3	18.294.909	283.637	53.413	1,6	
	Mirandola	10.640.352	280.318	2,6	13.917.308	402.437	122.119	2,9	
	Città di Modena	44.384.489	2.056.382	4,6	51.481.250	1.787.702	-268.680	3,5	
	Sassuolo	15.781.712	359.745	2,3	18.362.871	394.172	34.427	2,1	
	Pavullo nel Frignano	3.194.282	68.360	2,1	3.781.585	82.211	13.851	2,2	
	Vignola	10.852.153	131.718	1,2	11.473.014	193.489	61.771	1,7	
	Castelfranco Emilia	9.174.920	154.073	1,7	8.793.966	120.882	-33.191	1,4	
Totale		111.347.488	3.280.820	2,9	126.104.903	3.264.530	-16.290	2,6	
Bologna	Casalecchio di Reno	18.706.727	144.935	0,8	21.439.611	173.728	28.793	0,8	
	Porretta Terme	5.677.690	96.927	1,7	5.814.919	112.420	15.493	1,9	
	San Lazzaro di Savena	10.827.742	152.259	1,4	12.906.061	112.628	-39.631	0,9	
	Imola	20.732.939	461.753	2,2	19.315.044	431.795	-29.958	2,2	
	Pianura Est	20.017.952	215.210	1,1	29.269.959	265.335	50.125	0,9	
	Pianura Ovest	11.687.022	259.896	2,2	12.117.440	247.595	-12.301	2,0	
	Bologna	104.272.157	4.289.055	4,1	110.009.868	4.242.757	-46.298	3,9	
	Totale		191.922.229	5.620.035	2,9	210.872.902	5.586.258	-33.777	2,6

continua

Tavola 1: Riparto per Zone sociali della spesa sociale netta per tutte le aree e per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta, anni 2006 e 2007 (segue)

Provincia	Zone sociali	2006			2007			
		La spesa sociale netta per tutte le aree (A)	La spesa sociale netta per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (B)	% di B su A	La spesa sociale netta per tutte le aree (C)	La spesa sociale netta per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta (D)	diff. 2007-2006	% di D su C
Ferrara	Centro Nord	30.560.418	515.143	1,7	31.132.713	732.977	217.834	2,4
	Ovest	8.053.175	161.010	2,0	9.044.509	176.773	15.763	2,0
	Sud-Est	6.957.466	19.520	0,3	8.842.287	13.480	13.480	0,2
	Totale	45.571.059	695.673	1,5	49.019.509	923.230	227.557	1,9
Ravenna	Ravenna	30.799.304	1.496.185	4,9	24.503.174	1.552.832	56.647	6,3
	Lugo	12.264.899	284.148	2,3	12.609.878	332.742	48.594	2,6
	Faenza	9.955.714	69.566	0,7	9.779.966	75.573	6.007	0,8
	Totale	53.019.917	1.849.899	3,5	46.893.018	1.961.147	111.248	4,2
Forlì-Cesena	Forlì	21.062.306	450.017	2,1	21.733.005	581.609	131.592	2,7
	Cesena- Valle del Savio	12.115.524	180.020	1,5	11.118.619	218.806	38.786	2,0
	Rubicone-Costa	10.463.176	252.369	2,4	7.608.623	137.179	-115.190	1,8
	Totale	43.641.006	882.406	2,0	40.460.247	937.594	55.188	2,3
Rimini	Rimini	25.941.913	321.984	1,2	28.072.563	314.852	-7.132	1,1
	Riccione	11.679.545	118.562	1,0	12.098.828	114.738	-3.824	0,9
	Totale	37.621.458	440.546	1,2	40.171.391	429.590	-10.956	1,1
Regione Emilia-Romagna		667.983.266	17.090.842	2,6	703.957.768	17.828.884	738.042	2,5

CAPITOLO 3

LA PROGRAMMAZIONE FINALIZZATA IN AMBITO ZONALE E PROVINCIALE

3.1 La progettazione dei Programmi in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale

Ciascun Comune capofila di Zona Sociale, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna entro il 30 giugno 2007 il proprio Programma finalizzato all'interno del Programma attuativo 2007 dei Piani di Zona 2005-2007.

L'analisi delle progettazioni previste all'interno dei 39 Programmi in ambito distrettuale/zonale per l'integrazione sociale, ci consente di affermare come sia stata confermata una sostanziale aderenza alle indicazioni tematiche regionali, pur con evidenti differenziazioni per quanto attiene alle specificità tematiche degli interventi.

I progetti previsti nei Programmi in ambito distrettuale sono risultati **108** (nel 2006 erano **93**), dei quali 11 risultano totalmente nuovi rispetto alla precedente programmazione (nel 2006 erano 5), e 97 risultano invece in continuità ad interventi realizzati negli anni scorsi. In termini di incidenza sulla spesa di progettazione, la progettazione innovativa ammonta a € **202.309,75** rappresentando il 3,7% (rispetto al 2006 si registra un netto calo in quanto era al 13,5%) del totale della spesa programmata che risulta pari a € **5.460.374,71** (in aumento rispetto al 2006 di 699.918,92 euro).

A fronte di un finanziamento regionale pari a € 2.746.390,00 (aumento di € **786.390,00** rispetto al 2006) si evince come il cofinanziamento delle Zone sociali si sia attestato complessivamente al 49,7% (rispetto al 59% del 2006 e al 43% del 2005) del totale della spesa programmata (€ 5.460.374,71); confermando comunque la tendenza ad un cofinanziamento significativamente più elevato rispetto alla quota minima obbligatoria prevista dalla delibera 91/06 che risultava essere del 30%.

Le Zone Sociali hanno sostanzialmente confermato in valori assoluti la compartecipazione finanziaria dell'annualità precedente (nel 2006 era di circa 2,8 milioni di euro, nel 2007 si attesta a 2,7 milioni di euro) mentre le nuove risorse regionali hanno contribuito all'aumento della spesa complessiva.

La lettura della Tabella 1 ci aiuta a comprendere meglio l'andamento delle singole Zone sociali in materia di co-finanziamento in valori assoluti e percentuali nell'anno 2007 e 2006.

Tabella 1: "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri": finanziamento regionale e co-finanziamento delle singole zone sociali (valori assoluti e percentuali) negli anni 2006 e 2007.

Provincia	Zone sociali	finalizzati distrettuali 2006					finalizzati distrettuali 2007				
		spesa totale	finanz.to regionale	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	diff. 2006-2007	finanz.to regionale	diff. 2006-2007	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	
Piacenza	Val Tidone Val Luretta	60.432,77	42.302,94	70,00	30,00	25.669,94	60.272,29	17.969,35	70,00	30,00	
	Piacenza (Urbano)	99.871,45	69.020,30	69,11	30,89	42.842,83	99.159,39	30.139,09	69,48	30,52	
	Val d'Arda	59.746,66	38.835,32	65,00	35,00	22.253,34	55.928,77	17.093,45	68,21	31,79	
	Distretto Montagna	15.607,69	10.925,38	70,00	30,00	8.623,94	16.351,04	5.425,66	67,48	32,52	
	Totale	235.658,57	161.083,94	68,35	31,65	99.390,05	231.711,49	70.627,55	69,16	30,84	
Parma	Distretto di Parma	294.375,20	100.880,09	34,27	65,73	-24.346,20	137.577,49	36.697,40	50,95	49,05	
	Distretto di Fidenza	106.251,27	46.110,46	43,40	56,60	27.063,57	66.801,06	20.690,60	50,11	49,89	
	Distretto Valli Taro e Ceno	34.249,60	23.867,72	69,69	30,31	13.979,09	33.760,08	9.892,36	70,00	30,00	
	Distretto Sud Est	59.303,88	37.929,62	63,96	36,04	25.050,00	52.054,15	14.124,53	61,71	38,29	
	Totale	494.179,95	208.787,89	42,25	57,75	41.746,46	290.192,78	81.404,89	54,15	45,85	
Reggio Emilia	Val d'Enza	46.327,00	32.428,91	70,00	30,00	19.469,59	46.057,61	13.628,70	70,00	30,00	
	Reggio Emilia	322.510,33	120.253,81	37,29	62,71	100.536,56	169.041,88	48.788,07	39,96	60,04	
	Guastalla	93.458,11	56.640,89	60,61	39,39	31.341,52	79.659,73	23.018,84	63,83	36,17	
	Correggio	73.658,35	43.553,22	59,13	40,87	20.776,71	59.643,54	16.090,32	63,16	36,84	
	Scandiano	47.739,63	33.417,74	70,00	30,00	20.220,32	47.571,97	14.154,23	70,00	30,00	
	Castelnovo ne' Monti	35.178,13	24.624,69	70,00	30,00	11.528,84	32.694,88	8.070,19	70,00	30,00	
	Totale	618.871,55	310.919,26	50,24	49,76	203.873,54	434.669,61	123.750,35	52,83	47,17	

continua

Tabella 1: "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri": finanziamento regionale e co-finanziamento delle singole zone sociali (valori assoluti e percentuali) negli anni 2006 e 2007. (segue)

Provincia	Zone sociali	finalizzati distrettuali 2006					finalizzati distrettuali 2007				
		spesa totale	finanz.to regionale	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	diff. 2006-2007	finanz.to regionale	diff. 2006-2007	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	
Modena	Carpi	78.933,63	55.253,54	70,00	30,00	46.556,95	78.465,58	23.212,04	62,53	37,47	
	Mirandola	137.731,66	55.076,60	39,99	60,01	-11.004,66	74.730,00	19.653,40	58,97	41,03	
	Città di Modena	154.139,00	107.869,00	69,98	30,02	56.324,71	147.323,59	39.454,59	70,00	30,00	
	Sassuolo	103.373,00	51.139,48	49,47	50,53	49.297,00	71.198,56	20.059,08	46,64	53,36	
	Pavullo nel Frignano	55.268,65	30.288,25	54,80	45,20	1.979,64	40.073,81	9.785,56	70,00	30,00	
	Vignola	109.700,00	54.019,88	49,24	50,76	56.980,00	74.092,33	20.072,45	44,45	55,55	
	Castelfranco Emilia	55.849,39	39.094,57	70,00	30,00	22.607,61	54.920,17	15.825,60	70,00	30,00	
	Totale	837.136,72	584.180,00	69,78	30,22	222.741,25	540.804,04	148.062,72	58,93	41,07	
Bologna	Casalecchio di Reno	122.775,75	43.531,44	35,46	64,54	54.647,94	59.731,61	16.200,17	33,67	66,33	
	Porretta Terme	59.538,13	41.676,69	70,00	30,00	17.222,03	53.732,11	12.055,42	70,00	30,00	
	San Lazzaro di Savena	45.749,44	32.024,60	70,00	30,00	13.749,86	41.649,51	9.624,91	70,00	30,00	
	Imola	423.762,90	41.627,86	9,82	90,18	-65.619,80	58.688,46	17.060,60	16,39	83,61	
	Pianura Est	119.229,81	49.779,81	41,75	58,25	19.102,21	68.882,02	19.102,21	49,79	50,21	
	Pianura Ovest	52.649,77	36.854,84	70,00	30,00	22.326,84	52.483,63	15.628,79	70,00	30,00	
	Bologna	530.303,44	152.212,41	28,70	71,30	-229.598,99	210.493,14	58.280,73	70,00	30,00	
	Totale	1.354.009,24	397.707,65	29,37	70,63	-168.169,91	545.660,48	147.952,83	46,01	53,99	

continua

Tabella 1: "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri": finanziamento regionale e co-finanziamento delle singole zone sociali (valori assoluti e percentuali) negli anni 2006 e 2007. (segue)

Provincia	Zone sociali	finalizzati distrettuali 2006					finalizzati distrettuali 2007				
		spesa totale	finanz.to regionale	% finanz.to regionale	% co-finanz.to zona sociale	diff. 2006-2007	finanz.to regionale	diff. 2006-2007	% finanz.to regionale	% Co-finanz.to zona sociale	
Ferrara	Ovest	37.795,23	26.456,66	70,00	30,00	78.116,77	40.432,51	13.975,85	34,88	65,12	
	Centro Nord	49.237,24	34.466,07	70,00	30,00	24.595,96	51.683,24	17.217,17	70,00	30,00	
	Sud-Est	35.058,74	24.541,12	70,00	30,00	14.983,82	35.030,10	10.488,98	70,00	30,00	
	Totale	122.091,21	85.463,85	70,00	30,00	117.696,55	127.145,85	41.682,00	53,02	46,98	
Ravenna	Ravenna	168.504,32	39.139,00	23,23	76,77	62.528,09	103.442,18	64.303,18	44,77	55,23	
	Lugo	129.800,00	72.559,00	55,90	44,10	49.197,42	57.992,00	-14.567,00	32,40	67,60	
	Faenza	52.579,99	35.592,85	67,69	32,31	37.565,52	51.180,76	15.587,91	56,78	43,22	
	Totale	350.884,31	147.290,85	41,98	58,02	149.291,03	212.614,94	65.324,09	42,51	57,49	
Forlì-Cesena	Forlì	219.543,77	66.012,96	30,07	69,93	37.697,24	95.377,45	29.364,49	37,08	62,92	
	Cesena- Valle del Savio	232.260,80	39.393,04	16,96	83,04	75.167,48	55.242,78	15.849,74	17,97	82,03	
	Rubicone-Costa	232.260,80	41.961,89	18,07	81,93	-132.662,73	59.291,10	17.329,21	59,53	40,47	
	Totale	684.065,37	147.367,89	21,54	78,46	-19.798,01	209.911,33	62.543,44	31,60	68,40	
Rimini	Rimini	108.058,42	69.272,46	64,11	35,89	41.583,78	98.370,81	29.098,35	65,74	34,26	
	Riccione	97.622,00	39.363,15	40,32	59,68	11.584,02	55.308,67	15.945,52	50,65	49,35	
	Totale	205.680,42	108.635,61	52,82	47,18	53.167,80	153.679,48	45.043,87	59,37	40,63	
Totali Regione Emilia - Romagna		4.760.435,95	1.959.998,26	41,17	58,83	699.938,76	2.746.390,00	786.391,74	50,30	49,70	

In termini assoluti e comparativi rispetto al 2006:

- 18 Zone sociali situano il co-finanziamento sui livelli minimi obbligatori, tra il 30-35%, confermando i dati dello scorso anno (solo due Zone registrano un calo);
- 10 Zone sociali registrano percentuali di co-finanziamento tra il 35-50%;;
- 9 Zone sociali registrano percentuali di co-finanziamento tra il 50-70% e due Zone superano oltre l'80%.

Le Zone Sociali della provincia di Forlì-Cesena confermano i livelli più elevati di co-finanziamento già riscontrati l'anno scorso.

Estremamente significativo anche il comportamento elevato in termini di co-finanziamento delle singole Zone di Imola, Cesena – Valle Savio, Casalecchio di Reno, Lugo, Ferrara Ovest.

Vediamo ora attraverso la lettura della successiva Tabella 2 quali sono state le azioni, suddivise per aree tematiche, progettate complessivamente a livello regionale dai 39 programmi finalizzati in ambito distrettuale, e attraverso la Tabella 3 quali sono le professionalità coinvolte nei progetti.

Tabella 2. Aggregazione delle singole azioni previste all'interno del "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri".

Descrizione tipologia azioni	Spesa azione programmata	%
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali, attività extra-scolastiche	€ 1.320.141,99	23,3
Centri specializzati per stranieri (sportelli informativi)	€ 1.150.063,88	20,3
Formazione e interventi di mediatori interculturali	€ 767.677,02	13,5
Interventi per facilitare accesso ai servizi (informazione, formazione, guide)	€ 585.894,75	10,3
Interventi di sostegno in materia di politiche abitative	€ 300.964,26	5,3
Avvio o implementazione di centri interculturali	€ 300.083,52	5,3
Interventi per specifici target (es.minori non accompagnati, ospiti cpt)	€ 208.094,40	3,7
Sostegno soc. econ. dir. e indir. e interventi a favore richiedenti asilo e profughi	€ 206.137,73	3
Tutela e assistenza legale	€ 167.940,97	2,6
Avvio o implementazione di osservatori locali sull'immigrazione e ricerche	€ 149.285,00	2,5
Corsi di lingua italiana per adulti	€ 142.242,57	2,2
Sostegno all'associazionismo e a percorsi di rappresentanza	€ 126.114,33	1,1
Campagne informative e iniziative culturali, sportive, artistiche	€ 63.096,74	1,1
Corsi di lingua e interventi per mantenere cultura di origine.	€ 62.890,52	1,1
Percorsi integrati di formazione linguistica, informazione, f.p.	€ 55.464,73	1
Azioni di contrasto alle discriminazioni	€ 39.089,93	0,7
Iniziative interculturali connesse all'uso di mezzi di comunicazione di massa	€ 18.372,00	0,3
Interventi a favore di soggetti art. 18 D. Lgs 286/98	€ 7.028,57	0,1

Tabella 3 Figure professionali previste nei progetti finalizzati relativi al "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri".

	Mediatori interculturali	Educatori/Operatori	Dirigenti	Funzionari Responsabili di progetto	Amministrativi	Formatori	Insegnanti	Professionisti	Tecnici	Volontari	Totale
v.a	247	258	12	126	68	53	220	65	10	58	1.117
%	22,1	23,1	1,1	11,3	6,1	4,7	19,7	5,8	0,9	5,2	100

Dall'analisi degli interventi finanziati emergono alcune tendenze che hanno caratterizzato la programmazione distrettuale 2007.

Anzitutto, la principale area di intervento si conferma essere quella nel campo delle attività in ambito scolastico, ma rispetto al 2006, si registra un sensibile calo delle risorse programmate sia in valore assoluto che in termini di incidenza percentuale (dal 34% del 2006 passa al 23,2% del 2007). Si tratta di interventi riconducibili al sostegno all'apprendimento della lingua italiana, agli interventi volti a fornire strumenti interculturali, ed alle attività di socializzazione nel tempo libero (extra-scolastiche) svolte a favore di minori stranieri e delle loro famiglie. Molto spesso gli interventi sono concordati dai Comuni con le Istituzioni scolastiche e consentono di coinvolgere professionalità e risorse associative del territorio (insegnanti, mediatori interculturali, associazioni di cittadini stranieri, gruppi di genitori ecc.).

Probabilmente il minore utilizzo delle risorse del Programma Finalizzato va ricercato nella presenza di nuove opportunità finanziarie a livello locale; in particolare il Piano Straordinario regionale per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri così come previsto dalle delibere di Giunta Regionale 1397/06 e 1953/06, che ha approvato 294 progetti locali presentati da Istituti scolastici per un ammontare di circa 4,5 milioni di euro programmati.

Accanto all'ambito scolastico, la programmazione finalizzata ha confermato basarsi su tre macro-aree di attività:

- a) lo sviluppo e consolidamento di centri specializzati ed informativi per cittadini stranieri (20,2% delle risorse), attività che rispetto al 2006 cresce sia in valore assoluto che in incidenza percentuale (erano al 15,7%), a conferma di un costante fabbisogno informativo su tutto il territorio regionale, che i Comuni organizzano prevalentemente su base distrettuale individuando una sede centrale e alcuni sportelli decentrati nei singoli Comuni aperti alcune giornate della settimana.
- b) lo sviluppo di attività specifiche di mediazione interculturale (13,5% delle risorse) che rispetto al 2006 crescono sensibilmente sia in valore assoluto che in incidenza percentuale (erano al 10,3%) e dunque confermano una maggiore centralità nelle politiche di integrazione: sono quasi il 40% (41 su 108) le progettazioni che prevedono l'utilizzo di mediatori interculturali, con una previsione quantitativa di circa 247 opportunità occupazionali.
- c) il sostegno ad interventi per facilitare l'accesso ai servizi (10,3% delle risorse, stabile rispetto al 2006), riconducibili a percorsi formativi per gli operatori, all'utilizzo di mediatori per ripensare l'organizzazione dei servizi o come veicoli di conoscenza per i migranti rispetto alla attuale configurazione dei servizi, ad attività di consulenza per gli enti locali, alla realizzazione di guide e opuscoli multilingue.

Per quanto riguarda le altre aree di intervento, che coprono all'incirca il 30% restante delle risorse, si evince una pluralizzazione degli interventi, indicatore di un dinamismo progettuale degli Enti Locali chiamati a confrontarsi con un fenomeno migratorio sempre meno omogeneo dal punto di vista dei bisogni e delle aspettative dei singoli migranti.

Inoltre, a conferma dell'integrazione (e non sovrapposizione) degli interventi previsti nella programmazione "zonale" rispetto a quella "provinciale", si evidenzia come le principali aree

tematiche sopra elencate, risultino essere tra le voci meno utilizzate dai Programmi finalizzati provinciali (vedi Tab. 4).

Dal punto di vista della partecipazione alla realizzazione dei progetti da parte di altri soggetti rispetto al Comune capofila, la lettura della schede sintetiche relative ai complessivi 108 progetti esecutivi evidenzia una oggettiva e ricca partecipazione di soggetti del privato sociale, delle Istituzioni scolastiche, di altre Amministrazioni statali e locali e delle parti sociali.

A conferma di questa tendenza, si sottolinea come:

- i Progetti esecutivi che vedono protagonisti solo le Amministrazioni Comunali risultano davvero residuali (n.3);
- i progetti che vedono formalmente indicata almeno la presenza di una Istituzione scolastica nella realizzazione dell'intervento risultano essere 50 (46% del totale),
- il coinvolgimento delle AUSL è previsto in 27 progetti;
- il coinvolgimento di differenti soggetti appartenenti al Terzo Settore è preponderante (75 progetti su 108);
- appare inoltre significativo che 13 progetti prevedano esplicitamente una collaborazione con le Questure e le Prefetture locali.

Relativamente al coinvolgimento dell'associazionismo promosso dai cittadini stranieri, sono indicate espressamente circa 32 differenti associazioni (nel 2006 erano 27): si tratta di un dato che conferma una certa difficoltà partecipativa delle associazioni migranti nei processi di progettazione ed intervento sociale.

3.2 La progettazione dei Piani territoriali provinciali per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri

Accanto alla programmazione di ambito distrettuale che ha ripartito risorse finalizzate a ciascuna delle 39 Zone sociali, il Programma attuativo 2007 ha confermato l'introduzione di un Piano di programmazione provinciale, dotato di risorse inferiori rispetto al programma distrettuale (Euro 750.000,00) per alcune specifiche aree tematiche.

La ragione di tale conferma è squisitamente di merito in quanto si ritiene che alcune aree tematiche, per la loro sperimentabilità, specificità e natura a carattere sovradistrettuale, possano essere meglio affrontate attraverso una programmazione di ambito provinciale al fine di assicurare una più adeguata progettazione e realizzazione degli interventi.

Le aree tematiche su cui sono state chiamate le Amministrazioni a progettare interventi erano sostanzialmente le seguenti:

- a) consolidamento e implementazione della funzione di osservazione e monitoraggio della immigrazione straniera a livello provinciale, in collegamento con analoga funzione a livello regionale così come prevista dal dall'art. 3 della L.R. 5/04;
- b) interventi a sostegno di iniziative di comunicazione interculturale di ambito provinciale, a partire dal consolidamento delle progettualità avviate sperimentalmente e già finanziate nell'ambito della programmazione regionale precedente (anni 2001-2003) attraverso una specifica iniziativa regionale;
- c) coordinamento degli interventi nell'ambito dell'integrazione in favore dei richiedenti asilo e dei rifugiati riconosciuti, a partire dal consolidamento dei progetti comunali inseriti nel Sistema di protezione per rifugiati e richiedenti asilo (art.32 L.189/2002) e di altre esperienze analoghe (Programma Equal, fondo 8 per mille);
- d) sostegno all'avvio e al consolidamento di forme di raccordo tecnico a livello provinciale e locale, anche di natura monotematica, fra i soggetti che agiscono nell'ambito dell'immigrazione (Enti Locali, parti sociali, privato sociale, Prefetture e Questure, Scuola, Ausl) al fine di costruire percorsi progettuali interistituzionali. In questo senso si sottolineava l'importanza di individuare soluzioni operative con Prefetture, Questure, Comuni e soggetti del privato sociale, finalizzate a semplificare e velocizzare il disbrigo delle pratiche amministrative di rinnovo del permesso di soggiorno;
- e) progettazione di percorsi formativi, anche monotematici, rivolti agli operatori preposti alle relazioni con i cittadini stranieri, finalizzati a garantire ai cittadini stranieri pari condizioni di accesso e adeguate prestazioni da parte dei servizi;

- f) interventi destinati a promuovere l'avvio o il consolidamento delle associazioni promosse da cittadini stranieri e quelli configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza. In quest'ottica, si indicava l'opportunità che ciascuna dimensione provinciale potesse disporre di un organismo partecipativo a carattere elettivo al fine di valorizzare l'apporto ed il protagonismo sociale dei cittadini stranieri;
- g) avvio o implementazione di centri interculturali intesi come luoghi di mediazione e di confronto tra culture, finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio tra soggetti di diversa provenienza nonché all'elaborazione ed alla attuazione di iniziative per promuovere l'integrazione sociale. In quest'ottica, si indicava l'opportunità che ciascuna dimensione provinciale annoverasse almeno un centro interculturale al fine di realizzare una rete omogenea di esperienze sull'insieme del territorio regionale;
- h) avvio e implementazione di azioni contro la discriminazione, così come previsto dall'art.9 della L.R. 5/04;
- i) interventi nell'ambito di percorsi di accoglienza e integrazione rivolti ai minori stranieri non accompagnati, finalizzati a consolidare un governo provinciale del fenomeno in raccordo con il Tavolo provinciale per l'accoglienza minori.

In merito alle procedure di concertazione, la suindicata delibera 91/06 individuava le Province quali referenti della progettazione e della attuazione degli interventi, attraverso obiettivi condivisi e azioni concertate con i Comuni singoli o associati, le Comunità Montane, ed altri attori pubblici e privati, quali aziende sanitarie locali, istituzioni scolastiche, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, cooperative sociali, volontariato, Ipab, rappresentanze delle forze economiche e sociali e delle associazioni di promozione sociale.

All'Amministrazione provinciale era pertanto demandata l'individuazione, da realizzare tramite la concertazione con i soggetti di cui sopra, delle priorità di intervento e conseguentemente la definizione delle risorse in relazione ai progetti che da realizzare nel territorio di competenza.

Si indicava altresì alle Amministrazioni Provinciali di accordare titolo preferenziale ai progetti che prevedessero la partecipazione di più soggetti in una logica di rete territoriale, riconoscendo nel contempo uno specifico valore aggiunto ai progetti che vedevano il coinvolgimento delle associazioni promosse dai cittadini stranieri.

Gli accordi derivanti dalla concertazione sarebbero dovuti quindi confluire in specifici piani territoriali di intervento, che dovevano essere adottati dalle rispettive Amministrazioni provinciali ed essere articolati in progetti immediatamente esecutivi, aventi ciascuno un soggetto capofila, comprensivi del relativo piano economico, nonché dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi.

Ciascuna Amministrazione provinciale doveva approvare un "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" da presentare alla Regione nei modi e tempi previsti per il Programma attuativo 2007 (30 giugno 2007) e previa valutazione della congruità del programma da parte del Servizio regionale competente rispetto agli obiettivi suindicati.

Le Amministrazioni Provinciali hanno inviato il proprio Piano nei tempi e nelle modalità prescritte.

L'analisi delle progettazioni previste all'interno dei 9 Piani Territoriali provinciali per l'integrazione sociale, ci consente di affermare come vi sia stata una sostanziale aderenza alle indicazioni tematiche regionali.

Tale coerenza programmatica ha evitato sovrapposizioni di contenuto tra la programmazione provinciale e quella "zonale".

I progetti previsti nei Piani Territoriali sono risultati essere n.39 , dei quali 12 risultano nuovi (per 205.083,33 euro programmate pari al 16% del totale) e 27 in continuità ad interventi realizzati negli anni scorsi.

Dal punto di vista della partecipazione alla realizzazione dei progetti da parte di altri soggetti rispetto alla Amministrazione Provinciale capofila, la lettura della schede sintetiche relative ai complessivi 39 progetti esecutivi evidenzia una oggettiva e ricca partecipazione di soggetti del privato sociale, delle Istituzioni scolastiche, di altre Amministrazioni statali e locali e delle parti sociali.

A conferma di questa tendenza, si sottolinea come:

- non vi siano Progetti esecutivi che vedono protagonisti solo le Amministrazioni Comunali ;
- i progetti che vedono formalmente indicata almeno la presenza di una Istituzione scolastica nella realizzazione dell'intervento risultano essere 10;
- il coinvolgimento delle AUSL è previsto in 9 progetti;
- il coinvolgimento di differenti soggetti appartenenti al Terzo Settore è preponderante (20 progetti su 39),
- appare significativo che 14 progettazioni prevedano il coinvolgimento diretto delle associazioni di cittadini stranieri e che 8 progetti prevedano esplicitamente una collaborazione con le Questure e le Prefetture locali.

Vediamo dunque attraverso la lettura della Tabella 4 quali sono state le azioni progettate nei Piani Territoriali provinciali.

Tabella 4 Aggregazione delle singole azioni previste all'interno del "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati". Insieme delle nove Province.

Descrizione tipologia azioni	Spesa azione programmata	Spesa totale programmata	%
Iniziative interculturali connesse all'uso di mezzi di comunicazione di massa	€ 304.746,00	€ 1.213.185,13	25,12
Avvio o implementazione di osservatori locali sull'immigrazione e ricerche	€ 193.322,00	€ 1.213.185,13	15,94
Sostegno all'associazionismo e a percorsi di rappresentanza	€ 181.794,00	€ 1.213.185,13	14,98
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali, attività extra-scolastiche	€ 125.946,80	€ 1.213.185,13	10,38
Interventi per specifici target (es: minori non accompagnati, ospiti cpt)	€ 101.190,13	€ 1.213.185,13	8,34
Interventi per facilitare accesso ai servizi (informazione, formazione, guide)	€ 70.700,00	€ 1.213.185,13	5,83
Campagne informative ed iniziative culturali, sportive, artistiche	€ 70.000,00	€ 1.213.185,13	5,77
Corsi di lingua italiana per adulti	€ 50.000,00	€ 1.213.185,13	4,12
Centri specializzati per stranieri (sportelli informativi)	€ 44.686,20	€ 1.213.185,13	3,68
Avvio o implementazione di centri interculturali	€ 28.800,00	€ 1.213.185,13	2,37
Azioni interistituzionali per semplificazione pratiche amministrative	€ 21.500,00	€ 1.213.185,13	1,77
Azioni di contrasto alle discriminazioni	€ 17.000,00	€ 1.213.185,13	1,40
Sostegno econ. soc. dir. e indir. e interventi a favore richiedenti asilo e profughi	€ 3.500,00	€ 1.213.185,13	0,29

Dall'analisi degli interventi finanziati emerge che quasi il **60%** delle risorse si è concentrato su tre aree tematiche, confermando la tendenza programmatoria dell'anno precedente:

- a) la realizzazione di iniziative di comunicazione interculturale a valenza provinciale (**25,12%**), che conferma la consapevolezza da parte delle Amministrazioni provinciali della centralità del tema “comunicativo” per una efficace politica di integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- b) il sostegno al consolidamento degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione (**15,94%**), a conferma della consapevolezza che gli Enti Locali hanno rispetto alla necessità strategica di mantener una costante funzione di osservazione del fenomeno migratorio. Si tratta di una funzione che vede in stretto raccordo l'attività dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (previsto dalla L.R. 5/2004) con gli studi svolti dagli Osservatori Provinciali sull'immigrazione e che esprime su questo terreno una specificità nazionale, essendo la Regione Emilia-Romagna l'unico territorio che vede attivo in tutte le province uno specifico Osservatorio provinciale sul fenomeno migratorio;
- c) il sostegno all'associazionismo ed a percorsi di partecipazione e rappresentanza politica a livello locale (Consulte, Consiglieri aggiunti) che prevede una spesa pari al **14,98%** delle risorse.

A conferma della evidente integrazione (e non sovrapposizione) degli interventi previsti nella programmazione provinciale rispetto a quella “zonale”, si evidenzia come le aree tematiche sopra elencate, risultino essere tra le voci meno utilizzate dai Programmi finalizzati distrettuali (vedi Tabella n. 2).

L'unica azione che mantiene in entrambe le programmazioni buone percentuali di utilizzo è quella legata agli interventi in ambito scolastico : si tratta della realizzazione di tre progetti in ciascun ambito provinciale (PC, RN, RA) accomunati dalla necessità di rafforzare le attività di alfabetizzazione alla lingua italiana, di educazione interculturale e di formazione del personale.

3.3 La progettazione dei Piani provinciali: le schede sintetiche dei progetti previsti per ciascuna provincia

3.3.1 Provincia di Piacenza

Titolo del progetto: **Laboratorio di cittadinanza: Forum provinciale dell'Immigrazione**

Obiettivi e macroazioni: Sperimentare l'istituzione di un Forum provinciale con ramificazioni partecipative locali (gruppi di lavoro a Piacenza, Fiorenzuola, Castel S.G., Borgonovo V.T., Rottofreno) per consentire una migliore espressione della rappresentanza e partecipazione dei cittadini immigrati.

Soggetto capofila: Provincia Piacenza

Altri partner: Coop.va sociale Interculturando, Coop.va Soc. Il SOL.CO, associazioni di e per cittadini stranieri, Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, Comuni capofila del distretto

Destinatari diretti: Popolazione straniera residente in Provincia di Piacenza

Finanziamento complessivo: **€ 13.250,00** Finanziamento regionale: **€ 13.250,00**

Titolo del progetto: **Scuola secondaria superiore e giovani immigrati: un percorso di integrazione scolastica per vivere da cittadini di Piacenza**

Obiettivi e macroazioni: Educazione alla cittadinanza sociale; accoglienza e integrazione adolescenti stranieri di prima immigrazione; raccordo provinciale tra scuole, amministrazione provinciale, associazioni per stranieri del territorio.

Soggetto capofila: Provincia Piacenza

Altri partner: Associazione Mondo Aperto, I.I.S. "Romagnosi", Liceo scientifico "Respighi", L.classico "Gioia", L. "Colombini", L.artistico "Cassinari", I.T.A.S. "Raineri", ITG "Tramello", L."S.Benedetto", L."S.Vincenzo", Ufficio scolastico provinciale

Destinatari diretti: Studenti stranieri, genitori, docenti

Finanziamento complessivo: **€ 66.696,80** Finanziamento regionale: **€ 10.000,00**

Titolo del progetto:	Promozione della comunicazione interculturale nella provincia di Piacenza	
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione ai cittadini immigrati e alla comunità locale su tematiche migratorie; - Conoscenza delle diverse culture e comunità presenti nei territori; - Sviluppo di professionalità specifiche nel campo del giornalismo e della comunicazione interculturale. 	
Macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un telegiornale quindicinale sull'emittente Telelibertà di Piacenza - Realizzazione di un radio-giornale settimanale in lingua albanese sull'emittente Radio Inn - Costruzione di un sito <i>web</i> - Realizzazione di articoli sulla carta stampata locale - Creazione di una rete permanente di collaborazione con le redazioni dei giornali scolastici 	
Soggetto capofila:	Provincia Piacenza	
Altri partner::	Associazione Koiné (PC), Associazione Agorà dei mondi (PC)	
Finanziamento complessivo:	€ 32.000,00	Finanziamento regionale: € 12.000,00

Titolo del progetto:	Rete provinciale per i servizi all'immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	Creazione di un portale on-line di accesso ai servizi ed informazioni relativi all'immigrazione, strutturato su due livelli: informativo (ad accesso libero) ed applicativo (ad accesso riservato agli operatori delle Amministrazioni Locali, Prefetture e Questure).	
Soggetto capofila:	Provincia Piacenza	
Altri partner:	Cooperativa Interculturando, Coop. Il Solco, associazioni di e per cittadini stranieri, Prefettura, Questura, Sintra spa, sindacati, Comuni del territorio provinciale	
Destinatari diretti:	Popolazione straniera residente sul territorio provinciale, dipendenti pubblici di Comuni, Provincia, Prefettura, Questura	
Finanziamento complessivo:	€ 18.000,00	Finanziamento regionale: € 18.000,00

3.3.2 Provincia di Parma

Titolo del progetto: **Promozione dell'associazionismo**

Obiettivi e macroazioni: a) Bando provinciale per la presentazione di progetti promossi dalle associazioni di cittadini immigrati.
b) Riconoscere e valorizzare il ruolo esercitato dalle due componenti della Consulta Regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri designate dalla Provincia di Parma, svolgere attività di raccordo tra il lavoro della Consulta e le istanze e le azioni portate avanti dalle associazioni.

Soggetto capofila: Provincia di Parma

Altri partner: Associazioni del territorio provinciale promosse da cittadini stranieri, componenti della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, Forum per la solidarietà-Centro servizi per il volontariato

Destinatari diretti: associazioni di cittadini stranieri, cittadini stranieri

Finanziamento complessivo: **€ 27.250,00** Finanziamento regionale: **€ 21.250,00**

Titolo del progetto: **Giornale di comunicazione interculturale "Ponte di Mezzo"**

Obiettivi e macroazioni: Realizzazione e distribuzione del giornale trimestrale di comunicazione interculturale "Ponte di mezzo" (20.000 copie per ciascun numero).

Soggetto capofila: Provincia di Parma

Altri partner: Coop. Soc. Cabiria, Forum Solidarietà/CSV, CIAC Onlus, sindacati, Caritas, associazioni di stranieri, Università di Parma, Comuni della provincia

Destinatari diretti: cittadinanza, enti pubblici e privati

Finanziamento complessivo **€ 37.500,00** Finanziamento regionale: **€ 30.000,00**

Titolo del progetto:	Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	Consolidamento osservatorio provinciale ed elaborazione rapporto annuale	
Soggetto capofila:	Provincia di Parma	
Altri partner:	Università, Centro Servizi Amministrativi, Prefettura, Questura, ACER, Camera Commercio, Centri per Impiego, AUSL di Parma, Sindacati, Caritas, CIAC onlus	
Destinatari diretti:	Amministrazioni pubbliche, Università, Organizzazioni sindacali e di categoria, Privato sociale	
Finanziamento complessivo:	€ 16.000,00	Finanziamento regionale: € 10.000,00

Titolo del progetto:	Conferenza provinciale sull'immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	Organizzazione della I Conferenza provinciale sull'immigrazione quale momento di confronto sugli aspetti del fenomeno migratorio nel territorio provinciale e delle politiche attivate dalle istituzioni pubbliche, privato sociale, organizzazioni sindacali e territoriali.	
Soggetto capofila:	Provincia di Parma	
Altri partner:	Regione ER Questura, Prefettura, AUSL, scuole del territorio, Università di Parma, Comuni della provincia, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, associazioni di stranieri e interculturali	
Destinatari diretti:	Istituzioni pubbliche e private che agiscono nell'ambito dell'immigrazione, studenti universitari	
Finanziamento complessivo:	€ 9.000,00	Finanziamento regionale: € 6.000,00

Titolo del progetto:	Percorsi formativi in materia di immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	Progettazione di percorsi formativi rivolti agli operatori preposti alle relazioni con i cittadini stranieri	
Soggetto capofila:	Provincia di Parma	
Altri partner:	Caritas, Ciac, organizzazioni sindacali, Questura, Prefettura, AUSL, Comuni del territorio	
Destinatari diretti:	operatori, amministratori pubblici e del privato sociale	
Finanziamento complessivo:	€ 10.500,00	Finanziamento regionale: € 7.000,00

Titolo del progetto: **Azioni contro la discriminazione: rete provinciale sulle discriminazioni razziali**

Obiettivi e macroazioni: Osservazione del fenomeno della discriminazione per motivi etnici e razziali; avvio e implementazione di azioni contro la discriminazione (informazione e sensibilizzazione cittadinanza; definizione di una rete provinciale in materia di discriminazione razziale; individuazione punti di referenza antidiscriminazione)

Soggetto capofila: Provincia di Parma

Altri partner: Sindacati, Associazioni di stranieri, COSPE, Associazioni interculturali, Forze dell'ordine

Destinatari diretti: Operatori dei comuni, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di migranti, difensori civici

Finanziamento complessivo: **€ 10.000,00**

Finanziamento regionale: **€ 6.000,00**

3.3.3 Provincia di Reggio Emilia

Titolo del progetto: **Scambio di esperienze e dialogo interculturale**

Obiettivi e macroazioni: Realizzazione di forme di raccordo a livello provinciale e locale per la diffusione di buone prassi in tema di azioni di sistema finalizzate all'integrazione sociale dei cittadini stranieri e al dialogo interculturale

Soggetto capofila: Comune di Novellara

Altri partner: Associazioni di immigrati, Provincia e Comuni di Reggio Emilia, Gruppo Consulta immigrati di Scandiano

Destinatari diretti: amministratori e tecnici referenti per la materia immigrazione, scuole, comunità e associazioni di immigrati, società civile

Finanziamento complessivo: € 12.000,00 Finanziamento regionale: € 12.000,00

Titolo del progetto: **MONDISIEME e gli altri: Realizzazione di una pagina inserto di comunicazione interculturale dentro la Gazzetta di Reggio. Realizzazione di interventi mirati per lo sviluppo delle buone pratiche in ambito interculturale a livello provinciale**

Obiettivi e macroazioni: Realizzazione di una pagina di comunicazione interculturale in collaborazione con la Gazzetta di Reggio; Interventi di divulgazione delle buone pratiche in ambito interculturale.

Soggetto capofila: Provincia Reggio Emilia

Altri partner: Associazioni di stranieri, Centro interculturale Mondinsieme, Comuni della provincia di Reggio Emilia

Destinatari diretti: gruppo di redazione, associazioni, cittadini stranieri, soggetti attuatori di progetti finalizzati all'integrazione degli immigrati

Finanziamento complessivo: € 36.346,00 Finanziamento regionale: € 28.000,00

Titolo del progetto:	Ragazzi ricongiunti: forme di partecipazione e modi di partecipazione a partire dai luoghi di aggregazione	
Obiettivi e macroazioni:	Attività di ricerca sul campo inerente: descrizione caratteristiche socio-demografiche della popolazione straniera target e delle attività di aggregazione dei ragazzi immigrati; osservazione partecipata dei comportamenti e delle relazioni dei ragazzi/e stranieri/e nelle attività del tempo libero	
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia	
Altri partner:	Comuni capofila dei piani sociali di zona, cooperative, associazioni di volontariato e di promozione sociale, parrocchie	
Destinatari diretti:	minori di origine straniera	
Finanziamento complessivo:	€ 25.000,00	Finanziamento regionale: € 25.000,00

Titolo del progetto:	Vie locali di partecipazione per i cittadini immigrati – I parte	
Obiettivi e macroazioni:	Avvio e consolidamento delle associazioni promosse da cittadini stranieri mediante la ridefinizione della Consulta provinciale per l'immigrazione in accordo col territorio	
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia	
Altri partner:	Comuni della provincia di Reggio Emilia, associazioni di volontariato e di promozione sociale	
Destinatari diretti:	Enti locali, Associazioni del terzo settore, cittadini immigrati.	
Finanziamento complessivo:	€ 20.000,00	Finanziamento regionale: € 20.000,00

Titolo del progetto:	Studio di fattibilità per individuare azioni/interventi finalizzati a sostenere l'accompagnamento delle famiglie immigrate ricongiunte nel contesto locale	
Obiettivi e macroazioni:	Individuazione di buone prassi per migliorare l'autonomia delle famiglie immigrate nella fase del ricongiungimento familiare e l'attività di supporto e di rete dei servizi	
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia	
Altri partner:	Comuni capofila del distretto, associazioni di volontariato e di promozione sociale, cooperative, parrocchie	
Destinatari diretti:	famiglie straniere ricongiunte o in fase di ricongiungimento, singoli cittadini immigrati.	
Finanziamento complessivo:	€ 10.000,00	Finanziamento regionale: € 10.000,00

Titolo del progetto:	Il cassetto degli studi sull'immigrazione	
Obiettivi e macroazioni:	Ricostruire la fenomenologia dei flussi migratori che hanno interessato il territorio reggiano mediante una raccolta di studi, approfondimenti realizzati negli ultimi anni in materia di immigrazione da parte dei Comuni, Provincia e Aziende sanitarie di Reggio Emilia	
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia	
Altri partner:	AUSL, Azienda sanitaria ospedaliera della provincia di RE, Uffici di piano	
Destinatari diretti:	operatori provinciali, degli uffici di piano e dell'azienda ospedaliera impegnati in tematiche riguardanti l'immigrazione.	
Finanziamento complessivo:	€ 13.750,00	Finanziamento regionale: € 13.750,00

3.3.4 Provincia di Modena

Titolo del progetto:	Progetto territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena. Anno 2007	
Obiettivi e macroazioni:	Consolidamento della rete locale di accoglienza e di integrazione della popolazione straniera immigrata e dei richiedenti asilo; proseguimento delle attività dell'Osservatorio provinciale sull'immigrazione; sostegno alle attività di alfabetizzazione degli adulti stranieri; sviluppo di progetti di comunicazione interculturale rivolti a donne e giovani; implementazione di progetti a favore di minori ed adolescenti stranieri; sostegno a modalità condivise di intervento in ambito sanitario per cittadini stranieri con e senza residenza, supporto agli Enti Locali per l'avvio di interventi innovativi nell'ambito dell'assistenza sanitaria.	
Soggetto capofila:	Provincia di Modena	
Altri partner:	Azienda USL Modena, Azienda policlinico di Modena, Centri per l'impiego, Coop. di mediazione culturale, associazioni etniche, Università degli studi di Parma, Università di Modena e Reggio Emilia, Consulta provinciale per l'immigrazione, Sportello unico per l'immigrazione (Prefettura di Modena) Centro servizi amministrativi di Modena, enti di formazione professionale, Comuni della provincia, Centri territoriali per l'educazione degli adulti	
Destinatari diretti:	n. 500: operatori pubblici e del privato sociale impegnati sul tema immigrazione; cittadini stranieri con gravi patologie ricoverati e dimessi dalle strutture ospedaliere; stranieri con esigenze di alfabetizzazione; associazioni etniche del territorio; minori ed alunni stranieri	
Finanziamento complessivo:	€ 235.000,00	Finanziamento regionale: € 136.500,00

3.3.5 Provincia di Bologna

Titolo del progetto:	Consiglio provinciale dei cittadini stranieri ed apolidi residenti in provincia di Bologna	
Obiettivi e macroazioni:	Avviare e supportare il funzionamento del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri ed apolidi residenti in provincia di Bologna, eletto nell'ambito del Programma attuativo dell'annualità precedente.	
Soggetto capofila:	Provincia di Bologna	
Altri partner:	Caritas, Associazioni di cittadini stranieri, Forum del terzo settore, Sindacati, Assemblea del circondario di Imola, Conferenza metropolitana dei sindaci, Comuni del territorio provinciale	
Destinatari diretti:	Cittadini italiani e stranieri, consiglieri neo-eletti	
Finanziamento complessivo:	€ 61.544,00	Finanziamento regionale: € 40.000,00

Titolo del progetto:	Osservatorio provinciale delle Immigrazioni	
Obiettivi e macroazioni:	Funzioni di raccolta e analisi di informazioni quali-quantitative sul fenomeno migratorio nonché di documentazione e supporto alla programmazione e valutazione delle attività dei servizi pubblici e del privato sociale che operano per l'integrazione.	
Soggetto capofila:	Provincia di Bologna	
Altri partner:	Prefettura UTG di Bologna, Istat, INPS; INAIL; Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Centro di Giustizia minorile, Università di Bologna, Centri di formazione professionale, Istituto G. Minguzzi, Istituto scolastico provinciale, associazioni datoriali e di cittadini italiani e stranieri, ONG, organizzazioni di cooperazione sociale, AUSL, Bologna, altri comuni del territorio provinciale	
Destinatari diretti:	Enti pubblici, organismi del privato sociale, studenti, ricercatori, operatori della comunicazione, cittadinanza	
Finanziamento complessivo:	€ 78.572,00	Finanziamento regionale: 55.000,00

Titolo del progetto: **Proposta di formazione sulle tematiche dell'immigrazione**

Obiettivi e macroazioni: Percorsi formativi e di aggiornamento rivolto agli operatori preposti alle relazioni con i cittadini stranieri

Soggetto capofila: Provincia di Bologna

Altri partner: Istituto Gianfranco Minguzzi

Destinatari diretti: 250: operatori dei servizi sociali, educativi, sanitari dei Comuni e delle aziende USL, operatori sociali del Ministero di Giustizia, insegnanti ed educatori, mediatori culturali, coordinatori pedagogici

Finanziamento complessivo: **€ 37.200,00** Finanziamento regionale: **€ 25.500,00**

Titolo del progetto: **Sostegno ad iniziative di comunicazione interculturale**

Obiettivi e macroazioni: Il progetto è finalizzato prioritariamente a sostenere alcune iniziative interculturali a valenza provinciale gestite da Associazioni di promozione sociale, con particolare riferimento alle associazioni dei cittadini stranieri, nonché a mettere in rete le varie iniziative in tal senso realizzate sul territorio.

Soggetto capofila: Provincia di Bologna

Altri partner: Comune di Casalecchio, UISP di Bologna

destinatari diretti: Associazioni di italiani e stranieri

Finanziamento complessivo: **€ 56.650,00** Finanziamento regionale: **€ 40.000,00**

3.3.6 Provincia di Ferrara

Titolo del progetto: **Ferrara interculturale**

Obiettivi e macroazioni:

- Inserimento e valorizzazione delle diverse identità culturali;
- sensibilizzazione ad una cultura dell'ospitalità, della solidarietà, della legalità e del rispetto reciproco;
- promozione dell'associazionismo e della partecipazione degli stranieri alla vita pubblica;
- sostegno a possibili percorsi identitari con particolare attenzione ai giovani di seconda generazione

Soggetto capofila: Provincia di Ferrara

Altri partner: Comuni della provincia di Ferrara, associazioni di promozione sociale e di volontariato, Ufficio scolastico provinciale, istituti scolastici, Centro servizi integrati per l'immigrazione

Destinatari diretti: Comunità e cittadini stranieri residenti sul territorio della provincia di Ferrara; cittadini italiani

Finanziamento complessivo: **€ 60.000,00** Finanziamento regionale: **€ 36.000,00**

3.3.7 Provincia di Ravenna

Titolo del progetto: **Minori stranieri non accompagnati**

Obiettivi e macroazioni: Tutelare i minori stranieri non accompagnati ritrovati sul territorio; favorire percorsi di integrazione scolastica e lavorativa; contenere il flusso dei minori stranieri non accompagnati anche mediante rimpatri assistiti

Soggetto capofila: Comune di Faenza

Altri partner: Trame di terra, Servizi sociali associati di Faenza, Giudice tutelare, polizia, strutture residenziali d'accoglienza

destinatari diretti: 50: minori stranieri non accompagnati

Finanziamento complessivo: **€ 19.897,13** Finanziamento regionale: **€ 7.000,00**

Titolo del progetto: **Teen agers senza rete**

Obiettivi e macroazioni: Facilitare i percorsi d'integrazione ed autonomia economica di minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età; realizzare percorsi d'accompagnamento al lavoro.

Soggetto capofila: Comune di Ravenna

Altri partner: Coop. La Pieve, Ausl, Provincia di Ravenna, centri d'accoglienza per minori, centri di formazione professionale, banca di credito cooperativo

Destinatari diretti: minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età

Finanziamento complessivo: **€ 14.000,00** Finanziamento regionale: **€ 7.000,00**

Titolo del progetto:	Accoglienza ed integrazione per minori stranieri non accompagnati	
Obiettivi e macroazioni:	Facilitare i percorsi d'integrazione dei minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età; favorire i percorsi di autonomia sociale ed economica per consentire l'inserimento nella vita socio-lavorativa	
Soggetto capofila:	Comune di Lugo	
Altri partner:	Comuni della zona, Ausl di Ravenna, cooperative sociali, centri di formazione professionali, centri d'accoglienza per minori	
Destinatari diretti:	25: minori stranieri non accompagnati	
Finanziamento complessivo:	€ 27.293,00	Finanziamento regionale: € 7.000,00

Titolo del progetto:	Sportello antidiscriminazione: orientamento, assistenza e consulenza immigrati	
Obiettivi e macroazioni:	Progettazione e avvio di Punti antidiscriminazione nelle tre zone sociali all'interno di sportelli informativi già esistenti. Attività di consulenza ed orientamento legale; monitoraggio delle principali forme di discriminazione segnalate sul territorio provinciale; percorsi formativi rivolti agli operatori degli sportelli	
Soggetto capofila:	Provincia di Ravenna	
Altri partner:	Comuni della Provincia di Ravenna, AUSL, Coop. Il Mappamondo, associazioni di immigrati, RicercAzione, Regione ER, Rappresentanza degli immigrati, Consorzio dei servizi sociali comuni di Ravenna-Cervia-Russi	
Destinatari diretti:	n.150: popolazione straniera del territorio provinciale	
Finanziamento complessivo:	€ 38.186,20	Finanziamento regionale: € 18.000,00

Titolo del progetto:	Progettare e vivere il/nel villaggio globale: un percorso di integrazione culturale rivolto agli alunni della scuola primaria della Provincia di Ravenna		
Obiettivi e macroazioni:	Co-progettazione e realizzazione con i docenti di percorsi interdisciplinari ed esperienziali, per permettere agli alunni di realizzare “ponti e passerelle” tra il loro mondo e altre aree del “villaggio globale”.		
Soggetto capofila:	Provincia di Ravenna		
Altri partner:	Comuni di Ravenna, Faenza, Lugo ed altri Comuni delle singole zone sociali; Associazione di volontariato “Il villaggio globale”; scuole primarie della Provincia di Ravenna		
destinatari diretti:	600 alunni e 60 insegnanti		
Finanziamento complessivo:	€ 35.000,00	Finanziamento regionale:	€ 0,00

Titolo del progetto:	Osservatorio provinciale sull’immigrazione		
Obiettivo e macroazioni:	Proseguire con la funzione di osservazione e monitoraggio dell’immigrazione a livello provinciale; fornire un supporto informativo ai soggetti che attuano nell’ambito dell’immigrazione; mantenere un punto di consultazione bibliografica e di documentazione statistica sul fenomeno migratorio		
Soggetto capofila:	Provincia di Ravenna		
destinatari diretti:	Comuni, Comunità montane, attori pubblici e privati, azienda sanitaria locale, istituzioni scolastiche, associazioni di promozione sociale e di volontariato, cooperative sociali, rappresentanze delle forze economiche sociali e sindacali		
Finanziamento complessivo:	€ 10.000,00	Finanziamento regionale:	€ 0,00

Titolo del progetto:	Associazioni promosse da cittadini stranieri, centri di aggregazione e reti informali in provincia di Ravenna: sviluppo, caratteristiche, reti relazionali		
Obiettivo e macroazioni:	Sostegno all’associazionismo dei cittadini stranieri		
Soggetto capofila:	Provincia di Ravenna		
destinatari diretti:	Associazioni di stranieri, spazi aggregativi di stranieri inseriti in reti informali di solidarietà		
Finanziamento complessivo:	€ 21.750,00	Finanziamento regionale:	€ 21.750,00

3.3.8 Provincia di Forlì-Cesena

Titolo del progetto:	Partecipazione e sostegno all'integrazione dei cittadini immigrati stranieri attraverso le forme di democrazia attiva e supporto all'associazionismo	
Obiettivi e macroazioni:	Supportare le attività messe in campo dalle Associazioni di e per gli immigrati mediante un bando per la concessione di contributi alle stesse associazioni	
Soggetto capofila:	Provincia di Forlì-Cesena	
Altri partner:	Comuni del territorio di Forlì-Cesena	
Destinatari diretti:	associazioni di e per immigrati	
Finanziamento complessivo:	€ 28.000,00	Finanziamento regionale € 15.000,00

Titolo del progetto:	L'Osservatorio e il sito provinciale sull'Immigrazione della provincia Forlì-Cesena	
Obiettivi e macroazioni:	Rafforzare la rete dei servizi rivolti agli immigrati, avvicinare gli utenti immigrati verso nuovi strumenti informativi, dare la massima visibilità ad eventi, attività, progetti pubblicazioni nell'ambito dei servizi agli immigrati. Consolidare ed implementare la funzione di osservazione e di monitoraggio dell'immigrazione straniera a livello provinciale in collegamento con analoga funzione a livello regionale; sistemazione della struttura informatica del sito provinciale sull'immigrazione.	
Soggetto capofila:	Provincia Forlì-Cesena	
Altri partner:	Spazi Mediani, Prefettura, Questura, Direzione provinciale del lavoro, Consigliera prov.le di parità, Fondazione per l'affitto di Cesena, Società per l'affitto di Forlì, Caritas di Cesena e Forlì, Fondazione Roir, IDOS, ACER, Ufficio scolastico provinciale, Comuni di Forlì e Cesena	
Destinatari diretti:	Tutti gli enti coinvolti e la cittadinanza	
Finanziamento complessivo:	€ 24.250,00	Finanziamento regionale: € 14.250,00

Titolo del progetto:	La comunicazione interculturale nella provincia di Forlì-Cesena e l'Osservatorio permanente provinciale sulla comunicazione interculturale	
Obiettivi:	Promuovere l'inclusione sociale dei cittadini stranieri e il dialogo interculturale.	
Macroazioni:	<ol style="list-style-type: none"> 1) pubblicazione cartacea e <i>on line</i> del mensile multilingue "Segni e Sogni" 2) attività di educazione alla comunicazione interculturale nelle scuole 3) attività di interconnessione tra le redazioni delle varie testate locali (Corriere di Romagna, La Voce, Il Resto del Carlino, ecc.) 4) osservatorio sulla comunicazione interculturale per il monitoraggio dei media locali 	
Soggetto capofila:	Provincia Forlì-Cesena	
Altri partner:	Associazioni di immigrati, Centri per la pace di Forlì e Cesena, Consulta Comunale degli stranieri di Forlì e Cesena, Cooperativa sociale Sesamo, Comuni di Forlì e Cesena, Cosper, Comunità aperta	
Destinatari diretti:	cittadini italiani e stranieri, associazioni di stranieri e volontariato, operatori dell'osservatorio provinciale sull'immigrazione	
Finanziamento complessivo:	€ 25.000,00	Finanziamento regionale: € 15.000,00

Titolo del progetto:	Sostegno ai Comuni con più alta concentrazione dei cittadini immigrati stranieri	
Obiettivi e macroazioni:	Consolidare la presenza e il radicamento territoriale dei Centri servizi per stranieri; sostenere i servizi per semplificare pratiche amministrative; realizzare attività di formazione per operatori, attività di socializzazione per stranieri, iniziative pubbliche sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione	
Soggetto capofila:	Provincia di Forlì-Cesena	
Altri partner:	Spazi mediani, Coop. soc. Fare del bene, Comuni di Galetata, Civitella di R., Savignano sul R., S. Sofia	
destinatari diretti:	cittadini stranieri residenti	
Finanziamento complessivo:	€ 13.000,00	Finanziamento regionale: € 10.000,00

Titolo del progetto:	Sportello intercultura	
Obiettivi e macroazioni:	Realizzazione di attività di documentazione e consulenza per attività progettuale, istituzionale, educativa e didattica; laboratori tematici; messa in rete di esperienze educative e di buone prassi di integrazione interculturale scolastica	
Soggetto capofila:	Provincia di Forlì-Cesena	
Altri partner:	Centro per la pace, Comune di Forlì-Cesena, Ufficio scolastico provinciale, istituzioni scolastiche	
Destinatari diretti:	insegnanti, educatori della scuola e dell'extrascuola, operatori sociali	
Finanziamento complessivo:	€ 8.800,00	Finanziamento regionale: € 5.000,00

Titolo del progetto:	Centro Provinciale Antidiscriminazione Razziale	
Obiettivi e macroazioni:	Prevenire e combattere discriminazioni e razzismo. Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire assistenza alle vittime di comportamenti discriminatori attraverso l'azione dedicata di uno sportello di ascolto ed accoglienza; 2) effettuare verifiche sull'esistenza dei fenomeni discriminatori presso le aziende del territorio provinciale attraverso questionari e interviste 3) promuovere e sostenere progetti di azioni positive in collaborazione con le organizzazioni <i>no profit</i> 4) diffondere la massima conoscenza degli strumenti di tutela attraverso azioni di sensibilizzazione e campagne di comunicazione 5) tenere rapporti con l'UNAR e formulare proposte su questioni connesse alla discriminazione per razza ed origine etnica 6) tenere rapporti con il Centro Regionale Antidiscriminazioni razziali 7) lavorare in stretta collaborazione con l'Ufficio delle Consigliere Provinciali di Parità, l'Assessorato al <i>Welfare</i> e l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia al fine di promuovere la cultura di parità di trattamento 8) tenere il registro dei casi trattati anche al fine di sostenere l'Osservatorio provinciale 9) promuovere studi, ricerche e corsi di formazione. 	
Soggetto capofila:	Provincia di Forlì-Cesena	
Altri partner:	Consigliere di parità, ACLI di Forlì-Cesena, associazioni datoriali, sindacati, organizzazioni degli insegnanti, USP di Forlì-Cesena, scuole di ogni grado del territorio provinciale, difensori civici, Giudice di pace, enti di formazione professionale, enti pubblici del territorio	
Destinatari diretti:	tutti i cittadini stranieri del territorio, le associazioni di categoria, le scuole, enti locali	
Finanziamento complessivo:	€ 7.000,00	Finanziamento regionale: € 3.000,00

Titolo del progetto: **Rifugiati a Forlì e l'osservatorio sulle povertà**

Obiettivi e macroazioni: Interventi di accoglienza e inserimento socio-lavorativo dei rifugiati e richiedenti asilo; gestione dei dati sulle povertà mediante il consolidamento dell'Osservatorio sul *welfare* locale

Soggetto capofila: Provincia di Forlì-Cesena

Altri partner: Comune di Forlì, associazione "Centro di ascolto e accoglienza Buon Pastore", Caritas di Forlì e Cesena, Questura, Prefettura

Destinatari diretti: potenziali richiedenti asilo, rifugiati, minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo

Finanziamento complessivo: **€ 7.500,00** Finanziamento regionale: **€ 4.500,00**

3.3.9 Provincia di Rimini

Titolo del progetto:	Azioni di formazione e promozione in favore del consolidamento degli sportelli presenti sul territorio provinciale	
Obiettivi e macroazioni:	Consolidamento dell'attività degli sportelli; formazione e aggiornamento degli operatori; creazione di una rete tra gli sportelli operanti sul territorio.	
Soggetto capofila:	Provincia di Rimini	
Altri partner:	Associazione Arcobaleno, Caritas diocesana, UIL, associazione "2000 Giovani", associazione Madonna della carità, Etnos,	
Destinatari diretti:	Operatori degli sportelli, cittadini stranieri	
Finanziamento complessivo:	€ 8.000,00	Finanziamento regionale: € 8.000,00

Titolo del progetto:	Progetto di sostegno al Centro per l'intercultura nell'attività di inserimento scolastico e mediazione per alunni stranieri e loro famiglie.	
Obiettivi: Azioni:	Favorire l'integrazione scolastica dei bambini stranieri nel contesto locale. 1) sostegno all'insegnamento dell'italiano L2 nelle scuole della provincia; 2) mediazione culturale nelle scuole per bambini stranieri e famiglie; 3) attività extrascolastiche pomeridiane per bambini stranieri.	
Soggetto capofila:	Provincia di Rimini	
Altri partner:	Associazione Madonna della Carità, Associazione Arcobaleno, Centro pedagogico provinciale, Centro educativo territoriale "B.Ciari", Casa dell'intercultura, Comuni del distretto Rimini nord, Comunità montana Valle del Marecchia, Distretto Rimini sud	
Destinatari diretti:	servizi sociali dei comuni, associazioni di volontariato coinvolte nel progetto	
Finanziamento complessivo:	€ 24.250,00	Finanziamento regionale: € 24.250,00

Titolo del progetto: **Iniziative di comunicazione interculturale**

Obiettivi e macroazioni: Offrire canali d'informazione diretti alla popolazione straniera e italiana su temi rilevanti che riguardano l'immigrazione.
Realizzazione di: inserto "Crocevia-Chiamami Cittadino" all'interno del periodico "Chiamami Città"; programma televisivo "I colori della musica"; sito *web* www.immigrationonline.it

Soggetto capofila: Provincia di Rimini

Altri partner: Coop. Comunità aperta, associazioni di cittadini stranieri, periodico *free press* "Chiamami città"

Destinatari diretti: cittadini italiani e stranieri residenti nella provincia

Finanziamento complessivo: **€ 15.000,00** Finanziamento regionale: **€ 15.000,00**

CAPITOLO 4

LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LOTTA ALLA TRATTA

4.1 La programmazione in materia di lotta alla tratta: uno sguardo d'insieme

Gli interventi regionali in materia di lotta alla tratta, finanziati attraverso il programma finalizzato “interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù – art. 18, Dlgs 286/98 e art. 13 Legge 228/03”, rientrano nell’ambito del progetto regionale denominato “Oltre la Strada”. Avviato come noto sul finire del 1996 Oltre la Strada si configura oggi come un sistema di interventi nel campo della lotta alla tratta e della prostituzione che vanno dalle azioni di prevenzione sanitaria, riduzione del danno, aggancio e mediazione dei conflitti realizzate attraverso le unità mobili di strada alla sperimentazione di nuove metodologie di intervento al chiuso, dagli interventi di protezione sociale ai sensi dell’art. 18 del D.lgs 286/98 a favore delle persone straniere e comunitarie vittime di organizzazioni criminali ai programmi di assistenza temporanea per le vittime di tratta e riduzione in schiavitù ai sensi dell’art. 13 L. 228/03 (“Misure contro la tratta di persone”) fino alla gestione della postazione regionale del Numero Verde nazionale contro la tratta (800-290.290).

Negli ultimi due anni in particolare la crescente emersione di nuove e diverse tipologie di sfruttamento e di vittime intercettate dagli interventi hanno ampliato la gamma dei destinatari delle azioni di protezione sociale determinando la necessità di un potenziamento, diversificazione e ulteriore qualificazione del sistema di azioni: attualmente l’azione regionale legata alla realizzazione di programmi di assistenza, protezione e integrazione sociale prevede dunque interventi diretti a persone, uomini e donne, maggiorenni e minorenni, extracomunitarie e comunitarie, vittime di varie forme di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, attività illegali, espianto di organi) di riduzione e mantenimento in schiavitù e di tratta di esseri umani.

Le risorse

La programmazione inserita nei piani di zona e di seguito analizzata rappresenta dunque in realtà solo una parte delle risorse e delle azioni attivate per i soli programmi di assistenza e integrazione sociale per le vittime di tratta e sfruttamento (queste ultime integrate anche dal Fondo nazionale lotta alla tratta cui la Regione accede annualmente attraverso la risposta a due differenti bandi del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità).

Dal solo monitoraggio dei piani di zona 2007 risultano 11 i progetti, per un ammontare di 778.794,49 euro di cui 310.000,00 sono risorse regionali.

I soggetti capofila, le reti territoriali e i modelli di gestione

Il progetto Oltre la Strada fonda le sue attività su una rete consolidata di 11 soggetti istituzionali con ruolo di soggetti attuatori degli interventi: i Comuni di Piacenza, Fidenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Cesena; l'Azienda USL di Rimini (dotata di delega); i Consorzi Socio-Sanitari di Imola e Ravenna. Nella presente analisi è assente solo il Comune di Fidenza che attua esclusivamente interventi di prevenzione sanitaria e riduzione del danno.

I 10 enti considerati dal monitoraggio – capofila dei rispettivi progetti – sono attivi nel campo della prostituzione in alcuni casi da ben oltre decennio (dal 1995 Modena e Bologna, dal 1996 Piacenza e Rimini, dal 1997 Reggio Emilia).

La “storicità” di questi interventi (si pensi che il soggetto più “giovane” è il Consorzio per i Servizi sociali di Imola, presente dal 2001) è una delle ragioni per cui i progetti inseriti nei piani di zona 2006 evidenziano la presenza di reti territoriali numericamente e qualitativamente consistenti: 196 soggetti tra Aziende USL e presidi sanitari (11), altri Comuni (24), sindacati e organizzazioni del terzo settore (76), forze dell'ordine (dalle polizie municipali agli organi ispettivi delle Questure), magistratura, Prefetture, enti di formazione (in tutto 80), istituzioni scolastiche (5). Si tratta di una eterogeneità di interlocutori indispensabile per attuare gli interventi di protezione e integrazione sociale a favore di chi, nel momento in cui decide di sottrarsi alle organizzazioni criminali, necessita di interventi a 360 gradi: dall'accoglienza all'alfabetizzazione, dal sostegno psicologico alla tutela della salute, dalla ricerca di un lavoro all'acquisizione della completa autonomia.

Per realizzare questo complesso di interventi i soggetti capofila hanno optato per due differenti modelli gestionali: l'una è ad esempio la scelta dei Comuni di Bologna¹, Ferrara e Cesena che, attraverso convenzioni, delegano al privato sociale o, nel caso di Cesena ad un'IPAB, l'attuazione della quasi totalità degli interventi con la relativa responsabilità dell'utenza in carico ai soggetti convenzionati. L'altro modello, che risulta prevalente, è caratterizzato da una gestione diretta con l'appoggio alle organizzazioni del privato sociale ad

¹ Il Comune di Bologna vede il suo intervento suddiviso tra due differenti aree: quello a favore delle donne adulte seguito dalla odierna Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria che “esternalizza” alle organizzazioni del terzo settore, e quello a favore delle minorenni in carico al Settore Coordinamento Sociale - Servizio Sociale Minori e Famiglie che invece adotta un modello di gestione diretta con l'appoggio del terzo settore per l'accoglienza.

esempio solo per l'accoglienza in struttura: ad utilizzare questo approccio, seppure con differenti gradazioni, sono tutti gli altri soggetti della rete regionale di Oltre la Strada ovvero i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna/minori, i Consorzi per i Servizi Sociali di Ravenna e Imola, l' Azienda USL di Rimini.

I destinatari e degli interventi

Risultano complessivamente 648 gli interventi a sostegno dei programmi di assistenza, protezione ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù: (560 percorsi di protezione e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 D.lgs 286/98 e 88 programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13 Legge 228/03). Entrando nel dettaglio emerge come nel caso di percorsi di protezione sociale vi sia una preponderanza di donne (91%) e che tra loro il 6% sia rappresentato da minorenni. Diversa la situazione che emerge andando a vedere il dettaglio dei programmi temporanei di assistenza dove la percentuale di donne si abbassa a poco meno del 58% (il restante 42% è rappresentato da uomini) mentre sul dato complessivo la percentuale di minori è del 3,4%.

Tra i cambiamenti significativi registrati nel corso del 2007 è da sottolineare certamente quello che ha visto un aumento degli interventi a favore di persone vittime di tratta da lavoro (quasi il 14%) mentre rimane molto bassa la percentuale di chi è stato coinvolto in attività illegali, pari all'1,4%, e nell'accattonaggio (0,9%).

L'analisi del numero degli interventi per area territoriale evidenzia la presenza di progetti di differenti dimensioni: si va dai 201 percorsi di Bologna (considerando entrambi i settori coinvolti, cfr. nota 1) agli 8 del Consorzio per i Servizi Sociali di Imola (oggi ASP). In mezzo Modena con 109, Parma 75, Reggio Emilia 68, Rimini 56, Ravenna 45, Ferrara 43, Piacenza 18, Cesena 15.

Su questi numeri sono necessarie alcune osservazioni: la prima è che questi dati non risultano assolutamente proporzionali al numero degli stranieri residenti. Ciò significa che il numero di persone che accedono ai programmi art. 18 e art. 13 non è relazionabile all'entità del fenomeno migratorio. A questo occorre aggiungere che la legge 228 art. 13 non è riservata esclusivamente agli stranieri immigrati, così come dal dicembre 2006 (D.L. n. 300 convertito con Legge n. 17 del 26/2/2007) anche i cittadini comunitari che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 18 possono accedere ai programmi di protezione e integrazione sociale.

Una seconda considerazione è relativa ad una differenza molto importante tra i soggetti della rete di Oltre la Strada: in relazione alle diverse collocazioni dei servizi che si occupano del tema lotta alla tratta all'interno delle rispettive organizzazioni ritroviamo soggetti che si occupano sia di adulte che di minorenni (Parma, Modena, Bologna, Ravenna e Rimini) sia soggetti che si riferiscono solo ad un'utenza adulta (Piacenza, Reggio Emilia, Imola, Ferrara, Cesena). Si tratta evidentemente di un elemento che incide sul numero dei programmi avviati e che si presume tenderà a incidere sempre di più in relazione al fatto che si prevede un incremento di minori coinvolte/i non solo nello sfruttamento della prostituzione ma anche nelle attività illegali e nell'accattonaggio. Molto dipenderà anche dalla reale applicazione

della Legge 228 (e dell'art. 13 per quanto riguarda le specifiche possibilità di assistenza alle vittime) in quanto può rappresentare una importante opportunità di ampliare e potenziare gli esiti delle azioni di contrasto alla criminalità e di protezione sociale; ad oggi, però, la sua applicazione risente di difficoltà e ritardi, che in parte richiederebbero un intervento di modifica della normativa, ed in parte possono essere affrontate anche con un investimento sulle operatività territoriali (ad esempio con la ratifica di protocolli di collaborazione tra area sociale, giuridica e della sicurezza).

Le figure professionali

Prima di analizzare i dati che si ricavano da questo indicatore occorre nuovamente precisare che, essendo il *focus* di questa analisi solo una parte del complesso degli interventi attuati nel campo della lotta alla tratta, anche il numero delle figure coinvolte qui riportato può essere sottostimato rispetto al dato reale.

Dal monitoraggio risultano dunque 83 le figure professionali indicate complessivamente in questa progettazione: il 51,8 % è rappresentato da operatori/educatori, il 20,5% da funzionari/responsabili, il 13,3% da mediatori interculturali, l'8,4% da figure amministrative, il 6% da "professionisti" (ad esempio gli avvocati di cui si avvalgono progetti della rete per la tutela legale delle persone inserite nei percorsi di assistenza, protezione e integrazione sociale, soprattutto laddove decidono di sporgere denuncia nei confronti degli sfruttatori).

Questo conteggio non tiene conto ovviamente del monte ore dedicato da ciascuna figura professionale, anche se dirigenti e amministrativi in particolare non si dedicano praticamente mai ai progetti per il complessivo delle loro ore di lavoro. Stesso discorso per i "professionisti" che vengono coinvolti sulla base delle necessità.

Estremamente significativo il dato che registra 54 tra operatori/educatori e mediatori (in realtà dovremmo declinare questo indicatore al femminile visto che da altre rilevazioni sappiamo che il 95% delle persone che lavorano in questo settore sono donne): oltre il 50% è dunque rappresentato da quelle figure che in sostanza lavorano a diretto contatto con la persona al fine di realizzare il complesso di azioni necessarie al raggiungimento dell'autonomia completa.

Andando ad analizzare trasversalmente i dati degli 11 soggetti del progetto Oltre la Strada si rileva come Modena con 15 e Bologna con 12 (sempre accorpando gli interventi dei due diversi settori, cfr anche nota 1) abbiano il maggior numero di operatori/educatori e mediatori: questo dato è ovviamente in linea con l'entità complessiva dei progetti stessi ed in relazione al numero di persone in carico.

Gli obiettivi

Tra gli obiettivi indicati nella progettazione, oltre a quelli ovvi riferiti alle azioni a favore delle persone inserite nei percorsi di assistenza, protezione e integrazione sociale, emergono altri due elementi significativi: il primo è la grossa attenzione che tutti gli enti dedicano alla

cura e all'ampliamento della rete locale che compare praticamente in tutte le schede analizzate: una buona rete territoriale è condizione essenziale per dare risposte efficaci ai bisogni su più livelli che questo particolare tipo di utenza presenta.

All'interno dell'obiettivo "mantenimento/rafforzamento" delle reti locali particolare rilevanza assume il rapporto con le Questure (Ufficio stranieri e Squadra mobile), con i Carabinieri, il corpo di Polizia municipale, la Guardia di finanza. Su alcuni territori la collaborazione tra enti e forze dell'ordine è ormai consolidata e talvolta ratificata da veri e propri tavoli e/o protocolli operativi (Piacenza e Modena ad esempio).

Altro elemento abbastanza ricorrente è l'attenzione alla cittadinanza declinata da alcuni progetti nei termini di "mediazione di comunità" (ad es. Piacenza e Modena), in altri come vero e proprio lavoro di informazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione (Reggio Emilia e Cesena), di comunicazione e rapporto con i media (Ferrara, Bologna, Ravenna).

Il monitoraggio del fenomeno

L'ampliamento delle forme di sfruttamento e riduzione in schiavitù (ambiti come il lavoro, l'accattonaggio, la microcriminalità che si affiancano a quello sessuale), la maggiore eterogeneità delle vittime (extracomunitari e comunitari, donne e uomini, adulti e minori), la sempre maggiore articolazione e organizzazione delle strutture criminali, le modifiche normative che si sono succedute anche nel corso del 2007, hanno reso oggi enormemente più complesso il quadro generale e conseguentemente le azioni poste in essere in ambito sociale. Questa è probabilmente la ragione per cui tutti gli enti attuatori evidenziano la necessità di rafforzare l'attività di monitoraggio e dunque la conoscenza del fenomeno, dei suoi sviluppi (si pensi solo alla progressiva crescita della prostituzione esercitata nei luoghi chiusi) e dei bisogni di cui le persone sono portatrici. In quest'ottica si colloca la crescente tendenza a costituire occasioni e luoghi di confronto e di scambio di informazioni con altri soggetti quali le forze dell'ordine, gli altri servizi, il terzo settore, le comunità di migranti, i cosiddetti "testimoni privilegiati", il terzo settore.

4.2 La programmazione in materia di lotta alla tratta: *le schede sintetiche dei progetti*

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione di azione di presa in carico e di attivazione di programmi di protezione sociale.- Diversificazione degli interventi educativi e di accoglienza a seconda delle necessità presentate dalle persone in programma.- Consolidamento sul territorio della rete di agenzie operanti a favore delle persone coinvolte nel fenomeno della prostituzione e dello sfruttamento.- Inserimento delle persone in carico nella formazione scolastica e professionale.- Predisposizione di interventi di facilitazione al reperimento di risorse occupazionali.- Collaborazione con le Forze dell'Ordine.- Incremento delle collaborazioni con la rete regionale e nazionale.- Azioni di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della tratta e della riduzione in schiavitù.		
soggetto capofila:	Comune di Piacenza		
altri partner (Associazioni):	LILA, Caritas Diocesana, Congregazione di Gesù Buon Pastore		
altri partner (altro):	Provincia, CSSA (Centri Permanenti Educazione Adulti), Questura, Carabinieri, AUSL		
destinatari diretti:	40 donne vittime di sfruttamento sessuale, persone ridotte in schiavitù		
finanziamento complessivo:	€ 30.234,98	contributo regionale:	€ 15.117,49

titolo del progetto:	Di strada in strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di programmi di protezione sociale in applicazione dell'art. 18 (DLGS 298/98); - Sostegno alla ricerca di percorsi alternativi a chi intende uscire dalla prostituzione; - Attivazione di percorsi di cittadinanza attiva attraverso l'elaborazione di progetti individuali, in accordo con le persone, finalizzati all'autodeterminazione. - Mantenimento della rete già costituita e potenziamento della stessa - Definizione di modalità di collaborazione con nuovi soggetti rispetto a problemi emergenti 		
soggetto capofila:	Comune di Parma		
altri partner (Associazioni):	Ist. Buon Pastore, Ass. Pozzo di Sicar, Associazione LULE, Comunità Santa Rosa, Associazione Centro di aiuto alla vita		
altri partner (altro):	Questura, Prefettura, AUSL, Azienda Osp.		
destinatari diretti:	50 donne minorenni e adulte vittime di tratta e sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 68.000,00	contributo regionale:	€ 32.483,44

titolo del progetto:	Rosemary		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a. accoglienza, inserimento lavorativo, percorsi di autonomia, sostegno legale-regularizzazione a favore di donne straniere vittime di sfruttamento/tratta; b. rimpatrio assistito; c. informazione per la cittadinanza sulla tratta attraverso iniziative di informazione; d. sostegno alle donne con figli, con particolari problemi socio-sanitari, alle situazioni multiproblematiche; e. consolidamento della rete di intervento locale contro tratta e sfruttamento; f. percorsi d'uscita da situazioni di sfruttamento. 		
soggetto capofila:	Comune di Reggio Emilia		
altri partner (Associazioni):	Associazione Rabbuni, Caritas, Comunità di accoglienza		
altri partner (altro):	Questura, Prefettura, Carabinieri, Polizia Municipale, AUSL, Regione ER		
destinatari diretti:	56 donne e minori straniere vittime di sfruttamento/tratta (in strada e nei luoghi chiusi) e eventuali figli a carico		
finanziamento complessivo:	€ 44.155,98	contributo regionale:	€ 22.077,99

titolo del progetto:	Progetto Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. sviluppo di forme di aiuto e protezione sociale per donne vittime di tratta; b. realizzazione programmi protezione sociale art. 18 D.lgs 286/98 per donne in uscita dal circuito della prostituzione; c. tutela delle minorenni coinvolte nella prostituzione; d. mappature del fenomeno della prostituzione di strada.		
soggetto capofila:	Comune di Modena		
altri partner (Coop sociali):	Coop sociale Solidarietà		
altri partner (Associazioni):	Associazione di volontariato Marta e Maria, Casa delle donne contro la violenza, rete Caritas, rete regionale centri antiviolenza, Comit. Diritti Civili Prostitute, CEIS		
altri partner (altro):	Provincia, Questura, Prefettura, Centro F.P. Sindacati, AUSL, Polizia municipale		
destinatari diretti:	adulte (90) e minorenni (25)		
finanziamento complessivo:	€ 141.308,90	contributo regionale:	€ 70.054,45

titolo del progetto:	Oltre la Strada. Interventi a sostegno dei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento – <i>trance</i> del progetto rivolto agli adulti		
obiettivi e macroazioni:	a. favorire l'uscita delle donne e dei minori dalla schiavitù della prostituzione e il raggiungimento dell'autonomia individuale (in applicazione dell'art.18 del D.L.286/98); b. potenziare la rete di servizi ed instaurare rapporti di collaborazione con le realtà territoriali coinvolte nel fenomeno: unità di strada, servizi sociali, servizi sanitari, servizi per l'immigrazione, Forze dell'Ordine. c. effettuare inserimenti sociali delle persone prese in carico		
soggetto capofila:	Comune di Bologna		
altri partner (Coop sociali):	C.S.A.P.S.A		
altri partner (Associazioni):	Arcidiocesi Bologna - Caritas Diocesana, Ass. Casa delle Donne per non subire violenza; Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Marta e Maria (Modena), Suore della Carità, Ass. femminili + volontariato, Associazioni antiviolenza, MIT, OIM, associazione Sokos, sindacati, case famiglia.		
altri partner (altro):	CTPA Bologna (progetto sociale), Questura (Squadra Mobile + Uff. stranieri e minori), GdF, Carabinieri, Tribunale e Uffici dei Pubblici Ministeri, Prefettura, Procura Repubblica., Ambasciate, Consolati, Ass. Parsec Servizi, AGEFORM, Servizio Sociale Internazionale, Aziende Ospedaliere		
destinatari diretti:	30 vittime adulte di sfruttamento e/o tratta		
finanziamento complessivo:	€ 160.481,00	contributo regionale:	€ 80.240,51

titolo del progetto:	Oltre la Strada. Interventi di sostegno ai programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento – <i>tracce</i> del progetto relativa ai minori		
obiettivi e macroazioni:	Preso in carico e reinserimento nella comunità locale dei minori in protezione; sviluppo di percorsi di autonomia; costituzione di un tavolo di lavoro permanente sul tema della prostituzione minorile; confronto con le realtà che lavorano con la prostituzione minorile maschile		
soggetto capofila:	Comune di Bologna		
altri partner (Associazioni):	Rete regionale di associazioni ed enti del progetto Oltre la strada, AMA (Modena), Oikos, L'Arca di Cesena, Pronta accoglienza maschile Il Ponte, Suore della Carità di madre Teresa di C., OIM.		
altri partner (altro):	Centri di formazione territoriale, Ageform, Spazio Giovani, Consultorio donne straniere, Servizi soc. ospedalieri S. Orsola e Maggiore, Neuropsichiatria infantile di Bologna, Pediatria di comunità, FF.OO., Magistratura, Questura, Procura, Tribunale per minorenni, La Ginestra		
destinatari diretti:	20 minorenni vittime di sfruttamento e/o tratta		
finanziamento complessivo:	€ 184.039,18	contributo regionale:	€ 5.189,18

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. sostegno e accoglienza a donne straniere in uscita dalla prostituzione; b. percorsi individualizzati finalizzati all'autonomia economica e sociale; c. attivazione lavoro di rete sul territorio		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali Imola		
altri partner (Associazioni):	Ass. papa Giovanni XXIII, Ass. Trama di Terre, Ass. La Tenda di Abrham, Caritas Diocesana		
altri partner (altro):	Carabinieri, Polizia di Stato, AUSL, Comuni del circondario imolese		
destinatari diretti:	7 donne in protezione sociale di maggiore età		
finanziamento complessivo:	€ 9.192,88	contributo regionale:	€ 4.596,44

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Pronto intervento ed accoglienza - <i>Counseling</i> - Attivare percorsi di sostegno ed autonomia - Fornire mediazione linguistico-culturale - Realizzare inserimenti formativi - Realizzare inserimenti socio-lavorativi - Consolidare la rete con i Servizi Pubblici e le Istituzioni private 		
soggetto capofila:	Comune di Ferrara		
altri partner (Associazioni):	Centro Donna Giustizia, Centro Servizi per il volontariato, Associazione Viale K, Gruppo locale "F. Franceschi", Servizio di Aiuto alla Vita, Caritas, Famiglie affidatarie Dammi la mano, Centro Diritti dei Migranti		
altri partner (altro):	Provincia, Carabinieri; Questura (Ufficio Immigrati); Prefettura; Polizia Municipale, Città del Ragazzo, Centro Provinciale di Formazione, Ageform, CGIL, AUSL, Az. Osp.		
destinatari diretti:	77 donne straniere vittime di tratta e in uscita dalla prostituzione		
finanziamento complessivo:	€ 88.542,89	contributo regionale:	€ 17.936,08

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a. Fornire sostegno alle donne vittime di tratta che intendono fuoriuscire dal circuito dello sfruttamento; b. definire e sostenere progetti individuali finalizzati all'autonomia e all'integrazione; c. individuare percorsi finalizzati alla regolarizzazione giuridica e alla tutela delle vittime 		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali Ravenna		
altri partner (Associazioni):	Ass. F. Bandini, Ass. Città Meticcina, Croce Rossa, Caritas Diocesana, OIM, Ass. Papa Giovanni XXIII		
altri partner (Enti scolastici):	Scuola media Ricci Muratori		
altri partner (altro):	Ageform, Questura, Centro per l'impiego, Centro Informagiovani, Provincia, AUSL, Comune di Ravenna, Prefettura, Centro immigrati del Comune di Ravenna		
destinatari diretti:	40 donne e minori straniere vittime di tratta per sfruttamento sessuale; persone vittime di sfruttamento lavorativo		
finanziamento complessivo:	€ 52.838,68	contributo regionale:	€ 26.419,34

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Prima accoglienza residenziale di breve e medio periodo (nelle strutture dei soggetti partecipanti al progetto). - Individuazione di possibili soluzioni abitative in comunità di accoglienza e famiglia. - Gestione di due case di rientro (sei posti) per le fasi avanzate del percorso di integrazione sociale e lavorativa. - Erogazione di contributi economici alle utenti. - Programma di sostegno psico-sociale. - Percorso di regolarizzazione giuridica. - Percorso di screening sanitario. - Percorso di formazione e di inserimento lavorativo. - Coordinamento di un tavolo di lavoro per la gestione tecnico operativa del progetto, al quale partecipano i soggetti pubblici, privati sociali e di volontariato della rete locale. - Sensibilizzazione e attivazione della comunità locale. 		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
altri partner (Comuni):	Cesena e Comuni comprensorio (Bagno di Romagna, Borghi, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Verghereto)		
altri partner (Associazioni):	Istituto Lega Suore Sacra famiglia, Associazione Papa Giovanni XXIII, Caritas diocesana, Caritas parrocchiale Martorano, Centro Donna, Spazio Donna, Croce verde-operatori di strada		
altri partner (altro):	ROIR, Questura e Provincia Forli/Cesena, Azienda USL Cesena, Regione ER		
destinatari diretti:	10 donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 16.534,82	contributo regionale:	€ 8.267,40

titolo del progetto: **Help**

obiettivi e macroazioni:

- attività di presa in carico (protezione/accoglienza; accompagnamento nel percorso di regolarizzazione e per l'accesso ai servizi ed alle risorse del territorio; assistenza sociale, sanitaria e psicologica; tutela legale, percorsi formativi, rimpatri assistiti)
- gestione data- base per la rilevazione dati utenti ed attività;
- analisi delle trasformazioni che il fenomeno della prostituzione registra con particolare riferimento alla prostituzione al chiuso e verifica della possibilità di intervento in questo ambito;
- miglioramento della quantità e qualità dei percorsi di presa in carico, attraverso il raccordo interistituzionale e con la rete delle strutture di accoglienza;
- miglioramento della qualità dell'accoglienza attraverso azioni di accompagnamento e scambio anche tra le realtà che la attuano;
- implementazione dell'attività di mediazione culturale;
- implementazione dell'attività di assistenza e tutela legale a favore delle vittime;
- implementazione delle possibilità di sbocco professionale, inserimento lavorativo, inclusione sociale;
- implementazione del raccordo interistituzionale finalizzato alla possibilità di condivisione dei progetti e degli interventi rispetto al contrasto della tratta e dello sfruttamento nel rispetto delle competenze specifiche dei soggetti pubblici e privati

soggetto capofila: Comuni di Rimini e Riccione

altri partner (coop sociali): Coop Sociale Montetauro, Il Millepiedi, Madonna della Carità

altri partner Associazioni: Ass. Papa Giovanni XXIII, Ist. Sacro Cuore "Don Masi", Ist. Suore S. Onofrio, Casa Betania, Caritas (RN), Centro Aiuto Vita (Cervia), On the Road (TE), Ass. Free Woman (AN), Associazione Welcome (PD).

altri partner: Scuole, Magistratura, Questura, Comitato minori stranieri non accompagnati, Prefettura, Enti FP, Provincia, Ambasciate e Consolati, ROIR, Postazione Numero Verde antitratta, Centro Naz. Analisi Infanzia e Adolescenza., Centri impiego, Ist. Innocenti, Serv. Sociale Internazionale, AUSL di Rimini, Regione ER, Ageform

destinatari diretti: 60 maggiorenni e minorenni vittime di tratta e sfruttamento sessuale

finanziamento complessivo: **€ 56.000,00** contributo regionale: **€ 27.617,68**

